



Generali e Natixis, alleanza alla pari

I due gruppi pronti ad avviare l'operazione. Dal Leone asset per 650 miliardi
FIUMANÒ E PAOLINI / A PAG. 23



IL PUNTO

QUELLA SPINTA DELLE IMPRESE
CHE NON DOBBIAMO SPRECARE

PIANA / A PAG. 11

POLITICA

I NODI

Maggioranza in tensione Meloni accelera sul dopo Fitto

L'idea di accelerare e sulla sostituzione di Raffaele Fitto in partenza per Bruxelles starebbe prevalendo a Palazzo Chigi. Magari anche affidando l'intero dicastero a un nuovo ministro. Intanto nella maggioranza le



Giorgia Meloni

tensioni restano, con la Lega che insiste sulla Rai (pronta a trasformare in emendamento la proposta per aumentare i tetti pubblicitari per la tv pubblica) e FI che gioisce per il terzo stop alle norme sulla cybersicurezza. Il decreto giustizia passa in Cdm ma vengono sfilate all'ultimo le norme cyber, così come il "bavaglio" ai magistrati. **GASPARETTO / A PAG. 3**

REGIONE

Bilancio, primo sì E in Aula si apre la partita da 88 milioni

Approvata nelle Commissioni la legge di Stabilità della Regione, i portafogli degli assessorati iniziano a irrobustirsi, di 43,73 milioni. Fondi già accantonati nell'ambito di una manovra Fvg da 6,25 miliardi. Ora, l'aula: qui i giochi resteranno aperti per nuovi provvedimenti «per 88 milioni», ha ricordato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, chiedendo «collaborazione» ai consiglieri. Non è detto che tutti gli 88 milioni vadano su misure suggerite dal Consiglio, la giunta proporrà altri emendamenti. Ma il margine di manovra non è risicato e potrebbero emergere novità rilevanti. **PACE / ALLE PAGG. 8 E 9**

ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA LA PROTESTA CONTRO LA MANOVRA. CGIL E UIL: ADESIONE MEDIA AL 70%

Lo sciopero e la piazza



Un momento della manifestazione regionale che si è tenuta ieri a Pordenone (foto Petrussi). **ANESE / ALLE PAGG. 4 E 5**

OPERAZIONE DI PROJECT FINANCING, L'ITER È GIÀ A BUON PUNTO

Comune e Triestina patto per il Rocco

Le parti al lavoro: obiettivo, affidare alla società la gestione diretta dello stadio

Tra meno di un anno, salvo intoppi, il Nereo Rocco sarà gestito direttamente dalla società Unione sportiva Triestina Calcio con un'operazione di project financing. Il Comune ha affidato all'Agenzia delle Entrate una valutazione immobiliare della porzione dell'impianto oggi nella disponibili-

tà della società calcistica. La fruizione da parte dell'Unione dell'impianto è stabilita da una convenzione che scade il 30 giugno. Se a quella data il project financing non dovesse essere ancora definito nei dettagli, si procederà con una proroga. Mal'iter è già a buon punto. «La Triestina - dice l'as-

sessore Elisa Lodi - ha già acquisito la documentazione per capire che investimenti servono per manutenzione e gestione della struttura. Attendiamo che presenti la proposta di finanza di progetto». L'operazione consentirebbe alla Triestina di gestire anche gli eventuali Rocco. **TONERO / A PAG. 27**

CRONACA

Posteggio temporaneo Ottanta stalli sulla ghiaia dell'area ex Tripovich

BERCIC / A PAG. 29



Uno scorcio dell'area **FOTO LASORTE**

Il Comune sta per affidare l'area in ghiaia dell'ex Sala Tripovich a Confcommercio o alla Camera di commercio Venezia Giulia, per «uno o un paio di mesi al massimo». Obiettivo: un park temporaneo a cielo aperto dotato di circa 80 posti auto. **A PAG. 29**

Dalle luci sugli abeti alle installazioni, la città si accende

BRUSAFERRO / A PAG. 31



Installazione davanti al Verdi **LASORTE**

I 70 anni dell'Skgz Tra impegno al dialogo e tutela degli sloveni

SALVINI / A PAG. 11

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LEZIONI DI STORIA

Chiara d'Assisi, radicale femminile

PAOLO MARCOLIN

È una storia di tensione, di coraggio, di sfide quella di Chiara d'Assisi, da cui emerge una figura femminile che è tutto fuorché una modesta ombra di Francesco. La lettura è quella proposta da Maria Giuseppina Muzzarelli nella seconda Lezione di Storia, domani alle 11 al Teatro Verdi di Trieste. **A PAG. 36**

LA MOSTRA

Gli abiti di Raffaella da Trieste in giù



/ A PAG. 37

BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE BLACK FRIDAY SALE

Black SALE Friday
30% OFF

NORTH SAILS

via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel. 040 760 0133
domenica aperto

I nodi della politica

L'Italia in sciopero «Mezzo milione nelle piazze, rivoltiamo il Paese»

Cgil e Uil sfilano da Nord a Sud: «Qui la risposta agli insulti»
Ma Salvini replica: «Cautela quando si invita alla rivolta»

Barbara Marchegiani / ROMA

Mezzo milione di persone nelle piazze, che «non si precettano». Cgil e Uil sfilano da nord a sud - a Bologna c'è Maurizio Landini, a Napoli Pierpaolo Bombardieri -, nel giorno dello sciopero generale, ed è all'immagine di quelle piazze che affidano la risposta alle politiche ritenute «sbagliate» del governo Meloni e all'attacco del ministro Matteo Salvini. Con i sindacati sfila l'opposizione: Elly Schlein è a Roma. Slogan, striscioni e voci si alzano contro la manovra. Ma il governo non resta in silenzio e, anzi, rivendica il lavoro fatto, a partire proprio dalla legge di Bilancio e dal sostegno ai lavoratori: «Non piace a Landini, ma piacerà ad almeno 15 milioni di dipendenti», ribatte Salvini. Cgil e Uil rilanciano sulla protesta: «Noi vogliamo rivoltare come un guanto questo Paese», dice Landini richiamando la rivolta sociale, che significa «non voltarsi dall'altra parte di fronte alle ingiustizie, ma mettersi insieme» per cambiare la situazione. «Agli insulti di Salvini, rispondiamo con queste piazze piene, democratiche, che chiedono cambiamenti», assicura Bombardieri. Ma il vicepremier osserva che «quando uno invita alla rivolta sociale e poi stranamente oggi (ieri per chi legge, ndr) dei dementi attaccavano la polizia e bruciavano le fotografie in piazza, dico al signor Landini che deve essere più cauto quando parla perché poi qualcuno lo prende

sul serio». Piazze pacifiche, dove sfilano lavoratori, disoccupati, studenti, pensionati. In una giornata in cui si contano anche gli scioperi dei sindacati di base Cub, Sgb e Cobas. Scontri tra forze dell'ordine e antagonisti avvengono, invece, a Torino al corteo dello «spezzone sociale», con lancio di uova e fumogeni. I manifestanti bruciano anche una sagoma di stracci raffigurante il volto del ministro Salvini e tre maxifoto, tra cui quella della premier Giorgia Meloni.

DIRITTO DA DIFENDERE

Landini e Bombardieri difendono il diritto di sciopero, messo in discussione - sostengono - dal governo di nuovo con la

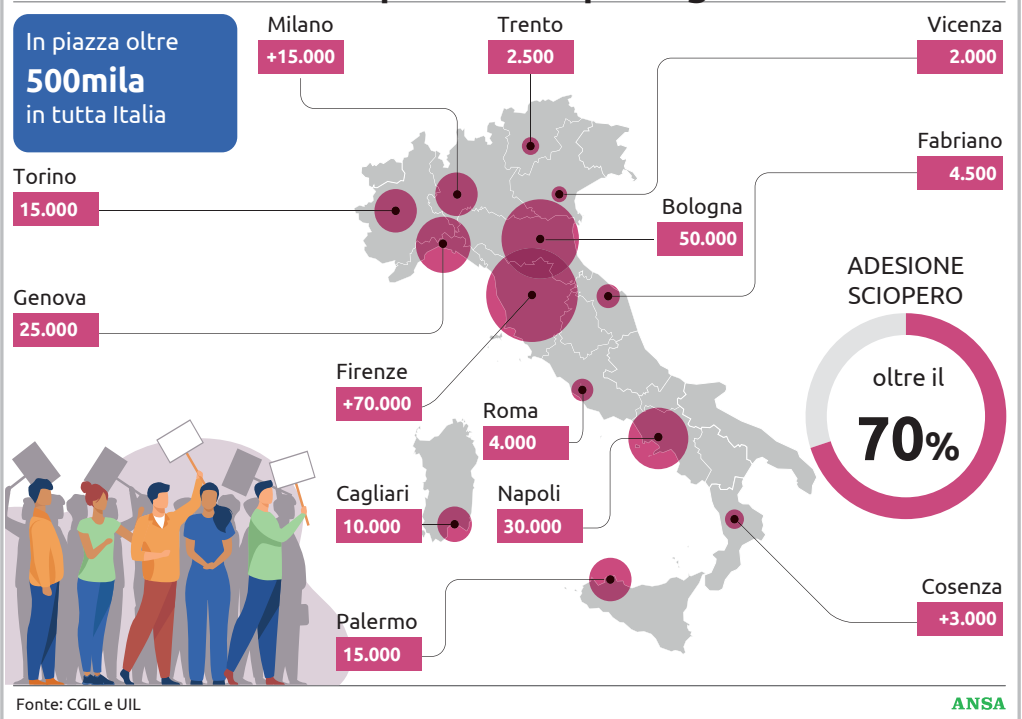
Manovra nel mirino, si chiede di più per salari, pensioni, sanità, scuola, servizi

precettazione e anche dal ddl sicurezza che prevede fino a due anni di carcere per i blocchi stradali in occasione di manifestazioni. «C'è una svolta autoritaria», attacca il leader della Cgil. Contro la quale «più di 500 mila persone in tutta Italia hanno scelto di essere in piazza», afferma riportando la stima dei sindacati. «Parole irresponsabili», che rischiano di alimentare lo scontro, secondo il ministro della Pubblica Amministrazione, e senatore di Forza Italia, Paolo Zangrillo.

lo. I due sindacati - per il quarto anno di fila con lo sciopero generale contro la manovra non condiviso dalla Cisl - chiedono di aumentare salari e pensioni, di fronteggiare le crisi industriali (anche bloccando i licenziamenti come durante il Covid) e di mettere più risorse su sanità, scuola e servizi pubblici. E insistono sui trasporti. «Chi viaggia con i mezzi pubblici conosce i disagi, i ritardi e i problemi di sicurezza», ripete Bombardieri rivolgendosi ancora a Salvini. Al corteo di Roma c'è la segretaria del Pd, Elly Schlein, che con i presenti intona Bella ciao: «Difendiamo il diritto di sciopero. Siamo e saremo al fianco dei lavoratori», che invece il governo «continua a calpestare». In piazza a Bologna c'è anche il neopresidente della regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, e c'è Avs con Nicola Fratoianni, che sostiene l'obiettivo di «capovolgere le priorità del governo», e con Angelo Bonelli che insiste sulla manovra «iniqua» con «elemosine» sulle pensioni minime. Una manovra «nel segno dei tagli», che vede «tutti scontenti, tranne industrie delle armi e banche», dice il leader del M5s, Giuseppe Conte. Quanto all'astensione dal lavoro, non manca la consueta battaglia sui dati di adesione. Da parte loro, Cgil e Uil parlano di una media del 70% e di punte del 100% in alcune aziende e servizi. Secondo i sindacati che non hanno incrociato le braccia, le percentuali sono molto più basse. —



Le manifestazioni per lo sciopero generale



BRUCIATE IMMAGINI DI MELONI E DI ALTRI MINISTRI

Ma a Torino c'è l'altra protesta Scontri con gli antagonisti

Binari bloccati alla stazione, tafferugli con le forze dell'ordine. Piantedosi: «Frange estreme che si organizzano». Lente sul centro Askatasuna

TORINO

Torino teatro di scontri e violenze. Come era accaduto alcune settimane fa, durante il No Meloni day, anche in occasione dello sciopero generale l'a-

la più oltranzista del movimento studentesco e dei Pro Palestina ha dato vita a disordini. Gli antagonisti, alcune centinaia, sono riusciti ad alzare il livello della protesta. Secondo gli investigatori della Digos, ci sarebbe un unico regista dietro i disordini: il centro sociale Askatasuna. I tafferugli sono scoppiati alla stazione ferroviaria di Porta Nuova, dove i manifestanti hanno tentato di sfondare i cordoni delle forze

dell'ordine, per entrare e invadere i binari. La polizia li ha respinti, sono volate manganellate da una parte, calci, pugni e colpi di aste di bandiera dall'altra. Risultato: sei agenti dei reparti mobili rimasti contusi. Prima di questo assalto gli antagonisti avevano attaccato i carabinieri davanti alla Prefettura: uova piene di vernice rossa e fumogeni. Dopo gli scontri alla stazione, gli antagonisti hanno bruciato un



I manifestanti hanno bruciato i volti di Meloni e Salvini ANSA

fantoccio di stracci con le sembianze del ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e le maxifoto della premier Giorgia Meloni, del ministro della Difesa Guido Crosetto e del ceo di Leonardo Roberto Cingolani. Infine, i manifestanti hanno occupato, per una ventina di minuti, due binari della stazione ferroviaria di Porta Susa. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi parla di un «clima pesante alimentato da frange estreme che si organizzano con il solo scopo di attaccare chi opera per garantire il diritto di manifestare le proprie idee». Salvini non usa mezzi termini affermando che chi occupa i binari e aggredisce non è un manifestante, ma «un delinquente, e i delinquenti meritano la galera». —



Lo sciopero generale proclamato da Cgil e Uil a Roma ANSA

LE MODIFICHE ALLA MANOVRA

Avvertimento dal Tesoro
«I fondi sono scarsi»

Le risorse sono poche, e qualunque modifica alla manovra dovrà avere adeguate coperture. Con la legge di bilancio che entra nel vivo dell'esame in Parlamento il messaggio che arriva dal ministero dell'Economia è un invito alla cautela, rinvolto a tutti, partiti e dicasteri. Che nell'avanzare richieste e istanze sono avvertiti: la strada per cambiare la manovra è molto stretta. Al Tesoro, secondo quanto si apprende, si prosegue sulla linea della prudenza ricordando che le risorse sono poche. L'in-

vito rivolto a tutti è di ragionare su modifiche che si autosostengano: gli eventuali cambiamenti - è la richiesta - dovranno avere adeguate coperture. Nel frattempo il ministro Giancarlo Giorgetti sta ancora lavorando per verificare, alla luce delle coperture, la praticabilità di alcune proposte di modifica condivise da tutte le forze politiche di maggioranza. I giochi alla Camera entreranno nel vivo dopo l'8 dicembre, ma già questa settimana qualcosa si inizierà a fare in commissione Bilancio.

«PASSA PER UN DIRITTO»

I vescovi all'attacco della legge sull'aborto

ROMA

Affondo dei vescovi contro l'aborto: passa per un diritto ma di fatto cela la mancata possibilità di scelta per la donna. Ben vengano dunque i Centri di aiuto alla vita. Critiche anche alla gestazione per altri, perché le donne non possono essere «contenitori di figli altrui». Poi la Cei rilancia il messaggio più volte sottolineato dal Papa: nelle famiglie italiane ci sono pochi figli e troppi cani e gatti. Nel messaggio per la Giornata della vita, che sarà celebrata il 2 febbraio, tornano sull'aborto toni che non si vedevano da tempo. «Dobbiamo constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un 'diritto' - scrive il Consiglio episcopale permanente guidato dal card. Matteo Zuppi -, mentre la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano». I vescovi allora si chiedono: «Il riconoscimento del 'diritto all'aborto' (tra virgolette nel testo della Cei, ndr) è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali (le statistiche dicono che sono lavoratrici, single e immigrate a fare maggior ricorso all'ivi) esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione drammatica da circostanze che sarebbe giusto e civile rimuovere?». Per la Chiesa italiana poi non si può pretendere di essere «genitori a qualsiasi costo», usando dunque anche tecniche di riproduzione assistita. —

GIORNI COMPLESSI PER LA COALIZIONE DI GOVERNO

Maggioranza in tensione
E sul dopo Fitto ora la premier accelera



La premier Giorgia Meloni e il ministro Raffaele Fitto ANSA

Giorgia Meloni assicura: «Le deleghe andranno in ottime mani». Le ipotesi: Coesione e Pnrr anche a un tecnico, un politico per gli Affari europei

Silvia Gasparetto / ROMA

È un rebus, con ancora diverse variabili sul tavolo. Ma l'idea di accelerare, e risolvere in tempi brevi il nodo della sostituzione di Raffaele Fitto, che da domani traslocherà a Bruxelles, è quella che starebbe prevalendo nelle ultime ore a Palazzo Chigi. Magari anche senza spacchettare le deleghe ma affidando l'intero dicastero a un nuovo ministro. Nella lunga giornata in cui, insieme a Fitto, mette a posto una serie di dossier, Giorgia Meloni inevitabilmente si pone l'interrogativo del dopo. Con l'unica certezza di volerli «affidare in ottime mani», come ha detto alla Cabina di regia per il Pnrr.

Gli ultimi giorni per la maggioranza non sono stati dei migliori. Le tensioni continuano a tenere banco, con la Lega che insiste sulla Rai (è pronta a trasformare in emendamento alla prima occasione la proposta per aumentare i tetti pubblicitari per la tv pubblica), e Forza Italia che gioisce per lo stop, il terzo, alle norme sulla cy-

La Lega insiste sul taglio del canone Rai e sfida Forza Italia sui tetti della pubblicità

bersicurezza. Il decreto giustizia passa in Consiglio dei ministri, ma dal testo vengono sfilate all'ultimo le norme cyber, così come il cosiddetto bavaglio ai magistrati. Entrano invece un potenziamento del bracciale elettronico e i relativi controlli.

La riunione è l'ultima per Fitto, che i colleghi salutano con un applauso. Non c'è Matteo Salvini, ma perché, spiegano i suoi, è dovuto rientrare a Milano per un problema di «salute in famiglia», come conferma anche lo stesso vicepremier in radio. Niente vertici riparatori, insomma, pure ventilati da più parti dopo la plateale spaccatura sul canone Rai.

IL REBUS DA RISOLVERE

Il Cdm fila via veloce, poco più di un quarto d'ora, dopo ci sono gli altri impegni di Fitto da concludere. Le dimissioni arriveranno nelle prossime ore, nel frattempo bisogna trovare l'incastro giusto per compensare la sua partenza. Meloni ne avrebbe discusso a lungo anche nel pranzo di metà settimana con Sergio Mattarella, prospettandogli le varie opzioni, compresa quella di mantenere integro il portafoglio. Un enigma per la premier già da prima dell'estate, quando ancora doveva essere ufficializzata la candidatura di quello che poi è diventato vicepresidente esecutivo della Commissione europea. La primissima ipotesi, mantenere l'interim e prendere più tempo per sistemare la faccenda avrebbe perso quota. Così come a prevalere, ma di poco, nelle ultime ore, sarebbe appunto la volontà di non spacchettare. Coesione e Pnrr in ogni caso, assicurano dai piani alti del governo, resterebbero insieme, Meloni ne ha fatto una bandiera, sventolata anche in Puglia dove ha firmato, con Fitto, l'ultimo accordo di coesione. La macchina è talmente oliata, oramai, il ragionamento nella maggioranza, che anche un tecnico potrebbe andare bene per portarla avanti. Agli Affari europei invece si penserebbe a un profilo più «politico». —

IL TARVISIANO

IL TUO SPAZIO È QUI

Tarvisiano e Gemonese: un inverno tra natura, cultura e patrimonio UNESCO

INFO E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

il Tarvisiano

UNESCO

SPORT L.A.N.D.

PSR 2014-2020

EUROPEAN UNION

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

OPEN LEADER

Foto: B. Pisanil / ADV / freestudio.it

Lo sciopero in Friuli Venezia Giulia

Udine

Bidelli assenti qualche disagio

Anche a Udine l'adesione allo sciopero generale è stata alta. Nelle scuole diversi insegnanti hanno incrociato le braccia. Così pure il personale Ata creando qualche disagio soprattutto per garantire l'apertura degli edifici. In città due sedi del liceo artistico Sello sono rimaste chiuse, stessa sorte è toccata ad alcune primarie e scuole dell'infanzia. Meno avvertita la protesta nel settore dei trasporti anche perché, a seguito della precettazione del personale ordinata dal ministro Matteo Salvini, la durata della protesta è stata ridotta a quattro ore. Dal capoluogo friulano in molti hanno raggiunto Pordenone per partecipare alla manifestazione organizzata in piazza Risorgimento.

«Questa è una manovra recessiva, iniqua e noi per questo la contrastiamo» ha sottolineato la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, mentre sfilava in corteo. Anche il coordinatore del M5s del Pordenonese, Mauro Capozzella, ha evidenziato «l'aumento delle ore di cassa integrazione e gli annunci di stagnazione e crisi». —



Gorizia

Urologia, niente ambulatorio

I dati più precisi li fornisce Caterina Belletti, presidente di Apt Gorizia: ad aderire allo sciopero sono stati 12 addetti su 26 (46%) nel trasporto urbano, 11 su 39 (28%) su quello extraurbano, per un totale di 23 su 65 (35%).

«Sono saltate delle corse, ma i disagi sono stati tutto sommato contenuti», dice Belletti nel sottolineare come Tribuzio, «il vettore privato cui abbiamo subaffidato alcuni servizi, ha visto al lavoro 8 persone su 8». Un altro punto di osservazione è quello del sindacato. Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp Cgil, informa della «chiusura dell'ambulatorio di urologia di Gorizia» e del «90% di dipendenti in sciopero all'Inail di Monfalcone» e fa poi un ragionamento generale sull'arma della mobilitazione: «È l'unica che abbiamo, ma funziona». Un riferimento regionale: «È stato grazie alla mobilitazione, promossa allora da Fp Cgil, Cisl Fp e Fials, dei dipendenti di Asugi e Burlo, e al grande presidio a Cattinara, da oltre 400 persone, che il presidente Fedriga ci ha incontrato e garantito che ci sarebbero state le risorse necessarie a ripristinare il livello delle Rar». — M.B.



In migliaia contro la Manovra

La manifestazione a Pordenone. Adesione fino all'80% Giove (Cgil): nessuna risposta. Zorn (Uil): la presa in giro

Edoardo Anese / PORDENONE

Il lavoro in Friuli Venezia Giulia si è fermato per un giorno. Cattedre a scuola scoperte, luci spente nelle aziende, trasporto pubblico in tilt e camici bianchi dimezzati nelle strutture ospedaliere. I lavoratori del settore pubblico e privato sono scesi in piazza per dire «no» a una Manovra di bilancio che non offre risposte in termine di salari e pensioni. Il dato sull'adesione allo sciopero generale indetto ieri da Cgil e Uil, che si attesta su

una media del 70 per cento con punte dell'80 e addirittura 100 per cento in alcune realtà, fotografa quella che è una situazione di malcontento generale.

Bandiere blu e rosse sventolate in cielo tra cori e fischi indirizzati a Roma. Più di tre mila persone, tra lavoratori e pensionati arrivati da tutta la regione, si sono dati appuntamento ieri mattina in piazza Risorgimento a Pordenone, dove si è svolta la manifestazione regionale. Da lì il corteo si è mosso fino in piazza Calde-

«Cassa integrazione in aumento, rischiamo conseguenze drammatiche»

Carenza di personale, modelli di welfare e riforma fiscale tra i temi più caldi

rari dove si è tenuto il comizio finale. Alla manifestazione non sono mancati nemmeno i giovani, bandiere di partiti e alcuni esponenti del Coordinamento salute Friuli Venezia Giulia. Sul palco, oltre ai rappresentanti delle varie categorie, anche il componente della segreteria nazionale della Cgil Luigi Giove e i segretari generali di Cgil e Uil regionali Michele Piga e Matteo Zorn. La mattinata si è svolta senza particolari criticità né dal punto di vista della viabilità, che ha subito qualche lie-

LE STORIE DAL TERRITORIO

«Nei reparti ospedalieri turni di 12 ore per dare servizi»

Turni di lavoro massacranti per far fronte alla carenza di personale. Famiglie costrette a ridurre la spesa nei supermercati perché in condizione di povertà. Nell'ambito della sciopero generale di ieri si è raccolto il disagio di tanti lavoratori che, ogni giorno, si trovano costretti a confrontarsi con un sistema che pare non funzionare.

Maria Toto (Cgil) è un'infermiera in servizio nell'azienda

sanitaria di Pordenone, specializzata nell'assistenza domiciliare e rappresentante delle Rsu. «Siamo costretti a turni fino a 12 ore per far fronte alla grave carenza di personale, in particolare di specialisti nel settore dell'assistenza e comunità — ha raccontato —. L'assessore Riccardi ci aveva garantito l'arrivo di 400 figure con questo ruolo in regione, che ancora oggi stiamo attendendo. La realtà dei fatti è questa: han-

no fatto partecipare altri infermieri a un corso per abilitarci anche a quella funzione, costringendoci a svolgere turni massacranti». Per non parlare del grave nodo dei punti nascita. Oltre alla generale carenza di ostetriche, manca anche un numero di sale parto adeguato. «Tanto che alcune donne si trovano costrette a partorire in altri reparti — ha concluso —. La situazione sta raggiungendo livelli senza precedenti. Tutto il



Al centro della protesta anche le liste d'attesa in sanità

personale sanitario regionale si trova in una situazione drammatica e il governo non fa altro che proporre un aumento salariale del 5,80 per cento rispetto al tasso di inflazione pari al

17 per cento».

Anna Ferri, funzionaria della Uil-Tucs, segue da vicino il terziario, in particolare le realtà dei centri commerciali. «Spesso si vedono persone co-

strette a prendere i prodotti in scadenza perché si trovano in condizioni di povertà — ha dichiarato —. La situazione continua a peggiorare e il governo non fa nulla per andare in contro ai lavoratori. Anzi, incentiva il lavoro precario».

In piazza a Pordenone, ieri, è sceso anche il Pd, con i consiglieri regionali Nicola Conficoni e Massimiliano Pozzo. «Mentre il Paese soffre di gravi problemi strutturali, economici e sociali il governo guarda altrove, non curandosi di quello che accade ai cittadini — hanno dichiarato —. Siamo scesi in piazza per testimoniare la nostra vicinanza al territorio e alla sua gente su tutte le difficoltà che si stanno vivendo».

E. A.

Lo sciopero in Friuli Venezia Giulia

Trieste

Pochi autisti
molti bus fermi

«Siamo un po' stanchi degli scioperi in un momento così», dice Roberto Dipiazza all'accensione delle luci natalizie in piazza Unità a Trieste. I disagi in città? «Cene sono sempre», aggiunge il sindaco. Alcuni dati arrivano da Trieste Trasporti, che fa sapere di un'adesione del personale viaggiante pari al 40%. E da Asugi, che attraverso il direttore amministrativo Eugenio Possamai dà l'aggiornamento parziale delle 11 di ieri mattina: a scioperare 10 dirigenti sanitari e 93 non dirigenti. Altri numeri dal sindacato. Quelli della funzione pubblica sono bassi (15% nei consultori, 10% nell'Agenzia delle Entrate), ma Mafalda Ferletti, segretaria Fp Cgil Trieste, guarda avanti: «Era solo una tappa del percorso che ci porterà ai referendum di primavera». Il segretario generale della Cgil triestina Massimo Marega parla invece di un'adesione «buona» nel comparto industria: «Siamo attorno al 45%, al 50% nella siderurgica». Inferiori il dato del commercio, «anche se superiamo il 50% in alcune attività di servizi», e quello dell'edilizia, «30%». In generale «una risposta chiara». — M.B.



Le immagini della manifestazione organizzata ieri da Cgil e Uil. Durante il corteo anche qualche fischio verso Roma. FOTOPETRUSI

Pordenone

Alunni fuori
da quattro scuole

Nell'ambito dello sciopero generale di ieri, in provincia di Pordenone sono state registrate adesioni elevate in particolare nel settore metalmeccanico. All'Electrolux di Porcia, Nidec, Savio e Brovedani il dato si attesta al 90 per cento. Alla Cimolai l'adesione si ferma all'85%, alla ZML all'80% mentre all'Electrolux Professional al 70%. Tra le altre Anvedi (50%) e Pittway (60%). Un dato che ha lasciato tutti a bocca aperta è quello registrato alla Sodexo (mensa Electrolux), dove l'adesione allo sciopero è stata del 100 per cento. Bassa la partecipazione alla Roncadin, che si ferma al 16 per cento. Per quanto riguarda il comparto dell'istruzione, nel pordenonese si è riscontrato un gran numero di alunni senza docenti rimasti fuori da scuola. Da quanto si apprende almeno quattro scuole sarebbero rimaste chiuse. Anche il trasporto pubblico locale ha subito diversi rallentamenti. Tanti studenti pendolari, per esempio, sono arrivati a scuola con un ritardo medio di circa dieci minuti.



In tanti hanno scandito slogan contro i tagli del Governo lungo le vie di Pordenone. FOTOPETRUSI

ve rallentamento durante la sfilata del corteo, né dal punto di vista della sicurezza, grazie al dispiegamento di una sessantina di uomini delle forze dell'ordine a presidiare l'area della manifestazione. «Lo sciopero ha riempito le piazze di ben 43 città – ha sottolineato Giove –, l'obiettivo è di cambiare una manovra di bilancio sbagliata; il governo ha deciso di aderire alle nuove richieste dell'Europa e ora dovrà tagliare 13 miliardi e mezzo l'anno per sette anni. Questo si traduce in piccole

mance, che non danno risposte in termini di salari e pensioni, e tagli alla spesa pubblica, ovvero, a sanità, istruzione, infrastrutture e trasporto pubblico locale. Per non parlare dell'aumento di appena tre euro delle pensioni minime, una presa in giro». Per Giove la manovra rappresenta l'inizio di un processo implicito di privatizzazione per il quale coloro che si trovano in difficoltà saranno tagliati fuori. Nel frattempo, l'uso della cassa integrazione aumenta, così come i posti di

lavoro persi. Se il governo non metterà in campo misure concrete a sostegno di lavoratori e imprese, ha sottolineato Giove, le conseguenze per il Friuli Venezia Giulia saranno drammatiche, «considerando che si tratta di una regione a forte vocazione manifatturiera già interessata da una crisi industriale che si preannuncia di proporzioni enormi». Da un lato l'economia della Germania che procede col freno a mano tirato avrà delle conseguenze per tutto il Triveneto, ha spiegato il segreta-

rio, considerando che si tratta del principale fornitore della Germania; dall'altro la vittoria di Trump negli Stati Uniti e l'idea di imporre dazi all'importazione, che avrà effetti devastanti per le imprese della regione. Gli interventi messi in campo dal Governo per abbattere le tasse non sono sufficienti, ha dichiarato per la Uil il segretario Zorn. «La riduzione del cuneo fiscale – prosegue –, non porterà nessun aumento in busta paga. Arrivando all'incremento di tre euro sulla pensione minima, la ritengo un'azione vergognosa. Per non parlare di tutte le misure che non contribuiscono alla tutela dei lavoratori, anzi, si muovono in direzione contraria; per esempio la volontà di incentivare il ricorso al lavoro precario nel settore della somministrazione». Da parte di Zorn non è mancato nemmeno l'attacco alla Cisl, che non ha aderito allo sciopero. «Ogni sindacato fa le proprie scelte – conclude –, Ritengo, tuttavia, che firmare un contratto del pubblico impiego che prevede aumenti di un terzo (6%) rispetto all'inflazione accumulata (17%) significa non fare bene il proprio lavoro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE
TI SVEGLIA
E COSTA MENO
DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO

nord/est multimedia

PREZZO BLOCCATO

350€

390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

quantobasta.biz

Le due guerre

MEDIO ORIENTE

Cresce la tensione in Siria I ribelli entrano ad Aleppo

Circa 300 persone uccise in due giorni. L'Onu: «Ci sono già 15mila sfollati»
I miliziani Jihadisti assicurano i civili: «Siamo vostri fratelli, non abbiate paura»



Ribelli filo-turchi impegnati in uno scontro a fuoco contro l'esercito siriano appoggiato dai russi ANSA/AFP

Lorenzo Trombetta / ROMA

Un nuovo inaspettato sviluppo militare torna a stravolgere i delicati equilibri del Medio Oriente in fiamme: forze jihadiste filo-turche sono entrate senza colpo ferire ad Aleppo, la metropoli nel nord della Siria, patrimonio mondiale Unesco, a lungo contesa nel contesto della guerra siriana ma per gli ultimi otto anni rimasta saldamente in mano alle forze governative, sostenute da Russia e Iran.

Proprio Mosca, accusata da più parti di non essere andata

sufficientemente in soccorso del suo alleato siriano, ha condannato l'offensiva dei miliziani filo-turchi, definendola una «minaccia alla sovranità della Siria». Le autorità di Damasco, ha detto il Cremlino, devono ristabilire l'ordine nell'area.

LE VITTIME

L'offensiva, cominciata solo mercoledì scorso, ha già mietuto quasi 300 uccisi, per lo più tra gli uomini armati dei diversi schieramenti, oltre a una trentina di civili, tra cui donne e bambini. L'Onu registra per ora circa 15mila civili sfollati,

ma è un numero destinato a crescere col passare delle ore. Ieri sono stati uccisi, tra gli altri, quattro studenti della città universitaria di Aleppo, bombardata con l'artiglieria dalle fazioni cooptate da Ankara. Altri civili uccisi si contano - ma non si hanno bilanci accurati e verificabili sul terreno - sotto le macerie degli edifici colpiti dai raid aerei russi e governativi nella vicina zona di Idlib, roccaforte delle milizie per anni finanziate, organizzate e armate dalla Turchia.

Proprio il ministero degli esteri turco ha intimato a Da-

masco e a Mosca di metter fine ai bombardamenti aerei. Dal canto suo, il governo centrale siriano, incarnato dal presidente Bashar al Assad, ha detto di aver «eliminato centinaia di terroristi», tra cui numerosi mercenari stranieri.

Nei diversi video pubblicati sui social dai miliziani jihadisti filo-turchi si vedono combattenti siriani accanto ad altri turcomanni e uiguri dello Xinjiang. Questi avevano trovato una discreta resistenza nelle campagne occidentali di Aleppo da parte di forze governative e dai loro alleati stranieri, tra cui Hezbollah libanesi, sciiti afgani filo-iraniani, Pasdaran iraniani. Un generale dei Guardiani della Rivoluzione iraniana era stato ucciso proprio alla periferia di Aleppo. Ma nell'ingresso in quella che per secoli è stata la più importante città di tutto il Medio Oriente le forze jihadiste, clienti della Turchia, non hanno incontrato quasi alcuna resistenza.

La periferia occidentale, settentrionale e meridionale di Aleppo si è svuotata delle già sparute truppe regolari siriane e dei pochi ausiliari filo-iraniani in fuga e si è popolata invece di nuovi miliziani siriani. «Siamo vostri fratelli! Non abbiate paura!», hanno ripetuto insistentemente i capi delle milizie jihadiste ai civili di Aleppo rimasti rintanati nelle loro case in attesa di capire gli sviluppi di una situazione inaspettata. —

LIBANO

Nuovi raid dell'Idf su Hezbollah La tregua s'indebolisce

ROMA

«Israele non è riuscito a distruggere Hezbollah, né ad annientare la Resistenza o a indebolirla». Mentre il cessate il fuoco tra il Partito di Dio e lo Stato ebraico appare, dopo tre giorni, ancora appeso a un filo - con nuovi raid dell'Idf su «terroristi» nel sud del Libano -, il leader del movimento sciita rivendica l'accordo come una «grande vittoria», ancora maggiore di quella raggiunta nel 2006.

Naim Qassem, l'erede di Hasan Nasrallah ucciso dall'Idf a settembre, parla per la prima volta dall'entrata in vigore della tregua e, con la consueta retorica, cerca di ricompattare gli animi e di fare appello all'unità, ringraziando anche gli alleati dell'Asse della Resistenza, Iran e Yemen. «Il nostro sostegno alla Palestina non si fermerà - ha tuttavia ribadito -. La liberazione di Gerusalemme resta un obiettivo che potremo raggiungere per altre vie».

Sul fronte opposto, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha convocato una riunione speciale per fare il punto sulla tregua e discutere degli ultimi sviluppi in Siria, ennesima escalation in una regione che non sa darsi pace.

In un intervento preregistrato, Qassem ha promesso che Hezbollah si «coordinerà» con l'esercito regolare nell'attuazione del cessate il fuoco, che prevede il ritiro dei miliziani oltre il fiume Litani, il dispiegamento delle forze di Beirut nel sud del Libano con il progressivo ritiro dell'Idf. Sul piano politico,



I danni dopo i bombardamenti

ha assicurato di lavorare all'elezione del presidente della Repubblica, carica vacante da oltre due anni, in programma in parlamento il prossimo 9 gennaio. E ha garantito alla popolazione fuggita dalle bombe israeliane che il partito parteciperà alla ricostruzione di tutto quello che Israele ha distrutto.

Di ricostruzione si parla già anche al di là del confine. Il capo del Comando Nord dell'Idf, Ori Gordin, ha detto ai sindaci delle comunità sfollate del nord di Israele che si può iniziare a ricostruire le città danneggiate dagli attacchi di Hezbollah. «Le forze sono schierate nel sud del Libano e siamo impegnati nell'applicazione dell'accordo», ha garantito. Il ritorno al nord degli sfollati, fuggiti dai razzi di Hezbollah all'indomani del 7 ottobre, era uno degli obiettivi dichiarati della guerra di Israele in Libano. Gordin ha riferito che l'esercito sta lavorando per rafforzare le difese al confine, anche costruendo nuovi avamposti dell'esercito. —

Con la Corea del nord si espandono le relazioni in tutti i settori, ha dichiarato Andrei Belousov. Il presidente ucraino intanto ha silurato il comandante delle truppe di terra dopo solo nove mesi.

Il ministro della Difesa russo a Pyongyang Zelensky: tregua possibile sotto la Nato

LA VISITA

MOSCA

La Russia conferma il rafforzamento dell'asse militare con la Corea del Nord dopo gli allarmi lanciati dai Paesi occidentali e da Seul per la presenza di truppe nordcoreane in territorio russo. Mosca e Pyongyang stanno espandendo le loro relazioni «in tutti i settori, compresa la collaborazione militare», ha dichiarato il ministro della Difesa russo, Andrei Belousov, in una visita a sorpresa a Pyongyang. Incontrando il suo omologo nor-



I vertici nordcoreani e russi della Difesa a Pyongyang ANSA/AFP

dcoreano, No Kwang Chol, Belousov ha rilevato l'importanza del trattato di cooperazione strategica firmato tra i due Paesi, che tra l'altro, favorirà «un nuovo sistema di sicurez-

za euroasiatico».

Mentre il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, si è detto pronto in un'intervista a Sky News a un accordo di cessate il fuoco con la Russia an-

che senza la restituzione immediata dei territori occupati da Mosca nel conflitto ma a condizione che l'Ucraina abbia l'ombrello della Nato. «Se vogliamo porre fine alla fase calda della guerra, dobbiamo prendere sotto l'ombrello della Nato il territorio dell'Ucraina che abbiamo sotto il nostro controllo - ha affermato -. Dobbiamo farlo in fretta. Il territorio occupato dell'Ucraina, può tornare indietro in modo diplomatico». Sotto l'incalzare dell'avanzata russa nell'est del Paese, ha poi silurato il comandante delle truppe di terra Oleksandr Pavliuk, in carica per soli nove mesi, nominando Mykhailo Drapaty. —

ADESIONE ALL'UE

Georgia nel caos Scontri e arresti dopo il rinvio dei negoziati

BRUXELLES

Il freddo intenso, le strade che circondano il Parlamento gremite di gente, i poliziotti in tenuta antisommossa pronti a scattare sulla folla, le bandiere blustellate dell'Unione Europea sventolate come vessilli di libertà. Poi i lacrimogeni, gli scontri, gli arresti. A Tbilisi, l'altra notte, si sono viste scene che ricordano il Maidan ucraino di 10 anni fa. Come allora, il percorso di avvicinamento all'Ue è il pomo della discordia: il primo ministro Irakli Kobakhidze ha detto che il suo governo non cercherà di aprire i colloqui di adesione prima del 2028. Scatenando la protesta. Le recenti elezioni legisla-



Manifestanti pro Ue a Tbilisi

tive hanno visto la conferma del partito filorusso «Sogno Georgiano» in un quadro però di violazioni diffuse - benché, stando alla missione di monitoraggio Osce, non tale da invalidare il voto alle urne. Gli scontri, secondo il ministero dell'Interno, hanno provocato 32 feriti tra gli agenti e 43 arresti tra i manifestanti. —

IL PREMIER IN BILICO

Barnier respinge il ricatto di Le Pen Ma dietro l'angolo c'è il voto di sfiducia

Tensione politica alle stelle in Francia, con l'esecutivo stritolato tra gli attacchi della gauche e dell'ultradestra

Tullio Giannotti / PARIGI

A tre giorni dalla scadenza dell'ultimatum di Marine Le Pen al premier Michel Barnier, «il ricatto» come lo definiva ieri Le Monde nel suo editoriale, la tensione politica in Francia è alle stelle.

Il capo di quello che potrebbe diventare il governo dalla vita più breve nella Quinta repubblica (è stato nominato appena 85 giorni fa) ha provato ad abbassare i toni e a cercare compromessi, come faceva abilmente ai tempi in cui era il Monsieur Brexit di Bruxelles. Ma la pattuglia dell'esecutivo, stretta sul centrodestra con una maggioranza di pochi seggi, è stritolata nella morsa dell'estrema destra e della gauche: Le Pen che detta «linee rosse» da non superare e la gauche che grida alla «vergogna» se quelle linee non vengono oltrepassate per non urtare l'estrema destra.

TERRENO COMUNE

Le due opposizioni, apparentemente inconciliabili, troverebbero un terreno comune soltanto nel sommare i loro voti per mandare a casa Barnier e il suo governo. A dimostrazione di una situazione fluida a 360 gradi, dove tutto diventa possibile e i mercati tremano, i mélenchoniani si sono anche pubblicamente informati, presso il ministro dell'Interno Bruno Retailleau, sulle procedure da seguire nel caso di dimissioni del presidente della Repubblica. Un'eventualità inedita ma che ormai nessun può escludere. A gettare ancora più benzina sul fuoco, l'assalto fallito

della sinistra all'odiata riforma delle pensioni con la quale Macron, nel 2023, ha portato l'età minima da 62 a 64 anni. A mezzanotte di ieri scadeva il tempo necessario per votare, ma il muro di emendamenti presentati all'Assemblée dai deputati che sostengono il governo ha retto all'assalto. «Non sono nello stato d'animo da ultimatum nei confronti delle forze politiche in Parlamento - ha detto ostentando calma il premier -

sono in uno stato d'animo di rispetto e dialogo. L'ultimatum che sento oggi è innanzitutto quello dei lavoratori che mi dicono di tenere duro. Abbiamo bisogno di stabilità e visibilità per poter investire».

PASSI INDIETRO

Dopo aver fatto un passo indietro sulle pensioni e sugli oneri a carico degli imprenditori, il governo ha fatto dietrofront anche sull'aumento delle bollette dell'elettricità per



Emmanuel e Brigitte Macron visitano la cattedrale di Notre-Dame

andare incontro alle richieste di Le Pen. Ma la leader del Rassemblement National (RN) non sembra orientata a rinunciare a sfiduciare il governo lunedì, rimproverandogli fra l'altro di aver annunciato concessioni «non finanziate da tagli strutturali». «Indebolire le imprese, rifiutare qualsiasi economia strutturale sul funzionamento dello Stato, punire tutti i francesi è la strada maestra verso il collasso», ha ammonito Le Pen. Barnier,

con la rinuncia ad aumentare le tariffe dell'elettricità, ha di fatto rinunciato a 3 miliardi di euro in più nella manovra di bilancio. E tenta di ammorbidire l'ultimatum della Le Pen tagliando la copertura medica agli immigrati irregolari. Tutti «regali» a Le Pen - accusa la gauche - ma dai quali il premier non trae alcun vantaggio per ora. «Non è un negoziato ma una forma di ricatto» quella di Le Pen - scrive Le Monde. —

Il Consiglio Europeo

La campanella di Costa Il successore di Michel per «l'unità e il dialogo»

AVVICENDAMENTO

BRUXELLES

Unità, dialogo a 360 gradi a cominciare da Donald Trump, fari accesi sui dossier dell'automotive, della difesa, dell'immigrazione: a Bruxelles è ufficialmente cominciata l'era di Antonio Costa.

L'ex primo ministro portoghese è ufficialmente subentrato a Charles Michel alla guida del Consiglio europeo e, forse più del belga, avrà un ruolo chiave nel mantenere gli equilibri interni ai 27. Costa, assieme all'Alto Rappresentante Ue per la Politica



Costa col predecessore Michel

Estera Kaja Kallas, rappresenta la principale novità ai vertici della nuova legislatura comunitaria. Abile negoziatore, frequentatore di lungo corso dei consessi europei, l'ex premier lusitano si è presentato

tenendo fede al suo profilo. «Lisbona è la mia città, il Portogallo è il mio Paese, l'Europa è il nostro bene comune», ha esordito su X il successore di Michel. I due hanno tenuto assieme rispettivamente il discorso di esordio e quello di addionella sala di ingresso del palazzo Justus Lipsius. In platea c'era anche von der Leyen mentre a rappresentare il Parlamento Ue era presente la vice presidente Pina Picierno, socialista proprio come Costa. L'ex capo del governo portoghese ha messo subito in chiaro il suo ruolo di super partes, spiegando di voler intavolare sin dalle prime battute uno stretto coordinamento non solo con la Commissione ma anche con l'Eurocamera. E lunedì Costa, von der Leyen e Roberta Metsola terranno un primo incontro, proprio al Parlamento europeo. Nei corridoi comunitari sono diversi i funzionari che sperano in un cambio di passo rispetto alla seconda tranche della gestione Michel. Certo, la partita di Costa resta difficile, anche per-

ché tra i 27 Paesi Ue la cavalcata sovranista ed euroscettica non accenna a placarsi. «In questo mondo globale l'unico modo per difendere la sovranità è costruire una Europa forte. Solo insieme possiamo rendere la voce dell'Ue più importante sui dossier internazionali», ha avvertito Costa, che subito si tufferà nel dossier della guerra russa a Kiev. «La pace in Ucraina non può essere capitolazione, non può premiare l'aggressore», ha sottolineato il neo presidente. Ma non c'è solo Kiev nelle emergenze da affrontare. «La migrazione è una priorità assoluta per tutti i leader Ue», ha anticipato il neo presidente. Ma, soprattutto, è il ritorno di Trump alla Casa Bianca l'incognita più grande sull'Europa, sia dal punto di vista del sostegno all'Ucraina sia da quello dei dazi commerciali. «Bisognerà mostrare disponibilità al dialogo e saper ascoltare ciò che Trump ha da dire», è la mano tesa che Costa ha subito voluto porgere al presidente americano eletto. —

IL RESTAURO

Notre-Dame toglie il velo «È una scossa di speranza»

PARIGI

Notre-Dame de Paris ha svelato in anteprima il suo nuovo chiarissimo volto restaurato dopo l'incendio del 2019, in occasione dell'ultimo sopralluogo al cantiere del presidente Emmanuel Macron, e a pochi giorni dalla cerimonia inaugurale del 7 e 8 dicembre.

La riapertura della cattedrale sarà «una scossa di speranza», forte almeno quanto il trauma causato dall'incendio del 15 aprile 2019, ha sottolineato il presidente francese, ringraziando le migliaia di persone tra donatori e maestranze convocate all'interno del gioiello gotico dell'Ile-de-la-Cité, nel cuore di Parigi: una «foresta di pietra» scintillante di luce, ormai risorta dalle ceneri.

«Questa metamorfosi la dobbiamo a voi», ha proseguito Macron, in un sentito omaggio agli oltre 2.000 «uomini e donne» che hanno lavorato «giorno e notte» per la rinascita della Grande Signora di Parigi. «Il rogo di Notre-Dame è stata una ferita nazionale di cui siete stati il rimedio attraverso il lavoro, l'impegno: siete gli alchimisti del cantiere. Avete trasformato la cenere in arte», ha sottolineato Macron, nel solenne discorso all'interno della navata centrale, dove cinque anni fa - ha ricordato - c'era solo un «campo di rovine, una tragedia a cielo aperto». Tra i dettagli più toccanti svelati ieri, la statua della Pietà, nel cuore della cattedrale, con un piccolo cumulo di polvere di piombo lasciato appositamente nel solco della mano del Cristo morto, a testimonianza dell'incendio. E sui media non mancano veleni e polemiche per la «firma» che il presidente è accusato di voler mettere all'impresa di restauro: un tentativo - per i commentatori - di rilanciare una presidenza in crisi. —

PROGETTO DI LEGGE

Eutanasia, Londra apre Primo sì a Westminster

LONDRA

Il Regno Unito apre le porte all'eutanasia, raccogliendo in Parlamento le istanze di una società che cambia, sempre più secolare, ma non senza esitazioni, dubbi di coscienza, spaccature che attraversano le piazze e tutti i partiti. La proposta di una legge per legalizzare «il diritto dei malati terminali alla morte assistita» ha superato ieri il primo scoglio alla Camera dei Comuni,

in forza di una maggioranza trasversale segnata dai sì di 330 deputati contro 275 no: risultato che rovescia i numeri di un'iniziativa simile bocciata a Westminster nel 2015. La norma, denominata Terminally Ill Adults (End of Life) Bill, prevede la possibilità di chiedere di mettere fine alla propria esistenza - con il consenso e l'assistenza dei medici - a qualunque paziente dai 18 anni in su che abbia una diagnosi di aspettativa di vita di

non oltre sei mesi. Il governo di Keir Starmer, che contava ministri favorevoli e altri contrari, ha lasciato libertà di voto all'attuale maggioranza laburista su «una questione di coscienza»; sebbene a promuovere il progetto sia stata una deputata del Labour come Kim Leadbeater, sorella di Jo Cox, parlamentare uccisa nel 2016. La discussione, durata 5 ore in un'aula affollata, è stata sofferta e accorata. Con interventi di segno opposto dai banchi di ciascun gruppo, richiami a dilemmi etici e a scelte di fede. Intanto, fuori dal palazzo, sentimenti antitetici hanno attraversato la piazza: fra il sollievo e gli abbracci delle decine di sostenitori della legge e lo sconforto degli oppositori. —

ANNIVERSARIO

I 150 anni di Churchill Un leader senza credi

In un tempo in cui spesso si lamenta la mancanza di leader occidentali in grado di dominare le grandi sfide della storia, il Regno Unito commemora i 150 anni dalla nascita del suo più grande statista contemporaneo, Winston Churchill, ricordato come l'indomito primo ministro che si oppose «nell'ora più buia» al nazismo di Hitler.



Regione

Primo sì al Bilancio Tesoretto da 88 milioni tutto da giocare in aula

In Commissione già approvati emendamenti di giunta per quasi 44 milioni

Valeria Pace

È finita la fase di esame del disegno di legge di Stabilità e norme collegate nelle Commissioni consiliari, il tutto approvato a maggioranza con l'astensione delle opposizioni. Al termine di questa tornata i portafogli degli assessorati iniziano a irrobustirsi, precisamente di 43,73 milioni di euro. Si tratta di fondi già accantonati che non vanno dunque ad alzare l'ammontare complessivo di una manovra Fvg veramente molto ricca, da 6,25 miliardi – circa un quinto del totale della manovra 2025 dello Stato, che vale 30 miliardi. In particolare la stragrande maggioranza degli emendamenti di giunta approvati in Commissione Bilan-

L'ASSESSORE ALLE FINANZE ZILLI
NELLA FOTO IN ALTO, A SINISTRA
DI ALESSANDRO BASSO (FDI)

La manovra 2025 da 6,2 miliardi totali diventerà legge dopo le sedute in Consiglio dal 10 al 13 dicembre

cio integrata va a beneficio degli assessorati retti da Cristina Amirante e Fabio Scoccimarro. Infatti lievitano i fondi alle Infrastrutture per 21,9 milioni e all'assessorato all'Ambiente per 11,2 milioni, di cui 5 andranno alla mitigazione del rischio idrogeologico. Rilevanti

MIANI (LEGA) E CABIBBO (FI)
AL CENTRO E, NELLA FOTO IN BASSO,
ROSARIA CAPOZZI DEI 5 STELLE

L'assessore Zilli: «Fondamentale l'apporto degli eletti Auspicio piena collaborazione»

anche i 5,1 milioni di euro che finanzieranno l'operatività dell'organismo pagatore regionale in agricoltura.

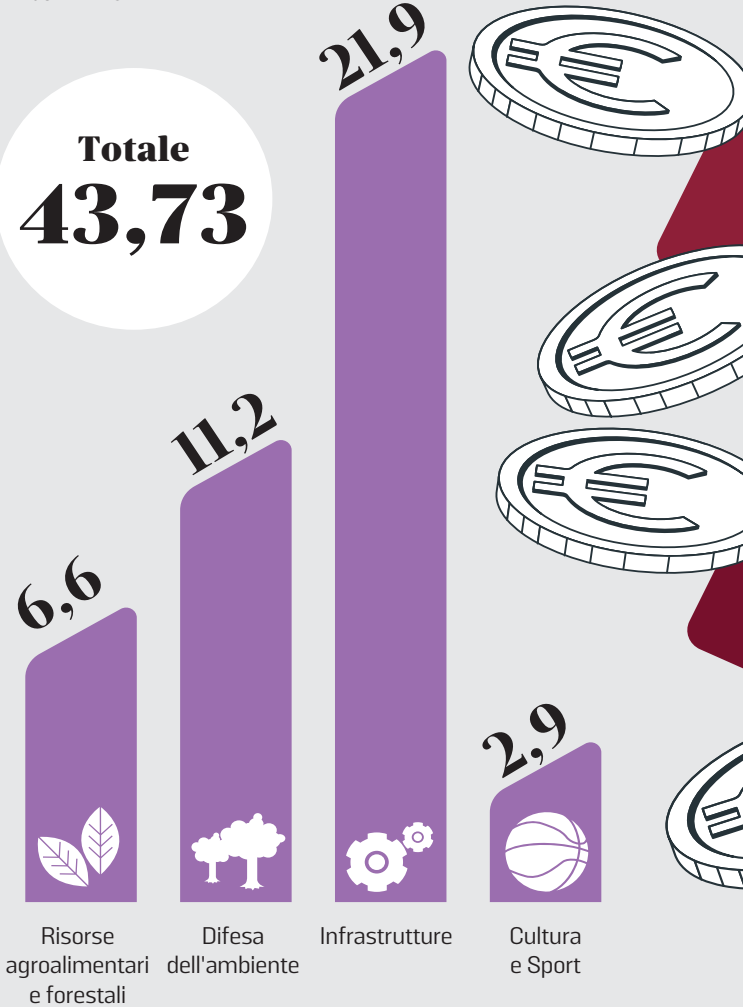
GLISCENARI

Il prossimo step dunque prima che la manovra finanziaria diventi legge è l'aula. Un passag-

gio in cui i giochi saranno ancora aperti per nuovi provvedimenti «per 88 milioni», ha ricordato l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, chiedendo «collaborazione» ai consiglieri, il cui apporto, ha sottolineato, «è fondamentale». Non è detto, certo, che tutti gli 88 milioni vadano su misure suggerite dal Consiglio, sicuramente la giunta proporrà ulteriori emendamenti. Ancora non si sa di quale entità. Certo è che il margine di manovra non è risicatissimo e in aula potrebbero ancora emergere novità rilevanti. Bisognerà aspettare però ancora due settimane per conoscerle. Il calendario prevede infatti che i relatori di maggioranza (Alessandro Basso di Fdi, Antonio Calliga-

FINANZIARIA 2025 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Risorse destinate ieri con emendamenti di giunta:
Dati in milioni



NUOVO RENAULT CAPTUR

techno E-Tech full hybrid 145



da 119€/rata mese

TAN 6,25% - TAEG 7,41% anticipo 7.720€ - 36 rate - rata finale 19.734€ sei libero di restituirla
con incentivi Renault in caso di permuta info e condizioni presso la rete
aderente offerta valida fino al 30/11/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,6 a 4,8 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto

*esempio di finanziamento riferito a Nuova Captur techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 27.550 (iva inclusa, ipt e contributo più esclusi) con incentivi Renault di 1.600 € in caso di permuta. Anticipo € 7.720, importo totale del credito € 20.180,00 (che include finanziamento veicolo € 19.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 50,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.837,63, valore futuro garantito € 19.734,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km, importo totale dovuto dal consumatore € 24.017,63 in 36 rate da € 118,99 oltre la rata finale. TAN 6,25% (tasso fisso), TAEG 7,41%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/11/2024

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Regione



ris della Lega, Mauro Di Bert di Fedriga presidente e Andrea Cabibbo di Fi) e di minoranza (Andrea Carli del Pd, Massimo Moretuzzo del Patto e Furio Honsell di Open) presentano i loro documenti entro il 6 dicembre. Poi prenderà il via la maratona da quattro giorni per approvare la legge di Bilancio, a partire da martedì 10 dicembre. Da quel giorno si inizieranno a scoprire le carte sulle novità in arrivo, e verranno depositati gli emendamenti. Il tutto finirà venerdì 13, a chiusura dell'iter di approvazione della manovra. Nei prossimi giorni – ma le interlocuzioni sono senza dubbio già partite – la giunta inizierà a vagliare «le proposte dei consiglieri in modo condiviso, a iniziare da quelle della maggioranza», specifica Zilli, ricordando che quelle che saranno accolte dovranno essere «sul solco delle linee programmatiche illustrate in aula». Quali? Zilli le ricorda ancora: «La persona al centro», con interventi finalizzati a mitigare l'aumento del costo della vita, anche per il ceto medio. E rivendica: «Le maggiori risorse allocate rispetto agli anni precedenti sono il frutto dell'attenta e oculata programmazione finanziaria adottata sin dalla scorsa legislatura». E pure Massimo Moretuzzo del Patto aveva già garantito «collaborazione» con giunta e maggioranza per «migliorare» il testo. Dunque potrebbero anche



CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE A INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Le Infrastrutture e Territorio di Amirante guadagnano 21,9 milioni per edilizia scolastica e strade

emergere convergenze su geometrie più o meno inattese in tempi di larghe intese in Consiglio (nell'ultima seduta due provvedimenti sono stati votati all'unanimità o quasi). E non si esclude si possano trovare accordi al centro, in particolare sul tema della casa.

IL DETTAGLIO

Ieri hanno esposto gli emendamenti davanti alla Commissione Bilancio integrata – che ha ceduto il posto in aula a un convegno sull'usura per stringersi nella Sala Gialla del Consiglio – tra l'altro Scoccimarro e Ami-

rante – gli assessori, come detto, con le novità più importanti. Quelle di Amirante riguardano soprattutto edilizia scolastica (in particolare le superiori), finanziata con 6,4 milioni, e strade (con 1 milione per asfaltature nei piccoli comuni, 3 milioni per la viabilità per il prossimo Giro d'Italia). Inoltre arrivano 3,2 milioni per facilitare la cessione del ramo d'azienda che si occupa dell'infrastruttura – leggi i binari – di Ferrovie Udine Cividale a Rfi. In tema ambientale, aumentano tra l'altro di 1 milione di euro sia le risorse destinate ai dragaggi, sia gli incentivi agli Enti locali per fusioni o aggregazioni nella gestione del servizio idrico e dei rifiuti. Ma hanno illustrato le loro misure anche l'assessore a Famiglia, Lavoro e Istruzione, Alessia Rosolen (tra cui un anticipo di 4,2 milioni di fondi Pnrr per gli Istituti), il titolare degli Enti locali, Pierpaolo Roberti (440 mila euro per la contrattazione), e infine Zilli, che oltre a quelle di sua competenza ha dettagliato la parte relativa alla Salute facendo le veci di Riccardo Riccardi, in quanto l'assessore era impossibilitato a presenziare. Tra le altre novità più cospicue ci sono gli 1,5 milioni per la Fondazione Aquileia, 500 mila euro per il Soccorso alpino regionale, e 800 mila euro per impianti sportivi nei comuni di Ronchis e Precenico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN GIUNTA

Licei sportivi: ok all'accordo con il Coni

Giunta lampo prima della seduta della Commissione Bilancio in cui si è dato il via libera a una serie di delibere, che riguardano tra l'altro i licei sportivi e i tirocini per gli psicologi dell'Università di Trieste – per quanto riguarda la Formazione, assessorato retto da Alessia Rosolen – e le Comunità energetiche rinnovabili – a tema Ambiente, gestito dall'assessore Fabio Scoccimarro. Andando nel dettaglio è stato deliberato uno schema di convenzione tra Ufficio scolastico regionale e Comitato regionale del Coni da 30 mila euro che «potenzierà l'offerta formativa delle sezioni a indirizzo sportivo dei licei», spiega Rosolen, ossia finanzia i tecnici delle Federazioni che interverranno nei programmi di iniziative per l'anno scolastico 2024/2025. Ok poi all'accordo attuativo dell'intera quadro tra Regione ed Enea per costituire la Comunità energetica rinnovabile «Io sono Fvg».

Possibilità di convergenza fra dem e Forza Italia sul tema della casa M5s per la gratuità delle mense scolastiche. Avs si batte per i bacini

Le opposizioni in pressing «Si abbassino le tasse» Il Pd rispolvera la proposta di tagliare l'Irpef Fvg

IL DIBATTITO

Furio Honsell (Open) dice no a parti della manovra più ricca della storia del Fvg – in particolare ai capitoli sulle entrate – e chiede di abbassare le tasse per quanto di competenza regionale invece di redistribuire «male» le risorse prelevate sia da chi lavora e genera reddito (come l'Irpef) sia linearmente senza distinzioni tra chi ha poco o tanto (come l'Iva). Bisogna ricordare infatti che dal 2018 i 5,9 decimi della maggior parte delle imposte pagate dai contribuenti Fvg rimangono nelle casse della Regione. No ai contributi a pioggia che vanno ad avvantaggiare chi già ha, il ritornello che Honsell ripete a ogni occasione che ha per esprimere la sua contrarietà. E il tema delle tasse è caldo anche per il Pd, che chiede «risposte forti» con l'«enorme disponibilità di risorse», dice Andrea Carli. L'esponente dem, uno dei relatori di minoranza per l'aula, annuncia poi

al Piccolo la presentazione di un emendamento, come già fatto «in precedenti legislature», per tagliare l'addizionale Irpef regionale azzerandola per i redditi fino a 15 mila euro e riducendola allo 0,7% per quelli fino a 28 mila, mantenendo invece l'aliquota base dell'1,23% per i redditi più alti di quest'ultima soglia. «Vedremo se la giunta Fedriga e il centrodestra continueranno con un atteggiamento di chiusura o se guarderanno all'interesse dei cittadini», afferma. Insomma, in Fvg il centrosinistra rivendica di aver chiesto al centrodestra più volte di abbassare le tasse.

Ma mentre Antonio Calligaris, capogruppo della Lega, si appresta già a rispondere agli affondi di Honsell in aula – da lui, afferma, si aspetta «puntuale come la manovra di bilancio, il solito emendamento contro la benzina agevolata e contro le persone che vanno a lavorare» –, da parte di Forza Italia potrebbero arrivare convergenze con il Pd. Non sono annunciate né confermate, nem-

meno da rumors o voci di corridoio. Ma l'ordine del giorno che Fi annuncia al Piccolo di voler presentare in coda alla manovra è veramente troppo simile – almeno per alcuni aspetti – ad istanze espresse dallo stesso Carli in un ordine del giorno a prima firma sua presentato in occasione del taglio dell'Ilia, che impegna la giunta a valutare l'opportunità di «azzerare l'Ilia sulle prime seconde case delle zone montane di svantaggio socio-economico» per non farlo sospettare. Il tema dell'intervento annunciato da Roberto Novelli, Andrea Cabibbo e Michele Lobianco è quello del «piano casa che la Regione si appresta ad approvare», non perché a loro sgradito il lavoro dell'assessore Cristina Amirante, ma per integrarlo. Così chiedono di «prevedere misure ad hoc per le case in montagna» e per le famiglie numerose. Perché? Le case in montagna «presentano ampie metrature» e «chi le eredita, spesso, deve avviare lavori non banali per ristrutturare o riqualificare im-



In alto la seduta di Commissione. Sotto, da sinistra il dem Andrea Carli e Furio Honsell di Open Sinistra Fvg

L'ANNUNCIO DI FDI «PROVVEDIMENTI PER IMPRESE E INFRASTRUTTURE»

Dal centrodestra la Lega attacca Open: «In arrivo il refrain anti sconto benzina»

mobili vetusti». Il tema della metratura è «penalizzante» poi anche per le famiglie numerose, ragionano. Dunque chiedono «parametri diversi» dalla dimensione per l'accesso ad agevolazioni in questi casi.

Da Fdi, Alessandro Basso – relatore di maggioranza e presidente della Commissione Bilancio – loda la manovra «da record» e anticipa il lavoro per «aggiungere ulteriori risorse per sviluppare la nostra regione». Insomma non anticipa molto se non «i pilastri: agevo-

lare le imprese, creare lavoro e realizzare infrastrutture». Serena Pellegrino (Avs) annuncia emendamenti sulle opere ambientali, in particolare un intervento sull'Isonzo, ma il ragionamento è lo stesso di quello fatto sul Tagliamento e lago di Cavazzo: «Mancano i progetti, ho chiesto siano presentati». Uno dei cavalli di battaglia di Rosaria Capozzi (M5s) invece sarà quello delle mense scolastiche, di cui chiede siano azzerati i costi. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

L'invito del Patto a iscritti e civici «Uniamo il mondo autonomista»

Oggi a Palmanova il primo congresso regionale. Il segretario Moretuzzo: siamo aperti alla comunità

Lucia Aviani

Sarà un congresso "aperto", per la prima volta, quello del Patto per l'Autonomia, che oggi chiama a raccolta a Palmanova - negli spazi dell'auditorium San Marco, alle 14.30 - non solo i propri iscritti ma pure i soggetti civici protagonisti, ormai da mesi, di un processo di coinvolgimento finalizzato ad allargare la base e a generare una sorta di «federazione regionale capace di unire - commenta il segretario e capogruppo della forza politica in Regione, Massimo Moretuzzo - il mondo autonomista e quello civico», appunto.

I riscontri ci sono, Moretuzzo?

«Sì. Sono incoraggianti. Da tempo, fin dalla fase di composizione delle liste elettorali, abbiamo avviato un percorso di apertura alla comunità, all'ingresso della collaborazione. La gente dimostra di apprezzare. Negli ultimi mesi abbiamo or-

ganizzato numerosi incontri sul territorio, in vista dell'assemblea, e tutti hanno registrato una buona partecipazione e un clima molto positivo. Sono occasioni di approfondimento importanti, nel corso delle quali emergono varie indicazioni, delle quali terremo conto: andremo avanti su questa strada».

La costruzione di spazi di confronto è stata dunque una delle linee guida principali dell'attività del partito nell'ultimo anno?

«Esatto. E come dicevo continuerà a esserlo. Direi che è uno degli aspetti di cui andiamo più orgogliosi, guardando al consuntivo del nostro operato nel 2024. Per creare questo ponte con i cittadini abbiamo fatto ricorso anche a strumenti che sono stati abbandonati da parecchio dai partiti tradizionali: abbiamo lanciato una rivista online, il Passo Giusto, e dato vita a una scuola di politica, battezzata Territori in movi-



Il segretario del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo

mento».

L'autonomia regionale è il vostro faro. A che punto siamo?

«Molto indietro, siamo ancora lontani. La specialità è la cifra principale del nostro impegno, ma si sta continuando a

perdere occasioni. L'obiettivo dovrebbe essere fare prima e meglio dello Stato: e invece abbiamo visto sfumare l'opportunità della legge sugli appalti pubblici con il risultato che centinaia di milioni di euro sono fermi nelle casse dei Comuni.

«Sulla Specialità si continua a perdere occasioni. L'obiettivo dovrebbe essere fare prima e meglio dello Stato»

«Sul Tagliamento è fondamentale sondare tutte le opzioni, ascoltando la comunità scientifica internazionale»

può essere folclore, va sostanzziata».

Altre critiche all'indirizzo della giunta Fedriga?

«Due temi caldi, su tutti: sanità ed enti locali. Nel primo settore si sta cercando, inutilmente, di tappare le falle con interventi spot, mentre servirebbe un piano ben strutturato di riforma, capace di salvaguardare la dimensione pubblica, accompagnato dal collocamento ai vertici delle migliori professionalità, altrimenti sarà impossibile raddrizzare il sistema. Circa gli enti locali, poi, l'unica risposta alla loro crisi drammatica sembra essere la reintroduzione delle province: un ritorno al passato, così com'era, sarebbe anacronistico. Per affrontare l'emergenza dei Comuni non c'è altra strada se non quella dei processi d'aggregazione. La Regione, per parte sua, deve snellirsi, assumendo un ruolo di definizione strategica e pianificatoria, non gestionale».

La vostra posizione sulla questione Tagliamento, oggetto di serrato dibattito?

«È fondamentale sondare tutte le opzioni, ascoltando la comunità scientifica internazionale: bisogna conciliare la tutela della naturalità del fiume con la messa in sicurezza delle popolazioni rivierasche, dando al corso d'acqua spazi di sfogo laddove è possibile farlo».

RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIONE IN GIAPPONE

Fedriga a Tokyo: ci sono le potenzialità per collaborazioni culturali e turistiche

UDINE

«Nel 2025 il Friuli Venezia Giulia e il Giappone hanno condiviso le potenzialità di una collaborazione in ambito culturale e turistico, da svilupparsi attraverso due eventi congiunti: il primo in regione, nel contesto del calendario di Go!2025, il secondo nel Paese del Sol Levante, valorizzando il ruolo di Kamakura, che l'anno prossimo sarà una delle Capitali della cultura dell'Asia orientale». Lo ha reso noto, ieri, il governatore

Massimiliano Fedriga dopo aver incontrato assieme all'assessore alle Attività produttive e turismo Sergio Emidio Bini, il viceministro all'Educazione, cultura, sport, scienza e tecnologie Yano Kuzuhiko e la vicegovernatrice del Governo metropolitano di Tokyo Akiko Matsumoto.

«Un'iniziativa - ha spiegato Fedriga - finalizzata a creare spazi di reciproca conoscenza, in collaborazione con le istituzioni governative continentali e nipponiche, promuovendo scambi culturali e

di best practices».

Nel loro ultimo pomeriggio a Tokyo, Fedriga e Bini hanno inoltre incontrato il presidente di Kito Crosby Yoshio Kito e il vicepresidente di Mitsubishi Electric Masahiro Oya. «Realtà che hanno al proprio attivo investimenti di rilievo in Friuli Venezia Giulia, penso alla riconversione dell'ex Weissenfels di Tarvisio, nel caso di Kito Crosby, e alla collaborazione con aziende del territorio per lo stoccaggio e la distribuzione delle merci, nella fattispecie di Mitsubi-

shi: con entrambi riteniamo utile mantenere vivo il dialogo anche in prospettiva futura. Proprio a tal fine - ha aggiunto Fedriga - le abbiamo invitate a partecipare, il 25 aprile a Osaka, a Selecting Italy, il nostro annuale convegno sull'attrazione investimenti esteri».

«Il nostro Paese è il secondo partner commerciale europeo del Giappone - ha rimarcato Bini - e gli incontri odierni testimoniano questo legame privilegiato e l'interesse per le aziende nipponiche a in-



Akiko Matsumoto e Fedriga

vestire in Italia e in particolare nella nostra regione». In questo senso, ha proseguito l'assessore, «l'esempio di Kito è sicuramente virtuoso: nel 2016 il gruppo ha rilevato lo storico stabilimento Weissenfels di Fusine in Valromana, portando a termine un'azione di rilancio aziendale». Particolare enfasi è stata posta dal-

la delegazione del Friuli Venezia Giulia sia sulla logistica che sulla fiscalità, con misure quali l'azzeramento dell'Irap e gli incentivi all'insediamento nei consorzi di sviluppo economico locale.

«Attraverso il nuovo strumento Agenda Fvg manifattura 2030 - ha concluso Bini - puntiamo ad attrarre nuovi investimenti esteri, facendo leva sul nostro tessuto imprenditoriale dinamico e sull'alto tasso di innovazione delle imprese. Tutti elementi che, uniti alla manodopera specializzata e alla cultura del lavoro tipica del Friuli Venezia Giulia, sono motivo di forte interesse per le aziende giapponesi e orientali intenzionate a rafforzare la propria presenza in Europa». Fedriga non ha dubbi nel definire «positivo» il bilancio della missione —

RIPRODUZIONE RISERVATA

A MONFALCONE

Vertice dei porti nordadriatici Preoccupa la questione Suez

Incontro della North Adriatic Port Association (Napa) nella sede dell'Autorità portuale del Mare Adriatico orientale. L'incontro, il primo ospitato nella sede di Monfalcone, ha visto la partecipazione dei rappresentanti dei porti di Trieste, Venezia, Ravenna, Capodistria e Fiume. Tema della riunione è stato lo «Studio sugli scenari geopolitici per lo sviluppo dei porti del Nord Adriatico».

L'evento ha rappresentato

un'importante occasione di confronto per lo sviluppo dei traffici adriatici, con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra i porti e affrontare in maniera coordinata le sfide geopolitiche e logistiche. Blocco del Canale di Suez, Ets, elettrificazione delle banchine e fondi per le infrastrutture sono i temi emersi a gran voce dalle Authority dell'Alto Adriatico.

Sulla questione Suez gli esponenti del Napa sono stati

chiari: «Il rischio isolamento è concreto, le navi vanno altrove», hanno detto riferendosi al blocco del Mar Rosso. Le Authority italiane, inoltre, hanno evidenziato come sia necessario lavorare in Europa per garantire maggiori risorse per le infrastrutture portuali.

Successivamente, nella stessa sede, si è svolto un incontro alla presenza dell'europarlamentare leghista Anna Maria Cisint, componente della com-



L'incontro a Monfalcone nella sede dell'Autorità portuale

missione Trasporti. Il Napa, che a luglio aveva fatto recapitare una lettera alla Commissione europea uscente, lamentando la scarsa attenzione dell'Ue sulle criticità dei trasporti via mare nell'area dell'A-

driatico, ora intende procedere con l'invio di una seconda missiva alla nuova Commissione. Cisint si è offerta di contribuire a portare le istanze dei porti adriatici in Europa.

«La gabbia burocratica

dell'Europa - sottolinea Cisint - aggravata da un'imperante ideologia green, peggiora le condizioni del settore shipping. L'Ets, la nuova norma europea che mira a ridurre i consumi di combustibili fossili, penalizza i porti dell'alto Mediterraneo. Generando così una competizione sleale con i porti del Nord Africa, dove tale tassa non è dovuta, l'Ue non ha considerato gli impatti sulla competitività dei nostri porti». Quanto a Suez, Cisint rimarca la necessità di un maggiore impegno da parte dell'Ue: «Non vorrei che non si stia intervenendo su Suez per agevolare i porti del Nord Europa, che al momento ne stanno traendo solo che vantaggio».

D.D.A.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia a Trieste

L'ATTIVITÀ

Gorizia e Udine



Fu nel 1958 che la Skgz - Unione economica culturale slovena di Trieste si unì alla consorella di Gorizia, nata tre anni prima, nel 1955, dando il via a un'attività in diversi campi che nel tempo si diffuse anche nel territorio della provincia di Udine. E fu così che, nell'anno scolastico 1984-85, venne fondata a San Pietro al Natisone una scuola materna bilingue privata, seguita, nell'anno scolastico 1986-87, dalla nascita di una scuola privata bilingue, che consentì l'istruzione in lingua slovena. Nella foto l'attuale presidente Ksenija Dobrila.

IL SINDACO DIPIAZZA

Salda amicizia



Nel corso della cerimonia svoltasi al Kulturni dom giovedì sera, intitolata "Connessi senza confini", l'orchestra della Glasbena matica, sotto la direzione artistica di Patrick Quaggiato, ha tenuto un concerto, mentre il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, a nome dell'amministrazione comunale di Trieste, ha consegnato all'Skgz un riconoscimento in occasione dell'anniversario dei settant'anni, a testimonianza dell'amicizia fra la città e la minoranza slovena.

L'Unione economica culturale, oggi guidata dalla presidente Dobrila, venne istituita nel 1954 Dall'obiettivo di rafforzare le attività della comunità in Italia al lavoro per la legge dedicata

I settant'anni dell'Skgz impegnata per il dialogo e la tutela degli sloveni

L'ANNIVERSARIO

Ugo Salvini

Una presenza costante nel tessuto sociale, economico e culturale di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia, fin da uno dei momenti decisivi per la storia di queste terre: quel 1954 che vide il ritorno di Trieste all'Italia. È quella dell'Unione culturale economica slovena (Slovenska kulturno gospodarska zveza - Skgz) che l'altra sera, in una sala del Kulturni dom gremita, ha celebrato i primi 70 anni di attività. Fondata a Trieste a seguito della sottoscrizione del Memorandum di Londra, la Skgz fu costituita con l'intento di fungere da elemento di connessione e rafforzamento delle attività degli sloveni in Italia nel campo della cultura, dell'economia e della società civile.

Nella sua ultradecennale storia, la Skgz ha promosso centinaia di interventi a livello locale, regionale e nazionale, affinché agli sloveni in Italia venisse garantito non solo il diritto all'utilizzo della lingua slovena, ma anche altri diritti nel campo della cultura, dell'economia, dell'istruzione, dello sport, dei media. L'obiettivo è sempre stato quello di creare le condizioni affinché le istituzioni locali e la Regione considerassero la presenza degli sloveni quale gruppo di interesse particolare, tutelato dalla Costituzione e da documenti internazionali. Lo scopo fondamentale è stato per lungo tempo l'ottenimento della legge di tutela della minoranza, alla



AL TEATRO SLOVENO

L'EVENTO CELEBRATIVO DELL'ALTRA SERA IN VIA PETRONIO A TRIESTE. FOTO LASORTE

quale la Skgz ha sempre dedicato grande attenzione e molte energie.

Nel 1972 l'organizzazione riunì tutte le richieste in un unico documento. Tale piattaforma, aggiungendosi ai disegni di legge presentati dai partiti al Parlamento italiano nel corso degli anni '70, rappresenta un'importante tappa nel lungo percorso verso la legge di tutela, approvata dal Parlamento italiano nel 2001. Dai primi disegni in poi l'impegno per la legge di tutela si protrasse per

oltre un trentennio e in tale periodo la Skgz, sia autonomamente sia in collaborazione con altre organizzazioni slovene in Italia, intervenne innumerevoli volte a Roma, a Lubiana e al cospetto delle istituzioni europee.

L'approvazione della legge di tutela non rappresentò però il punto d'arrivo. Poco dopo infatti subentrò la questione dell'applicazione della legge, che rimane attualmente uno dei principali impegni nell'attività della Skgz. Finché non si conclusero le due fasi di abbattimento del confine tra l'Italia e la Slovenia nel 2004 e nel 2007, l'operato dell'organizzazione si diresse anche al gra-

duale superamento di tale barriera, promuovendo numerose forme di collaborazione transfrontaliera attraverso la cultura, l'economia, lo sport e altri settori, per alimentare la pacifica convivenza con la popolazione di maggioranza.

«Ma oggi - ha detto la presidente dell'organizzazione, Ksenija Dobrila - bisogna guardare in avanti e puntare all'attuazione integrale della legge di tutela, al sostegno della rete scolastica slovena, alla valorizzazione degli edifici di via Filzi e San Giovanni, alla realizzazione del programma regionale di politica linguistica per lo sloveno e al riconoscimento dei diplomi universitari». —

LA SENATRICE ROJC

Valori fondativi



«Il 70° anniversario dell'Skgz, profondamente antifascista e democratica per statuto, è il momento per confermare le ragioni fondative e porsi obiettivi sempre più ambiziosi - ha detto la senatrice Tatjana Rojc (Pd) - operando come sempre dalla parte dei più deboli e della giustizia sociale, sostenendo l'amicizia e la collaborazione con il mondo italiano, facendosi promotrice dei rapporti di amicizia tra Italia e Slovenia in un contesto europeo di amicizia tra i popoli», ha sottolineato la parlamentare dem.

L'ASSESSORE FVG ROBERTI

Cooperazione



«La minoranza slovena - ha detto l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti - vede oggi nell'Amministrazione regionale un partner fondamentale nell'azione volta a evitare il riproporsi di passate divisioni, incentivando invece la cooperazione tra realtà confinanti. Lo comprovano - ha aggiunto - interventi come la ristrutturazione del Narodni dom di San Giovanni e la partnership sorta in vista di Nova Gorica e Gorizia capitale europea della Cultura 2025».

L'ANALISI

NON SPRECHIAMO LA SPINTA DELLE IMPRESE

LUCA PIANA

Iniziamo da un numero: in queste settimane oltre duemila persone hanno partecipato dal vivo alle sette tappe tra Friuli Venezia Giulia e Veneto del tour Top 500, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia - che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani del Nord Est - e da Pwc per raccontare come le maggiori imprese dei diversi territori stanno reagendo al caos che agita l'economia internazionale, e rischia di far ristagnare quella italiana.

Gli eventi Top 500 da sempre sono generatori sani di curiosità, perché le classifiche delle aziende delle varie province sono tradizionalmente accolte con grande attenzione dagli imprenditori, che posso-

no verificare come si stanno comportando concorrenti e vicini di casa. Tra i fattori di attrazione di quest'anno c'è stata anche la situazione globale, con le due guerre ai confini dell'Europa, le tensioni geopolitiche, la transizione energetica, i dazi che Donald Trump innalzerà. Ascoltare che cosa fanno gli altri, in un quadro simile, è sempre utile, perché solo dal confronto possono venire le buone idee.

In questo senso, ogni tappa ha offerto numerosi spunti,

che non è possibile riportare per esteso. In generale si può dire che le migliori imprese del Nord Est sono più avanti rispetto a quanto le analisi generali raccontino. A Trieste abbiamo imparato che la sostenibilità è una leva per sbarcare negli Stati Uniti. A Udine abbiamo ascoltato piccole imprese familiari capaci di aggregarsi, smentendo l'idea che le Pmi preferiscano, piuttosto, vendere a terzi. A Belluno abbiamo toccato con mano sofisticati macchinari per l'automatizza-

zione degli ospedali venduti nei Paesi più avanzati, che però i manager della sanità italiana sono incapaci di adottare. A Pordenone abbiamo applaudito l'introduzione degli umanioidi nelle linee di montaggio, un investimento di lungo periodo che meriterebbe sforzi condivisi. A Padova abbiamo assistito al duello sulle proteine di origine vegetale, una scelta che soddisfa le sensibilità delle nuove generazioni. A Venezia abbiamo incontrato un'azienda che produce materiali compositi

in carbonio che un colosso industriale europeo ha comprato per 700 milioni, con una valutazione stellare di 15 volte il margine operativo lordo. A Treviso abbiamo scoperto che anche nel vino cresce il nazionalismo, persino in Inghilterra e Cina, ma che i nostri vignaioli non devono porsi limiti, perché spazi ce ne sono ancora.

A fronte del dinamismo che cova sotto la cenere, occorre però constatare che l'Italia delle istituzioni fatica a dare le risposte che simili imprese meri-

terebbero. Numerosi imprenditori hanno detto che aprire il capitale fa bene ma che non sempre i fondi di private equity, paperoni del settore, sono la scelta giusta. Servirebbero investitori istituzionali pazienti: ci sono in Francia, in Germania, in Italia si contano sulle dita di una mano. Altro tema scottante, gli investimenti: se Industria 4.0 aveva dato una forte spinta, Transizione 5.0 è un flop che reclama un cambio di rotta. E poi i grandi temi: serve più Europa, perché solo un'Europa capace di comportarsi da potenza può trattare con Trump. E infine, la carenza di capitale umano, la grande emergenza che la politica fa finta di non vedere. —

Super
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 1 DICEMBRE

CONTI FINO A

50% + 40%

fino al
50% + 40%

MATERASSI

50% + 10%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
40%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
25%

DIVANI

35%

LETTI DEGENZA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

**DOMENICA 1
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Regione

«In Fvg guardia alta contro l'usura per proteggere imprese e famiglie»

L'Osservatorio regionale antimafia ha organizzato un convegno su prevenzione e contrasto al fenomeno

Giorgia Pacino

L'usura resta un fenomeno marginale in Friuli Venezia Giulia, ma occorre mantenere alta l'attenzione per scongiurare che le situazioni di sovraindebitamento - sempre più frequenti in regione a causa degli alti tassi di interesse e della crescente inflazione - portino famiglie e imprese a rivolgersi al mercato illegale del credito.

È la fotografia emersa ieri dal convegno "Usura, prevenzione e contrasto", organizzato dall'Osservatorio regionale antimafia. Un quadro confermato dai - pochi - numeri a disposizione: consultando la banca dati Sdi in uso alle forze di polizia emerge che a Trieste nell'ultimo quinquennio è stata presentata una sola denuncia per usura. Dal 2012 a oggi le richieste di accesso al fondo dedicato sono state appena 18. Tutte per casi di usura bancaria e tutte archiviate dalla magistratura.

«A Trieste segni specifici di una presenza rilevante o diffusa di queste tipologie criminali non ve ne sono», ha confermato il prefetto Pietro Signoriello. «L'assenza, almeno in forma significativa, di questi fenomeni però non ci fa stare tranquilli: dobbiamo continuare l'azione di monitoraggio». L'attenzione è rivolta soprattutto a cambiamenti repentini degli



IRELATORI
UN MOMENTO DEL CONVEGNO DI IERI
IN CONSIGLIO REGIONALE. FOTO LASORTE

Il prefetto Signoriello:
«Dobbiamo continuare con l'azione di monitoraggio»

assetto societari, che potrebbero nascondere una cessione dell'azienda come forma di pagamento del debito.

Ad accrescere le probabilità che un'impresa si rivolga agli usurai c'è infatti anche la difficoltà di accesso al credito. Secondo l'ufficio studi della Cgia di Mestre, tra l'aprile del 2023 e lo stesso periodo del 2024 i prestiti bancari alle imprese sono diminuiti mediamente del

4,7% a livello nazionale. Nel Nord Est il calo è stato del 7,4%, in Fvg addirittura del 10,3%. «Un dato legato anche al crollo della domanda in virtù dell'aumento dei tassi», ha spiegato Micaela Sette, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine. «In regione l'usura non è un fenomeno clamoroso. Però il nostro tessuto socioeconomico è in veloce

evoluzione ed è quindi importante insistere sulla prevenzione».

Oltre alle imprese, sotto la lente d'osservazione restano le famiglie. Al 31 dicembre 2022 in regione l'indebitamento medio del nucleo familiare si attestava sui 22.540 euro. «Questa è una regione in cui i fenomeni di usura non sono così frequenti, ma se ci dimentichiamo di fare prevenzione possono radi-

carsi più facilmente su un territorio che non li conosce appieno», ha sottolineato l'assessore Fvg alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. Nel 2024 la Regione ha stanziato 450 mila euro per aiutare i soggetti sovraindebitati a non cadere nella rete degli usurai. «Le denunce rimangono poche. La sfida è convincere le vittime a rivolgersi alle forze dell'ordine e garantire un supporto concreto a chi si trova in difficoltà e rischia di cadere in queste maglie», ha detto la presidente dell'Osservatorio regionale antimafia, Barbara Clama.

La vergogna ha un ruolo chiave. Per Chiara Colosimo, presidente della Commissione parlamentare antimafia, «più la vittima si vergogna, meglio è garantita l'impunità dell'usuraio». Nonostante oggi esistano strumenti di tutela, le denunce restano pochissime. «Molte volte la denuncia arriva tardivamente, quando la situazione economica è quasi al fallimento», ha confermato Maria Grazia Nicolò, commissaria straordinaria del governo per il coordinamento dell'attività antiusura. «È importante focalizzare l'attenzione sulla cultura della denuncia, sui benefici di natura economica e sullo sforzo che stiamo facendo per individuare altri strumenti normativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interesse uomo e Well fare aiutano le persone sovraindebitate a uscire dallo stato di bisogno grazie al Fondo di garanzia

Tra le vittime anche lavoratori over 40

LE STORIE

Ci sono anziani, copie con figli, interi nuclei familiari. Spesso quelli più a rischio sono i lavoratori: uomini soprattutto, tra i 40 e i 60 anni, che, quasi senza accorgersene, accendono un finanziamento a tassi alti anche fino al 20%.

È ampia la casistica di coloro che si rivolgono alla fondazione antiusura Well fare. Nata nel 2016 a Pordenone come associazione specializzata nel microcredito, dal 2022 è stata riconosciuta dal Mef tra i soggetti che svolgono attività di sostegno a cittadini e famiglie sovraindebitate attraverso il Fondo di garanzia per la prevenzione dei fenomeni di usura. «Cerchiamo di prevenire che questi fenomeni accadano affrontando lo stato di bisogno», ha spiegato in Consiglio regionale David Rossi, direttore generale della fondazione. «Il tema è economico e sociale. Negli ultimi anni anche nel



IL PUBBLICO
ANCHE ALCUNI STUDENTI
TRA I PRESENTI AL CONVEGNO

Dal 2022 a Pordenone è attivo uno sportello ad accesso diretto I consulenti sono ex direttori di banca

nostro ricco Nord Est si sono fatte sentire le conseguenze della crisi economica. E, nel momento in cui allo stato di bisogno si sovrappone il no della banca, le persone cercano fondi altrove».

Dal luglio 2022 Well fare ha attivato uno sportello ad accesso diretto per offrire consulenze sul sovraindebitamento, affidate a un gruppo di lavoro

composto da ex direttori di banca in pensione. Tutti volontari. «Abbiamo dovuto evitare di pubblicizzare troppo lo sportello perché le richieste sono tante», ha raccontato Rossi. Finora ha fornito consulenza a 70 cittadini, per un totale di 131 incontri, ed erogato circa 120 mila euro. Con i finanziamenti ottenuti, le persone che si sono rivolte alla fonda-

zione hanno saldato debiti con banche e finanziarie, con l'Agenzia delle entrate e con l'Inps.

«Accade di frequente che le persone si indebitino attraverso le carte revolving. Si tratta - ha spiegato Rossi - di carte di debito rateali che hanno tassi di interesse molto alti, quasi del 20%. Le persone le utilizzano anche solo per fare la spesa, senza rendersi conto di aver acceso un mutuo con tassi elevati». Per la legge costituiscono tassi usurari quelli che superano della metà il tasso effettivo globale medio degli interessi praticati dalle banche. «È appena uscita la rilevazione del ministero sui tassi di interesse trimestrali. Il tasso sul credito è al 15,62%, quindi il tasso soglia fissato dalla norma è al 23,52%», ha detto Rossi.

Oltre a prevenire situazioni di default dei bilanci personali e familiari di potenziali vittime di usura, le fondazioni intervengono anche per accompagnare nel percorso verso la denuncia chi è già caduto nella rete degli usurai. Opera da

30 anni in questo senso la fondazione Interesse uomo di don Marcello Cozzi. «Incontriamo lo stato di bisogno di tantissime persone. Le loro storie - ha detto Cozzi - mi stanno convincendo che l'usura è un fenomeno nelle mani della criminalità organizzata perché conviene a tutti: alla vittima perché in quel momento si trova in stato di bisogno, ai carnefici e alle mafie perché si crea un rapporto di contiguità e complicità che difficilmente porterà la vittima a denunciare». Per Cozzi le denunce sono poche non solo per paura o vergogna, ma perché spesso manca la consapevolezza delle vittime. «L'accompagnamento alla denuncia significa aiutare le persone a prendere coscienza che stanno subendo un atto illecito. E prevenire significa anche velocizzare l'accesso ai fondi perché il titolare di una piccola attività commerciale, se vive solo di quello, non può permettersi di tenerla chiusa per mesi o per un anno».

GIO.PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT 5 E-TECH 100% ELECTRIC



made in Europe
fino a 410 km di autonomia⁽¹⁾
openR link con Google⁽²⁾ integrato e oltre 5 app disponibili⁽³⁾
fino a 26 sistemi avanzati di assistenza alla guida⁽⁴⁾

disponibile ora in showroom, vieni a provarla

(1) dato da protocollo WLTP (2) Google, Google Play, Google Maps e Waze sono marchi registrati di Google LLC (3) a seconda del Paese (4) a seconda della versione. Renault 5 E-Tech 100% electric. emissioni di CO2: 0 g/km. consumi ciclo misto da 151 a 152 Wh/km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

renault.it



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



La storia

Il giovane web designer Giuseppe Cannavale sostenuto fino al rientro. Era da poco entrato alla L&S di Brugnera con un contratto interinale

Il neo assunto scopre un tumore. L'azienda lo paga: «Ti aspettiamo»

IL RACCONTO

CRISTIAN RIGO

La notizia che in un attimo gli ha cambiato la vita è arrivata il 30 ottobre dello scorso anno: linfoma di Hodgkin. A comunicargliela l'ematologa alla quale si era rivolto per la comparsa di un bozzo sulla clavicola, apparentemente innocuo. E invece era un tumore del sistema linfatico e così l'allora 25enne Giuseppe Cannavale ha iniziato un lungo periodo di cure che lo hanno ovviamente costretto a prendersi una pausa dal lavoro, iniziato soltanto pochi mesi prima, alla L&S spa di Brugnera. Dopo sei mesi durante i quali ha percepito la malattia pagata dall'Inps, Cannavale è stato convocato dall'azienda. «Temevo volessero interrompere la collaborazione e non gliene facevo nemmeno una colpa». Invece a Cannavale, che aveva sottoscritto un contratto interinale in apprendistato con Adecco, il ceo Pietro Barteselli ha deciso di continuare a versare il massimo della retribuzione in relazione all'anzianità di servizio.

«Pensa solo a curarti - gli ha

GIUSEPPE CANNAVALE
IN GITA A MILANO DAVANTI AL DUOMO
CON LA FIDANZATA VALERIA OMAN

«Dopo sei mesi, temevo che mi lasciassero a casa e, onestamente, non gliene avrei fatto nemmeno una colpa»

Mercoledì scorso il 26enne è tornato al suo posto: «Non vedevo l'ora di poter ricambiare la fiducia»

detto il ceo insieme alla responsabile del personale dell'azienda che produce illuminazione integrata per l'arredo con sedi in Italia, Germania, Cina e Stati Uniti -, noi ti aspettiamo e ti paghiamo lo stipendio finché non guarirai, contiamo su di te, ce la farai».

E Giuseppe Cannavale ce l'ha fatta. Da mercoledì, seppur part-time, «perché fisicamente non sono ancora al massimo delle forze e devo

guidare per circa 70 chilometri per raggiungere il posto di lavoro», ha ripreso il suo posto da analista funzionale specializzato in sistemi informatici.

«L'oncologo mi ha comunicato che il tumore è in fase di completa regressione e, sinceramente, dopo un anno di malattia non vedevo l'ora di tornare al lavoro anche per ripagare della fiducia l'azienda che ha dimostrato di credere in me quando ne avevo bisogno, nel momento più difficile. All'inizio temevo di restare senza stipendio e con la macchina appena acquistata da pagare invece mi sono stati vicini permettendomi di affrontare la malattia nel migliore dei modi. Prima di vivere questa esperienza avevo paura solo a nominare la parola cancro e infatti non lo facevo mai, ero convinto che fosse una cosa che poteva capitare solo agli altri invece, pur non avendo nessun parente che in precedenza si fosse ammalato, ho dovuto fare i conti con la realtà». Una realtà difficile da accettare per un giovane nel pieno delle forze che aveva appena trovato lavoro. «A livello psicologico è stata molto dura: mi chiedevo perché fosse capitato proprio a me ed



era ansioso e aggressivo, poi grazie al sostegno della famiglia e degli amici ho capito che dovevo reagire e ho iniziato a esorcizzare il male ridenndoci su».

Il percorso verso la guarigione non è stato facile. «Mi sono sottoposto a sei cicli di chemioterapia, ho perso peso, i miei capelli, e sono stato ricoverato più volte d'urgenza in Pronto soccorso per una gastrite acuta non potesse ca-

pitarmi. È stata dura ma grazie alla malattia ho capito l'importanza della famiglia della mia fidanzata e degli amici che hanno continuato a trattarmi come sempre e ho sentito anche la fiducia incondizionata dell'azienda la cui generosità mi ha sorpreso, per questo ho ritenuto giusto condividere la mia storia nella speranza che anche altre realtà seguano l'esempio della L&S». —

L'APPRENDISTATO

Intesa di 3 anni



Il 26enne Giuseppe Cannavale era stato assunto con un contratto interinale in apprendistato di tre anni sottoscritto con l'agenzia Adecco. Dopo il diploma da ragioniere aveva completato un biennio all'Its con una specializzazione nel settore del web design. A dare fiducia a Cannavale è stata la L&S di Brugnera, gruppo internazionale che produce illuminazione d'arredo.

IL BILANCIO

«Arricchito»



«Da questa esperienza - racconta Giuseppe Cannavale - mi porto dietro un'immagine: quella del Cro di Aviano con tante gente che soffrono per ricordarmi quanto è fortunato chi è in salute e poi la consapevolezza che anche le cose più brutte portano cose positive: nel mio caso l'amore incondizionato di della famiglia, della mia fidanzata, degli amici e della L&S (nella foto)».

INDAGINI IN CORSO PER RISALIRE ALLE CAUSE

Incendio in un b&b a Napoli. Muore una ragazza di 28 anni

NAPOLI

È morta in maniera atroce, tra le fiamme e il fumo del rogo che ha distrutto la stanza del b&b dove alloggiava per una notte. Emanuela Chirilli, una ragazza di Lecce che avrebbe compiuto 28 anni a dicembre, è rimasta asfissata mentre dormiva e nel letto è stata ritrovata priva di vita: non ha avuto neanche il tempo di tentare di mettersi in salvo. Ascatenare l'incendio probabilmente un corto circuito partito dalla sauna che si trovava nella stanza o da una multi-presa. Emanuela era sola in camera ma è mistero sul suo viaggio di un solo giorno a Napoli: la madre non ne sapeva nulla, la credeva a Lecce, e gli

investigatori stanno verificando se la giovane doveva incontrare qualcuno. Diversi dunque gli interrogativi su questa tragedia.

Testimonianze del responsabile della casa vacanze, immagini di videosorveglianza e il cellulare della vittima potrebbero fornire tutti gli elementi per sciogliere ogni dubbio. La tragedia si è verificata al settimo piano di una struttura, reclamizzata sul web, che si affaccia sulla centralissima piazza Municipio di Napoli. Le indagini stanno cercando di fare luce, tra l'altro, sulle licenze e sul rispetto delle normative di sicurezza e antincendio. Gli accertamenti sono nelle mani della Polizia di Stato che al momento sta



I segni dell'incendio sulla facciata

operando sotto il coordinamento della Procura con le indagini delegate al pm Diego Capece Minutolo. L'assessore al Turismo del Comune di Napoli, Teresa Armato, che ha

espresso il suo cordoglio per quanto accaduto, ha comunque riferito che gli uffici comunali «hanno immediatamente verificato la piena regolarità della casa vacanze». Lo scorso agosto erano stati eseguiti dei controlli a tappeto in diverse zone di Napoli città finalizzati a contrastare le violazioni nel settore della ricezione turistica nel cuore del capoluogo partenopeo.

La giovane è morta per asfissia a causa del fumo sprigionato dall'incendio. È stata trovata nel letto, quindi non è riuscita ad alzarsi per cercare di salvarsi. A stabilire con certezza le cause del decesso sarà l'autopsia disposta dalla Procura di Napoli che ha sequestrato la salma. —

TRA SAN STINO E CESSALTO

Tamponamento in A4 in direzione Trieste: deceduti due camionisti

CESSALTO

Tamponamento tra Tir sulla A4, in località Cessalto, direzione Trieste, due morti. È il tragico bilancio dell'incidente avvenuto ieri pomeriggio intorno alle 16 lungo il tratto compreso tra Cessalto e San Stino di Livenza. Non si interrompe la lunga scia di sangue in autostrada. A perdere subito la vita è stato un autotrasportatore lituano di 60 anni che trasportava un carico di verdure. Il passeggero, che solitamente dà il turno alla guida, è stato elitrasmortato all'ospedale di Treviso dove è morto poche ore dopo.

Il Tir lituano è stato l'ultimo a tamponare a velocità sostenuta gli altri due mezzi pe-

santi, entrambi stranieri, un Tir croato e uno polacco, i cui autisti non hanno subito ferite dopo l'impatto violentissimo. Nell'abitacolo del mezzo lituano, l'autotrasportatore 60enne è morto praticamente sul colpo ed è rimasto incastrato nel sedile del guidatore completamente schiacciato, mentre il passeggero è stato liberato dai vigili del fuoco e consegnato ai sanitari del 118 che lo hanno trasferito all'elicottero del Suem per il trasporto urgente all'ospedale di Treviso. Ma purtroppo non c'è stato niente da fare. Il tratto autostradale interessato è stato chiuso al traffico con uscita obbligatoria a San Donà-Novena. —

Innovazione

Due 26enni veneti, Andrea Berti, dottorando di UniTs, e Andrea Miotto in finale a Tokyo per il Red Bull Basement 2024

Il motore ibrido con batterie al sodio: la sfida globale dell'idea nata a Trieste

IPROTAGONISTI

Giulia Basso

Sono due 26enni veneti, il fisico Andrea Berti, dottorando in Nanotecnologie all'Università di Trieste, e Andrea Miotto, esperto di marketing nel settore automotive con studi in economia e un Mba alla Bocconi. Con la loro idea di un motore ibrido basato su batterie al sodio si sono aggiudicati la vittoria nazionale al Red Bull Basement 2024, competizione indetta da Red Bull a livello globale per premiare i progetti a maggior tasso d'innovazione e aiutarli a diventare realtà. Hanno battuto una concorrenza di oltre 4.000 team provenienti da tutto lo Stivale e ora voleranno a Tokyo per la finalissima mondiale, dove affronteranno le squadre di 40 diversi Paesi, ciascuna con la propria idea imprenditoriale da pre-

sentare a una giuria di esperti internazionali: il vincitore avrà l'opportunità di vivere un'esperienza di tre settimane nella Silicon Valley, con mentorship personalizzate e accesso ai leader del settore tecnologico.

I due giovani innovatori hanno ideato BatterIT, un motore ibrido che combina una batteria al sodio e un motore a combustione. «L'idea è nata da una serie di chiacchierate tra amici: da un po' di tempo ero venuto a conoscenza dell'esistenza di batterie al sale, una tecnologia che ho scoperto avere una storia di almeno 50 anni ma che è stata soppiantata dalle batterie al litio – racconta Berti –. Attualmente le batterie al sodio vengono impiegate in alcuni settori, per esempio per l'accumulo casalingo di energia, ma non sono mai state impiegate nei trasporti». Da qui l'intuizione: perché non studiare una soluzione tecnologica che consenta di utilizzare questo



Andrea Berti, fisico e dottorando in Nanotecnologie, e Andrea Miotto, esperto di marketing nell'automotive

tipo di batterie, molto meno impattanti rispetto a quelle al litio, nel settore dei trasporti? **Berti, quali sono i pro delle batterie al sodio?**

«Rispetto alle tradizionali batterie al litio, quelle al sodio utilizzano materiali economici e abbondanti come il sale, sono riciclabili, sicure e non

tossiche. Questa tecnologia promette soluzioni più sostenibili e durature per la mobilità elettrificata, con ulteriori miglioramenti integrando l'intelligenza artificiale».

Perché finora le batterie al sodio sono state trascurate come soluzione nell'ambito della mobilità?

«Perché hanno un problema, che noi vorremmo risolvere con la nostra idea: devono lavorare ad alte temperature, a 250-300 gradi. Perciò l'idea di sfruttare l'integrazione in un motore ibrido: in questo modo il calore sviluppato dal motore a combustione potrebbe venire sfruttato per il fun-

zionamento delle batterie». **Qual è la vostra idea di business per questo progetto?**

«Vorremmo creare un prototipo del motore ibrido, brevettare il sistema e avviare una startup dedicata. Quindi la nostra idea è di dare il brevetto in licenza alle case automobilistiche, per la loro produzione».

Qual è l'aspetto rivoluzionario della vostra idea?

«BatterIT affronta una sfida cruciale del mercato automobilistico: la necessità di soluzioni più sicure e sostenibili. Riducendo la dipendenza da materiali rari e inquinanti, le batterie al sodio possono accelerare la transizione verso una mobilità elettrica più pulita, accessibile e rispettosa dell'ambiente».

Come vi siete preparati alla sfida di Tokyo e qual è il sogno?

«Abbiamo seguito una serie di mentorship internazionali online offerte da Red Bull e da Microsoft, che è partner del programma. E siamo stati a Milano per una serie di incontri con figure strategiche per prepararci alla finale. Vorremmo tornare da Tokyo con un bel bagaglio di esperienze e contatti, che ci consentano di dare concretezza e credibilità alla nostra idea in modo da avviare collaborazioni fruttuose con aziende produttrici di batterie e motori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**REGALA UN UNIVERSO
DI NUOVE SPERANZE**

Con i doni solidali di
Fondazione CRO Aviano onlus:
nuova luce alla ricerca

Fondazione CRO Aviano onlus sostiene le attività di ricerca del CRO, Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN). Puoi dare un aiuto concreto con pochi click, scegliendo per i tuoi acquisti o i tuoi regali natalizi le nostre proposte solidali. Un piccolo gesto che può fare la differenza per tutte le persone che ogni giorno lottano contro le patologie tumorali. Un'ottima occasione per fare del bene!

www.shop.fondazionecro.org

C.F. 91083470939



Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO
2024-25

DON QUIXOTE

Balletto

di ALOISIUS LUDWIG MINKUS

Coreografie

DENIS MATVIENKO

da M. Petipa e A. Gorsky

Direttore

AYRTON DESIMPELAERE

Regia

RENATO ZANELLA

Costumi e scene

NEVEN MIHIĆ

Luci

ANDREJ HAJDNIJAK

Personaggi e interpreti principali

Kitri

IANA SALENKO/MARIN INO

Basilio

FILIP JURIČ/SOLOMON OSAZUVA

Don Quixote

TOMAZ HORVAT

Sancho Panza

ALEXANDRU BARBU

Espada

YUJIN MURAISHI/MATTEO MORETTO

La Regina delle Driadi

NINA NOČ/EMILIE TASSINARI

Mercedes

TJAŠA KMETEC

**SOLISTI E CORPO DI BALLO DELLA
SNG OPERA IN BALET DI LJUBLJANA**

A	Sabato	30 novembre	2024	ore 20.00
D	Domenica	1 dicembre	2024	ore 16.00
B	Martedì	3 dicembre	2024	ore 20.00
C	Mercoledì	4 dicembre	2024	ore 20.00
E	Giovedì	5 dicembre	2024	ore 20.00
S	Venerdì	6 dicembre	2024	ore 18.00

ORCHESTRA E TECNICI DELLA FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI DI TRIESTE

BIGLIETTI A PARTIRE DA 20 EURO

PROMOZIONI SPECIALI PER I GIOVANI UNDER 34

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E VENDITA BIGLIETTERIA
DEL TEATRO VERDI DI TRIESTE
boxoffice@teatroverdi-trieste.com

Numero Verde
800 898 868

www.teatroverdi-trieste.com



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

comune di trieste

Allianz

DANIELI

HLA PLT Italy

Fondazione
VERDI TRIESTE

Fondazione Giuseppe Verdi

AcegasApsAma

TRIESTE
TRASPORTI

PDG

L'annuncio

Pinguente, Albergo Fontana in vendita per 3,2 milioni

Sul mercato un autentico simbolo della località: una storia cominciata nel 1850
Nel 1981 fu ricostruito in stile socialista con ristorante, casinò, sala conferenze

Valmer Cusma / PINGUENTE

A Pinguente è in vendita un pezzo di storia della località istriana ritenuta la città dei tartufi per antonomasia. Stiamo parlando dell'Albergo Fontana, a tre stelle, il nome originario era però Albergo alla Fontana, che ora attende un nuovo proprietario disposto a rilevarlo.

Il prezzo indicato sul portale di avvisi economici è di 3,2 milioni di euro. «Lo mettiamo in vendita – così al portale 24sata Mladen Merlic, proprietario dell'azienda Vilstroj di cui l'hotel fa parte dal 2008 – perché l'attività alberghiera non rientra più nelle nostre strategie».

L'albergo si estende su una superficie di 3 mila metri quadrati, dispone di 54 camere comprese 3 suite per un totale di 103 posti letto.



L'albergo Fontana a Pinguente

to. Della struttura alberghiera fanno parte poi anche il ristorante con 100 posti a sedere, il casinò, il salone di parrucchiere, la sala conferenze da 70 posti e gli uffici.

L'hotel, così com'è adesso, venne costruito in stile socialista nel 1981 nello stesso punto in cui prima sorgeva la struttura originale.

La proprietà oggi è dell'azienda Vilstroj: «Per noi l'attività non è più strategica»

ria, vale a dire l'Albergo alla Fontana, raso al suolo per far posto a un edificio ritenuto più moderno, oltre che più funzionale.

I pinguentini più anziani, però, ricordano con grande nostalgia il vecchio hotel

perché, come dicono, aveva un'anima e aveva accompagnato Pinguente per un lungo periodo, tra l'altro uno dei più fiorenti della sua storia.

Venne costruito nel 1850, dunque molto prima del Quarnero di Abbazia, il primo albergo sulla costa Adriatica orientale, aperto nel 1884. Era sorto in un punto strategico, ai piedi della città vecchia di Pinguente, al crocevia delle strade per Fiume, Trieste, Pisto e Pola.

L'albergo aveva una quindicina di camere, la cucina, il ristorante, una sala con il biliardo, un'altra sala con il pianoforte, la scuderia e più in là nel tempo arrivò anche una rimessa per l'assistenza delle automobili. Vi lavoravano come dipendenti fissi tra le 15 e le 20 persone.

Agli inizi degli Anni Settanta dello scorso secolo nella sua cucina venivano preparate ben 900 merende al giorno per gli occupati di Pinguente: solo alla Cimosen'erano 500, gli altri lavoravano al maglificio Nada Dimic, nell'industria del legno Drvoplast e in altre aziende.

Il sabato era solitamente prenotato per le feste di matrimonio mentre la domenica qui si organizzavano banchetti di vario genere.

Il suo ultimo proprietario

privato fu Massimo Cero-vac, nato nel 1891, che dopo la seconda guerra mondiale si vide nazionalizzare l'albergo dal regime di Tito. Decise allora di optare per l'Italia, assieme alla moglie Gilda, e da allora non si ebbero più sue notizie.

«Con la sua demolizione – ricorda qualcuno con un pizzico di nostalgia – se n'è andata per sempre la Pinguente gioiosa e piena di vita che adesso non esiste più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI DALLE 18

“Umago canta” Kermesse corale al Coslovich

Stasera al Teatro Coslovich va in scena la manifestazione “Umago canta” promossa dalla locale Comunità degli Italiani “Fulvio Tomizza”. Oltre a quello di casa, sul palco i cori di Visinada, Villanova, Citanova, Salvore, Lussino, Orsera e Abbazia. La manifestazione è organizzata in collaborazione con Comune umagheso, Ente Festum, Università Popolare di Trieste e il sostegno dell'Unione Italiana e del Consiglio delle minoranze nazionali della Croazia. Inizio alle 18.

V.C.

NUOVA CORSA /

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

IN PRONTA CONSEGNA

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 99 € AL MESE
ANTICIPO 2.889 €
35 RATE MENSILI/30.000 KM
RATA FINALE 12.323,43 €
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
FINO AL 30 NOVEMBRE 2024

FINO A 5.000€ DI VANTAGGI PER TUTTI

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari), solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.326,93 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione o/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per contratti stipulati fino al 30/11/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

L'incontro trilaterale



I ministri degli Esteri di Slovenia, Croazia e Austria sul palco a Lubiana durante l'incontro trilaterale

Slovenia, Croazia e Austria
«Ancora controlli ai confini»

A Lubiana intesa tra i ministri degli Esteri dei tre Paesi: resta il pericolo terrorismo, tempi non maturi per l'auspicato ripristino della libera circolazione in area Schengen

Stefano Giantin / LUBIANA

Il ritorno all'era Schengen, alla libera circolazione tra i Paesi dell'Unione europea senza alcun controllo ai confini è sempre più una chimera, una prospettiva remota. E neppure in agenda. Perché i tempi non sarebbero maturi. E la diagnosi, fosca, che è emersa da un incontro-dibattito di alto livello tra i ministri degli Esteri di tre Paesi vicini all'Italia – Slovenia, Austria e Croazia – tutte nazioni che hanno reintrodotto, come l'Italia, appunto, i controlli confinari a campione alle loro frontiere. E intendono mantenerli.

Lo ha confermato la padrona di casa, la ministra degli Esteri slovena, Tanja Fajon, che ha ospitato a Lubiana gli omologhi austriaco, Alexander Schallenberg e quello

croato, Gordan Grlic-Radman, per discutere alcuni dei temi-chiave per i tre Paesi, ma che interessano anche i vicini Balcani. Temi-chiave come, appunto, il ritorno all'area Schengen come la conosceva, qualcosa che «certamente tutti vorremmo vedere», ha assicurato Fajon.

Purtroppo, ha però continuato, «viviamo in tempi in cui la situazione relativa alla sicurezza non lo permette», a causa di minacce che «non consentono una decisione differente» se non quella di continuare con i controlli, come ha fatto di recente Lubiana.

Lo scorso 21 novembre, ricordiamo, la Slovenia ha annunciato infatti la decisione di prorogare per altri sei mesi, a partire dal 21 dicembre, i controlli alle frontiere con Ungheria e Croazia, introdotti per la prima volta il 21 ottobre

dell'anno scorso, citando un ulteriore deterioramento del quadro sicurezza in Medio Oriente e un aumento della minaccia terroristica, ha informato l'esecutivo di Lubiana. Lo stesso ha fatto l'Italia che di recente ha esteso la misura ad altri sei mesi.

Come accaduto finora, «la polizia slovena effettuerà controlli con impatto minimo sul flusso dei viaggiatori», tenendo in particolare conto le esigenze «delle persone che vivono in aree di confine», ha precisato l'Ukom, l'ufficio per le comunicazioni del governo sloveno. Ma c'è chi, i controlli, li ha reintrodotti da tempo immemorabile. È l'Austria, che addirittura dal 2015 – al picco della crisi migratoria – ha deciso di sospendere Schengen alla frontiera con la Slovenia. I migranti, ormai, sono sempre di meno, la crisi è lontana, ma



LA MINISTRA DEGLI ESTERI
DEL GOVERNO DI LUBIANA
TANJA FAJON

Fajon: «È impossibile una decisione diversa visto il perdurare della minaccia alla sicurezza»

Vienna insiste a non voler far marcia indietro. E difficilmente cambierà presto rotta.

Negli ultimi mesi «abbiamo visto sempre più Paesi introdurre controlli ai confini interni», ha così esordito Schallenberg in quel di Lubiana, un riferimento alle decisioni prese da altre nazioni Ue, tra cui Germania, Francia, Danimarca, Svezia e Paesi Bassi, con quest'ultimi che inizieranno i controlli al confine belga e tedesco il prossimo 9 dicembre. E per Vienna, queste, sono tutte indicazioni che «il sistema» Schengen ormai «non funziona come dovrebbe», ha concluso Schallenberg.

Come aggiustarlo? Solo con un patto sulle migrazioni tra Paesi Ue, ha aggiunto Schallenberg, una posizione condivisa dal croato Grlic-Radman, che ha sottolineato l'urgenza che tutti i Paesi Ue lavorino insieme contro l'immigrazione irregolare e per il controllo dei flussi. Ma Fajon, Schallenberg e Grlic-Radman hanno discusso anche di altri temi importanti. Ribadendo l'importanza di accelerare l'integrazione Ue ai Balcani – «ma non posso dire che l'Ue è pronta», ha ammesso Fajon – e di continuare a lavorare per ridurre «la dipendenza dal gas russo», anche potenziando il rigassificatore di Krk. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ST.G.

DOMANI LE LEGISLATIVE

La Romania
torna al voto
in un clima
di incertezza

BUCAREST

Tutto rinviato per il possibile annullamento del primo turno delle presidenziali, mentre il Paese si prepara a tornare alle urne per le legislative. È sempre complicata la situazione in Romania, dove ieri la Consulta, dopo aver ordinato il riconteggio dei voti del primo round delle presidenziali, ha scelto di non decidere sul suo annullamento, rinviando tutto a lunedì.

Nel frattempo, arrivano le elezioni parlamentari, in programma domani, in un'atmosfera surriscaldata e fra crescenti timori di un exploit dell'estrema destra anche in questa tornata. Esito che potrebbe sfociare in un nuovo terremoto politico, a Bucarest. È quanto ha suggerito l'ultimo sondaggio reso pubblico dall'agenzia AtlasIntel che ha dato in testa l'Alleanza Aur, coalizione di destra di indirizzo populista, con venature sovraniste e no-vax e pulsioni nazionalistiche. Aur che è ora quotata oltre il 22%, un punto in più rispetto ai finora favoritissimi Socialdemocratici del premier Ciolacu, che potrebbero conquistare solo il 21%, dieci punti in meno rispetto a un sondaggio Newsweek risalente solo a due settimane fa.

In forte crescita l'Unione Salvati Romania (Ușr), avvantaggiato dal secondo posto alle presidenziali della sua leader, la liberale di centrodestra Elena Lasconi, mentre in flessione sono segnalati i conservatori del Partito Nazionale Liberale (Pnl), che potrebbero raggranellare solo il 13-14%. In salita è indicato anche il Sos, partitino di ultradestra che potrebbe conquistare il 5%. Naturalmente, visti i precedenti, ogni sondaggio sulla competizione elettorale in Romania va trattato con estrema cautela. —

✝
Si è spenta serenamente
Alma Radelli
ved. Dionis
di anni 96
Lo annunciano i figli CLAUDIO e INES, la nuora ADA assieme ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
La saluteremo lunedì 2 dicembre, dalle ore 9.00, in via Costalunga.
Seguirà la Messa alle ore 10.50.
Trieste, 30 novembre 2024

Il Senatore Maurizio Gaspari esprime cordoglio per la scomparsa di Alma Radelli che ha servito lo Stato e la comunità scientifica con irreprensibile dedizione.
Trieste, 30 novembre 2024

L'Istituzione Centro colibrì ricorda con affetto e gratitudine Alma che ha dedicato 25 anni della sua vita all'istituzione. L'esempio del suo instancabile operato è motivo di conforto e orgoglio finale.
Trieste, 30 novembre 2024

Vicini a LUIGINA e figli per la perdita dell'amico
Gianfranco Papini
ANNAMARIA, MARIO e PIPPO
Trieste, 30 novembre 2024

XXIII ANNIVERSARIO
Gabriella Brussich
Guagnini
La ricordano con amore
I suoi cari.
Trieste, 30 novembre 2024

XXIII ANNIVERSARIO
Ernesto
Matheusche
L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza il suo generoso benefattore.
Trieste, 30 novembre 2024

A BELGRADO
Nuovi colloqui bilaterali
fra la Serbia e la Russia

BELGRADO

Nuovi incontri ieri a Belgrado fra le delegazioni ufficiali di Serbia e Russia, a conferma della volontà dei due Paesi di mantenere e intensificare buone e strette relazioni bilaterali, nonostante tutto ciò non sia ben visto dalla dirigenza dell'Unione europea nella quale la Serbia intende integrarsi.

La difficile situazione geopolitica internazionale e la



Veduta di Belgrado

collaborazione interparlamentare sono state al centro di un incontro fra le delegazioni delle commissioni esteri del Parlamento serbo e del Consiglio della Federazione, la Camera alta del Parlamento russo, guidate rispettivamente da Marina Ragus e Grigori Karasin.

La parte serba ha ringraziato Mosca per il sostegno all'integrità territoriale della Serbia, contro l'indipendenza del Kosovo, e per il costante appoggio a Belgrado nei vari forum internazionali. Karasin da parte sua si è detto soddisfatto e ha espresso gratitudine per la posizione della Serbia contraria all'imposizione di sanzioni alla Russia.

Incontri anche su cultura, sport, turismo e servizi. —



UN ANNO DI NAUTAUVERSO

20 novembre 2024: a un anno dalla presentazione di Nautaverso



Mercoledì 20 novembre è trascorso un anno dalla presentazione del progetto Parco del Mare 5.0 - Nautaverso – Digital Experience Center che sorgerà nell'area di Porto Lido, a Trieste.

“La Camera di commercio Venezia Giulia con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia – ricorda il presidente camerale, Antonio Paoletti - ha ideato e realizzerà il Nautaverso, nato per celebrare e valorizzare il legame di Trieste con il mare dal punto di vista culturale e scientifico e che si è evoluto nel tempo divenendo un'iniziativa innovativa totalmente digitale e sostenibile. Si tratta un progetto di rigenerazione e di sviluppo urbano che arricchirà la città con un'infrastruttura socio-economica, comprensiva di un sito d'attrazione per il pubblico, un Digital Experience Center (DEC) che darà nuova vita ad un'area di grande pregio che versa in uno stato di totale abbandono, posta in una delle aree affacciate sul mare tra le più belle della città”.

LE ATTIVITÀ DAL 20 NOVEMBRE 2023:

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE ED EVENTUALE GESTIONE DELL'OPERA

Il 12 dicembre 2023 è stato pubblicato su alcuni quotidiani nazionali e sul Financial Times l'avviso esplorativo per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione ed eventuale gestione dell'opera parco

del Mare 5.0 – Nautaverso a cui è seguita la presentazione di n.16 manifestazioni di interesse delle quali una avente ad oggetto la disponibilità a valutare la presentazione di una proposta di project financing.

COMITATO SCIENTIFICO

Costituito il 15 gennaio 2024 Comitato scientifico di Nautaverso quale luogo di confronto e di condivisione di obiettivi verso la realizzazione della futura infrastruttura digitale che diventerà il grande attrattore turistico-culturale per Trieste e il Friuli Venezia Giulia.

LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI MANUFATTI METALLICI

Conclusi il 12 febbraio 2024 i lavori di messa in sicurezza dei manufatti sia metallici che in cemento presenti nell'area di Porto Lido.

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (DIP)

La Cciaa Vg ha trasmesso a Venezia Giulia Sviluppo Plus il Documento di Indirizzo della Progettazione (DIP) approvato dalla Giunta camerale il 24 aprile 2024. Sulla base del DIP potrà essere avviata la gara per l'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto esecutivo dell'intervento.

NOMINA ORGANO AMMINISTRATIVO TRIENNIO 2024-2027

L'Assemblea della società nella seduta del 5 luglio 2024 ha nominato il Consiglio di Amministrazione di Venezia Giulia Sviluppo Plus per il

triennio 2024-2027 non più nella sua composizione monocratica, ma collegiale nel numero di 3 (tre) componenti: il comm. Antonio Paoletti, presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Manlio Romanelli, componente del Consiglio di Amministrazione e la dott.ssa Paola Del Negro, componente del Consiglio di Amministrazione.

PARCHEGGI - PROTOCOLLO DI INTESA FRA VENEZIA GIULIA SVILUPPO PLUS E TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

Siglato il 26 giugno 2024 il protocollo di intesa tra Camera di commercio Venezia Giulia, Trieste Terminal Passeggeri Spa e Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl inerente l'utilizzo da parte di Venezia Giulia Sviluppo Plus delle aree ad uso parcheggio limitrofe a Porto Lido, oggetto di concessione a TTP Spa. Più nel dettaglio, Trieste Terminal Passeggeri Spa concederà a Venezia Giulia Sviluppo Plus la temporanea occupazione delle aree demaniali ad uso parcheggio nell'area di Porto Lido.

CONVENZIONE TRA VENEZIA GIULIA SVILUPPO PLUS S.R.L. E PROMOTURISMOFVG

È stata sottoscritta il 7 novembre 2024 la Convenzione tra Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl e PromoturismoFVG per l'incarico di RUP dell'opera denominata “Parco del mare 5.0 - Nautaverso” del dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ing. Claudio Degano, in utilizzo presso PromoturismoFVG.

La convenzione, ai sensi dell'art. 44 bis, comma 3, della L.R. 14/2002, disciplina l'utilizzo in convenzione dell'ing. Claudio Degano da parte della società Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl per l'incarico di Responsabile Unico di Progetto per l'intervento denominato “Parco del Mare 5.0 -Nautaverso” e autorizza il RUP ad operare sulla piattaforma eAppaliFVG tramite il profilo di Venezia Giulia Sviluppo Plus Srl.

SPAZIO IMPRESA AL FIANCO DELLE IMPRESE

In vista di GO!2025 ciclo informativo sull'ospitalità

Il ciclo di formazione “L'ospitalità a Gorizia nel 2025” ha rappresentato un'occasione imperdibile per acquisire competenze avanzate e implementare best practices nel settore dell'ospitalità alberghiera e dell'accoglienza turistica. La serie di incontri era rivolta a tutti gli operatori con l'obiettivo di migliorare le performance della propria struttura e distinguersi nel mercato turistico.

La partecipazione al ciclo formativo ha rappresentato un investimento strategico per la crescita e il successo del proprio business. Il 3 dicembre, dalle 9.30 alle 12.30, sala polifunzionale, via de Gasperi 9, Gorizia, si svolgerà l'evento conclusivo in presenza con la formatrice Maria Antonietta Pelliccioni su: Condivisione di best practices e confronto costruttivo tra i partecipanti; Creazione di una rete di contatti professionali. Per informazioni e iscrizioni spazio.impresa@zonafrancagorizia.it



Durante l'evento avrà l'occasione di scoprire TCube, la nuova piattaforma di intelligenza artificiale generativa che punta a mettere in connessione il mondo della ricerca con quello dell'industria.

TCube aiuterà a ottimizzare processi e soddisfare esigenze industriali, mettendo a disposizione delle aziende i metodi più all'avanguardia della ricerca scientifica.

Saranno gli stessi scienziati a fornire a TCube contenuti di elevato valore scientifico, dialogando con l'IA in linguaggio naturale per renderli fruibili a un pubblico generalista.

Lo sviluppo di TCube è promosso dalla SISSA e dal Consorzio iNEST (Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem), insieme all'Università degli Studi di Trieste, ed è affidato a RES IT. Sono inoltre partner del progetto la Camera di commercio Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico.

Altre convenzioni sono in corso di sottoscrizione.

Ecco il link al form che si può compilare per registrare la presenza:



EDITORIALE

La tempesta perfetta sulle infrastrutture sta per abbattersi anche sul Friuli Venezia Giulia



di Antonio Paoletti,
Presidente della Cciaa Vg

La tempesta perfetta sta per abbattersi sulle infrastrutture di collegamento del Friuli Venezia Giulia verso l'Austria (e la Germania), la Slovenia e l'Est Europa. La chiusura in Slovenia dell'Autostrada H4 ai mezzi pesanti per la durata di 18 mesi ingesserà il flusso in entrata e in uscita da Gorizia, la chiusura del tunnel ferroviario dei Tauri in Austria dal 18 novembre 2024 al 13 luglio 2025 incrementerà i flussi da e per l'Italia attraverso Tarvisio, mentre gli interventi e le limitazioni al traffico dei Tir lungo il Brennero congestioneranno ulteriormente la rete autostradale del Nord Est.

Sul fronte sloveno il traffico veicolare privato e il traffico dei mezzi pesanti verrà dirottato lungo la strada regionale Razdrto-Vipava con una prima fase che durerà ben 58 settimane. Tutto ciò proprio a ridosso dell'inizio dell'anno di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025.

Sul fronte austriaco l'autostrada del Brennero (A22 italiana e A13 austriaca) rappresenta il principale asse di trasporto lungo il Corridoio ScanMed con circa 9 milioni di veicoli leggeri e 2,4 milioni di veicoli pesanti (quasi 39 milioni di tonnellate di merci, per un valore stimato in poco meno di 150 miliardi di euro). L'asse autostradale – sul versante austriaco – presenta una capacità ampiamente limitata dai numerosi divieti imposti unilateralmente dal Land Tirolo. Uniontrasporti ha stimato che il 50% della capacità teorica annuale dell'autostrada è inutilizzabile. A partire dal 1.º gennaio 2025 – in base alle limitazioni del Ponte Lueg recentemente comunicate da ASFINAG – il corridoio del Brennero subirà ulteriori riduzioni di capacità, soprattutto per quanto riguarda il traffico pesante che, oltre ad essere limitato nella sola corsia più centrale, si vedrà soggetto a nuovi ulteriori divieti di transito.

Nello stesso periodo sarà interessata da lavori anche la A10 dei Tauri, pure gestita da ASFINAG; che insieme all'autostrada A13 del Brennero, è una delle vie di comunicazione più trafficate tra Italia e Germania e interessa in particolare i collegamenti attraverso il valico del Tarvisio. Nello specifico i lavori riguarderanno la ristrutturazione di 5 gallerie e la costruzione di un nuovo ponte a nord di Spittal an der Drau. I lavori preliminari sono iniziati nel 2023 e dovrebbero terminare nel 2027.

Anche in questo caso sono previsti divieti di circolazione per i mezzi pesanti con peso superiore a 7,5 tonnellate.

Tarvisio può essere considerato una via alternativa al Brennero in caso di criticità, dovute a interruzioni e chiusure, ma contemporanea esecuzione degli interventi citati impatterà, inevitabilmente, anche sulla capacità di questo valico e di conseguenza sui flussi di traffico tra Italia, Austria e Germania.

Attraverso le Camere di commercio della Nuova Alpe Adria abbiamo inteso sensibilizzare il Governo austriaco affinché intervenga per far rispettare i tempi dei lavori e, nell'immediato, per chiedere al Land del Tirolo di togliere le limitazioni al traffico dei mezzi pesanti nelle ore notturne. Altrimenti vivremo il collasso del traffico pesante e turistico da e verso il Friuli Venezia Giulia. È necessario un intervento forte del Governo italiano e del suo ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, affinché vengano condivise con Austria e Slovenia nuove modalità di gestione dei traffici sulle direttrici del Brennero, dei Tauri e verso la Slovenia.



TCube: Trieste Tech Transfer
L'IA generativa per un dialogo più
efficace tra ricercatori e innovatori

Giovedì 5 dicembre 2024, dalle 10.00 alle 12.00

Camera di commercio Venezia Giulia, sede di Trieste (piazza della Borsa n. 14, Trieste)



WWW.VG.CAMCOM.IT SI RINNOVA E INNOVA

Un nuovo sito web più vicino alle imprese: servizi veloci, costi ridotti e dialogo continuo

di Pierluigi Medeot

Progettato per riflettere al meglio la coesione delle realtà che fanno parte del sistema camerale integrato migliorando l'offerta dei servizi erogati a imprese e cittadini

La digitalizzazione delle Pubblica amministrazione (Pa), iniziata nei primi anni 2000 con l'introduzione di norme e iniziative volte a modernizzare la gestione della cosa pubblica, e successivamente con la creazione di AgID con il compito di gestire e promuovere la trasformazione digitale della PA, è diventata una delle priorità del governo italiano, parte della strategia di e-Government, con un crescente impegno a livello politico e istituzionale.

Questo importante processo

mira a favorire semplificazione, trasparenza e partecipazione dei cittadini nella gestione pubblica, con strumenti, quali ad esempio i portali istituzionali, che permettono di consultare facilmente documenti ufficiali, partecipare a consultazioni pubbliche online e seguire l'evoluzione di pratiche amministrative.

L'e-government implica una visione più integrata e centrata sull'utente: la presenza online delle Pa è quindi diventata un elemento fondamentale.

Anche grazie alle risorse derivanti dal PNRR, che include importanti investimenti nella digitalizzazione della Pa, e con il supporto dell'azienda IT in house del sistema camerale Infocamere, la Camera di commercio Venezia Giulia ha intrapreso questo importante percorso di evoluzione.

Il nuovo portale istituzionale è un importantissimo step per migliorare la qualità dei servizi offerti, ridurre i costi e

aumentare la velocità dei processi interni, costituendo uno strumento sì, di comunicazione, ma anche di fruizione dei servizi che l'ente Camera di commercio si impegna ad erogare ai suoi utenti.

Il nuovo sito, sviluppato con tecnologia Drupal 10, si avvale di un Content Management System open source specifico per gestire, pubblicare, amministrare e organizzare una cospicua varietà di contenuti e presenta non solo un restyling grafico, ma un'evoluzione delle piattaforme digitali dell'Ente per garantire accessibilità, usabilità e sicurezza.

Il sito è stato progettato per riflettere al meglio la coesione delle realtà che fanno parte del sistema camerale integrato migliorando l'offerta dei servizi erogati a imprese e cittadini, con una struttura ideata per facilitare l'accesso alle informazioni, mettendo al centro l'esperienza dell'utente.



PER SAPERNE DI PIÙ



TRA LE PRINCIPALI NOVITÀ:

- una veste grafica rinnovata e responsiveness per adattarsi dinamicamente al dispositivo di consultazione;
- navigazione semplificata grazie a una nuova organizzazione dei contenuti, un menu rapido, un banner con le principali novità in evidenza, un motore di ricerca integrato, che rende più semplice e veloce l'accesso alle informazioni;
- contenuti arricchiti e integrati con sezioni dedicate ai bandi per l'erogazione di contributi e agevolazioni, all'impresa digitale, ai servizi per l'avvio e lo sviluppo d'impresa;
- moduli per gestire al meglio la prenotazione degli appuntamenti presso gli sportelli, la registrazione agli eventi organizzati e - novità assoluta - un'app integrata per la visione e la prenotazione delle sale e gli spazi camerale in con-

cessione d'uso;

• accesso ai canali d'informazione con differenziazione tra notizie di approfondimento, avvisi e scadenze a carattere amministrativo, link diretto ai principali strumenti di comunicazione

• accessibilità: una delle future sfide del digitale è il concetto di inclusività nell'utilizzo delle piattaforme online. Il nuovo sito è stato pensato per essere conforme ai requisiti imposti dall'Agid.



Il nuovo sito web della Camera di commercio Venezia Giulia è una tappa fondamentale dell'evoluzione digitale e un segno tangibile della crescita e sviluppo dell'amministrazione pubblica.

Visitate il nuovo sito all'indirizzo www.vg.camcom.it

FORUM DONNE IMPRENDITRICI

Oltre sessanta imprenditrici da 8 Paesi della macroregione Adriatico-Ionica a confronto a Gorizia



GORIZIA _ Oltre sessanta imprenditrici da Italia, San Marino, Slovenia, Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Albania e Montenegro hanno partecipato al 14.o Congresso sull'Imprenditoria Femminile nell'Area Adriatico-Ionica che si è svolto a Gorizia. L'evento organizzato dal Forum della Camera di commercio dell'Adriatico e dello Ionio assieme alla Camera di commercio Venezia Giulia è in piena sintonia con le finalità culturali ricomprese in Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025.

A portare il saluto all'interno della prima sezione moderata da Patrizia Artico, assessore del Dipartimento per la Capitale Europea della Cultura del Comune di Gorizia, l'assessore alle

Attività produttive della Regione Fvg, Sergio Emidio Bini, i sindaci di Gorizia, Rodolfo Ziberna e di Nova Gorica, Samo Turel.

Il Congresso ha esplorato i concetti più ampi del turismo, mettendo in risalto il ruolo delle imprenditrici nello sviluppare e far crescere le loro attività e carriere nei settori dell'ospitalità, delle industrie culturali e creative, ambiti che rivestono un ruolo cruciale nell'arricchire



e valorizzare il territorio in cui operano le imprenditrici.

“Qui a Gorizia abbiamo raggiunto un obiettivo importante: un punto di arrivo che testimonia quanto le donne imprenditrici stanno facendo con il loro lavoro in vari Paesi”, commenta Cristina Rovis, presidente del Comitato per l'Imprenditoria femminile della Camera di commercio Venezia Giulia. “Per quanto riguarda le imprese “femminili” attive in Italia – conclude - esse costituiscono il 22,7% del totale delle imprese, mentre in Friuli Venezia Giulia sono il 22,9%, ovvero 19.973 imprese su un totale regionale di 87.115”.

Il Friuli Venezia Giulia si situa, per il settore Attività creative, artistiche e di intrattenimento, al di sopra della media nazionale in termini di imprese sul totale, ovvero lo 0,4% rispetto allo 0,3% del resto d'Italia: nessuna regione italiana può vantare percentuali più alte. Con riferimento alle sedi dei servizi turistici in senso stretto la nostra regione conta un 1,1% (pari a 989 imprese) di sedi sul totale nell'Alloggio e un 7,7% (6.746 imprese) nella



GUARDA IL VIDEO

impresa italia
la tua azienda sempre con te

Gestire la tua impresa è ancora più facile e veloce con l'app **impresa italia**.
Visure, bilanci, pratiche e tutto ciò che serve per dialogare con la tua Camera.
Ora nella tua tasca!

Scarica gratuitamente l'app delle Camere di commercio **impresa italia**.
E porta la tua azienda sempre con te.

[impresa.italia.it](https://www.impresa.italia.it)

UNIONCAMERE

È un servizio realizzato da IC

Ristorazione.

Per quanto riguarda il territorio della Venezia Giulia, Trieste e Gorizia ben si collocano nelle classifiche nazionali. “Le imprese culturali e creative in molti ambiti sono coinvolte da impor-

tanti processi di innovazione tecnologica, di digitalizzazione e di un importante impiego dell'intelligenza Artificiale (IA).

Le conclusioni dell'evento sono state tratte dall'Assessore regionale Alessia Rosolen.

13° SALONE DELLE PROFESSIONI E DELLE COMPETENZE



Con il sostegno di:



9 e 10 DICEMBRE 2024

MAGAZZINO 27 TRIESTE CONVENTION CENTER
Viale Miramare 24/2 - Porto Vecchio Trieste

Il mondo del lavoro incontra i lavoratori di domani

Due giornate d'incontro tra gli studenti delle scuole medie superiori e gli esperti sulle diverse opportunità di orientamento e lavoro. **Aperto a studenti delle classi IV e V, docenti e familiari.**

PROGRAMMA

42 Stand informativi a disposizione degli studenti

Dalle 9.00 alle 14.00 gli studenti avranno l'opportunità di visitare gli stand dove potranno ricevere tutte le informazioni relative alle professioni e ai percorsi di studi di loro interesse.

Ordini e collegi professionali

- Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Trieste
- Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia
- Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Trieste
- Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste
- Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia
- Ordine degli Avvocati di Trieste
- Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Trieste
- Ordine dei Consulenti del Lavoro della provincia di Trieste
- Ordine Nazionale degli Attuari
- Ordine Periti Industriali della Provincia di Trieste
- Ordine dei fisioterapisti Friuli Venezia Giulia
- OPI e Corso di laurea in infermieristica
- Corsi di laurea delle Professioni sanitarie
- Ordine dei Biologi del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e del Trentino Alto Adige
- Ordine Regionale dei Chimici e dei Fisici del Friuli Venezia Giulia
- Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste
- Ordine degli Psicologi del Friuli Venezia Giulia

Enti e associazioni di categoria

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia
- Europe Direct Trieste del Comune di Trieste
- Università degli studi di Trieste
- Confcommercio Trieste
- Confindustria Alto Adriatico - Area education
- ANCE Alto Adriatico
- Confartigianato Trieste - Confederazione Nazionale Artigianato Cna - Sdgz/Ures Unione Regionale Economica Slovena
- Confprofessioni FVG
- ASUGI - Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Esercito
- Protezione Civile della Regione FVG
- LifeTech ITS Academy
- Accademia Nautica dell'Adriatico
- ITS Academy Udine
- ITS Academy Alto Adriatico
- Unipordenone
- WorldSkills
- Aerospace & Technology Cluster Alpe Adria
- Cluster Scienze della Vita - Polo Tecnologico Alto Adriatico
- COMET - Cluster Metalmeccanica FVG; DITEDI - Cluster Tecnologie Digitali FVG
- GALPA - Gruppo Azione Locale Pesca Acquacoltura FVG
- Aries - CCIAA Venezia Giulia (dove gli studenti possono ricevere informazioni sul curriculum vitae, il colloquio di lavoro e l'imprenditorialità)

LUNEDÌ 9 e MARTEDÌ 10 DICEMBRE L'orientamento formativo e professionale dei giovani: scelte ed opportunità

9.30

Saluti introduttivi

Antonio Paoletti

Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia

Alessia Rosolen

Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia del Friuli Venezia Giulia

Daniela Beltrame

Direttore generale Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia

10.00 - 11.00 - Interventi

I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia

Pio Parma

Senior Consultant Area Scenari e Intelligence, TEHA Group

Le professioni del futuro

Giampaolo Rossi

Founder e CEO, La Fabbrica di Lampadine Srl

Moderatore: Marco Stabile, giornalista

Workshop della durata di 40 minuti ciascuno, su tematiche di interesse attuale.

Dalle 11.00 alle 12.40 gli studenti potranno assistere all'esposizione degli argomenti di interesse e porre domande presso lo spazio allestito nelle Sale conferenze attigue agli stand.

LUNEDÌ 9 DICEMBRE

L'orientamento formativo e professionale dei giovani: scelte ed opportunità

Convegno rivolto ai genitori delle scuole medie e delle scuole superiori oltre che ai referenti delle scuole interessate

13.30 - 15.00

I fabbisogni occupazionali nel Friuli Venezia Giulia

Pio Parma

Senior Consultant Area Scenari e Intelligence, TEHA Group

Le professioni del futuro

Giampaolo Rossi

Founder e CEO, La Fabbrica di Lampadine Srl

Moderatore: Marco Stabile, giornalista

15.00 - 16.00

Saranno messi a disposizione per gli istituti scolastici interessati dei punti informativi per fornire informazioni ai genitori sull'orientamento in uscita.

9 e 10 DICEMBRE

	Sala RESSEL	Sala ILLY
11.00-11.40	GIOVANI IMPRENDITORI: DALLA VISIONE ALLA REALTÀ Caterina Vidulli Fondatrice e Amministratore delegato Central Marketing Intelligence	STRATEGIE DI DIGITAL MARKETING 9 DICEMBRE Emanuele Ciccone Presidente Asperastra APS e Manager Fab Lab Urban Center Trieste 10 DICEMBRE Federico Vitiello Digital Strategist, Growth Hacker
12.00-12.40	POWER SKILLS: LE NUOVE COMPETENZE TRASVERSALI (comunicazione, leadership, creatività e gestione del cambiamento) 9 DICEMBRE Benedetta Gargiulo Direttrice creativa e consulente di comunicazione 10 DICEMBRE Barbara Franchin Presidente e direttore artistico Fondazione ITS	INTELLIGENZA ARTIFICIALE: IL FUTURO DELLE PROFESSIONI? Walter Riviera Ing. di Intelligenza Artificiale, Responsabile di Europa, Sud-Est Asiatico e Africa per il colosso della silicon valley, Intel corporation.



ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA 360 FVG

360

FVG

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

banca360fvg.it

Assicurazioni e risparmio gestito

Riflettori sui venti di intesa nell'asset management: dal Leone asset per 650 miliardi
Il Ceo di Conning Woody Bradford in pole position per la poltrona di numero uno

Generali, con Natixis un'alleanza alla pari e il timone a Trieste

Piercarlo Fiumanò
Roberta Paolini

Il deal tra Generali Investment Holding e Natixis Investment Managers potrebbe ridisegnare gli equilibri dell'asset management europeo. Nel cuore del consolidamento finanziario europeo, i due gruppi finanziari, infatti, si preparano a mettere in moto un'operazione storica. Un'alleanza che, se finalizzata, potrebbe dare vita a una piattaforma di asset management con quasi 2.000 miliardi di euro in gestione, seconda solo al colosso Amundi, conferendo al settore una nuova dimensione paneuropea.

La strategia del Leone di Trieste, guidata dal Ceo Philippe Donnet, si intreccia con quella di Natixis per creare una joint venture paritetica (50%-50%).

Al centro dell'intesa ci sarebbe non una fusione tra le due entità, bensì la costituzione di una newco, gestita strategicamente e con gli asset rima-



Il Ceo Group di Generali, Philippe Donnet

sti sotto il controllo delle rispettive case madri. Per Generali questa mossa rappresenta un passaggio cruciale nel piano industriale triennale che Donnet presenterà a fine gennaio 2025.

L'esito del deal, che al momento è ancora in fase interlocutoria, potrebbe quindi prendere forma, in un senso o nell'altro, a ridosso proprio della presentazione del nuovo piano triennale. Questo accordo riflette, infatti, l'ambizio-

ne del Leone di Trieste di rafforzare il proprio ruolo nell'industria del risparmio gestito, uno dei pilastri della strategia di crescita del gruppo.

L'operazione prevede la creazione di una newco partecipata al 50% da Generali Investment Holding e al 50% da Natixis. Non si tratta di una fusione tra le piattaforme dei due colossi, ma di un'alleanza strategica che manterrà il controllo degli asset presso le rispettive case madri. Generali,

con un portafoglio complessivo di 845 miliardi di euro, conferirebbe alla joint venture i 650 miliardi detenuti da Generali Investment Holding, mentre Natixis porterebbe in dote i suoi 1.200 miliardi di euro di asset.

Per bilanciare i pesi e raggiungere la parità nella nuova entità, Generali potrebbe contribuire con un ulteriore apporto portando in dote 15 miliardi di nuova produzione vita, anche se il dettaglio temporale di questo eventuale impegno non è stato ancora definito.

La governance rappresenta un tassello fondamentale dell'accordo. Generali punterebbe a nominare il Ceo della piattaforma per un periodo iniziale di cinque anni, garantendo così un controllo strategico sulla nuova entità. Il candidato naturale per questa posizione sarebbe Woody E. Bradford, attuale Ceo di di Generali Investments, nonché ad presidente di Conning, una figura di spicco nel panorama



Palazzo Berlam, sede delle Generali a Trieste

internazionale della gestione patrimoniale.

L'operazione non comporterebbe la vendita di asset, ma solo la loro gestione tramite la joint venture. Questo elemento elimina eventuali problematiche legate al golden power, dato che il controllo strategico sugli asset rimane nelle mani delle rispettive società.

Per Generali, il deal rappresenta un passo avanti nella strategia di integrazione tra asset management e assicurazioni, un modello che si è dimostrato particolarmente redditizio. Il gruppo triestino potrebbe consolidare la propria posizione come player globale, beneficiando sia della scala operativa che della diversificazione geografica.

L'alleanza Generali-Natixis si inserisce in un contesto di consolidamento sempre più marcato nell'industria europea dell'asset management. Con operazioni come l'acquisizione di Axa IM da parte di Bnp Paribas e i movimenti di Amundi su Allianz Global Investors, il mercato sta assistendo a un grande risiko che ridisegnerà i confini del settore.

Anche se rispetto ai due diretti competitor, che dalla gestione patrimoniale sono già usciti o stanno progressivamente uscendo, l'integrazione dell'asset management con l'insurance è invece uno dei capisaldi su cui Donnet sta costruendo la compagnia del futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA DEL MATTONE

Il mercato immobiliare ritorna a crescere e le case costano di più

TRIESTE

Compravendite stabili in provincia di Gorizia, in crescita del 3,5% a Udine, del 5% a Trieste e a Pordenone (nello specifico degli investitori). Sono i dati di sintesi dei quattro presidenti provinciali di Confcommercio Fimaa, Federazione italiana mediatori agenti d'affari. Nelle loro relazioni, a margine del convegno organizzato giovedì da Confcommercio Udine, con il sostegno della Regione e della Camera di Commercio Pn-Ud, nel Castello di Susans – dove sono intervenuti il vicepresidente nazionale di Confcommercio e presidente della Camera di Commercio Pn-Ud



Mercato immobiliare

Giovanni Da Pozzo, l'Executive Board Member di Nomisma Luca Dondi dall'Orologio, l'Head of Banking Research Intesa San Paolo Elisa Coletti e il presidente nazionale Confcommercio Fimaa Santino Taverna –, ciso-

no anche informazioni sui prezzi al metro quadro: stabili nelle province di Gorizia e Trieste, in rialzo del 5% sul ristrutturato e del 10% sul nuovo in provincia di Pordenone e con percentuali tra il 6% e l'8% sull'usato e dall'8% al 10% sul nuovo a Udine.

«Il settore immobiliare, pilastro del terziario, continua a operare con la forza della sua professionalità e competenza», ha sottolineato Da Pozzo nel ricordare che «su 100 mila imprese attive in Friuli Venezia Giulia, circa 20 mila sono legate al mondo delle costruzioni. L'impegno, ora, sarà quello di comprendere i grandi cambiamenti all'interno dell'economia e della società».

«Dopo la battuta d'arresto dello scorso anno imputabile a fattori esogeni – ha quindi spiegato Dondi dall'Orologio –, il mercato immobiliare è nelle condizioni di riprendere la strada della crescita, sfruttando condizioni di accesso al credito meno penalizzanti e selettive. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Succede a Gianpietro Benedetti scomparso in aprile: il 16 dicembre la squadra con i vicepresidenti

I tre saggi di Confindustria Udine: Luigino Pozzo sarà il nuovo presidente

MAURIZIO CAIAFFA

L'obiettivo era trovare un'ampia convergenza su un candidato unico, in seguito alla improvvisa scomparsa alla fine di aprile del presidente Gianpietro Benedetti. Un obiettivo raggiunto che significa coesione e credibilità della rappresentanza. Ieri pomeriggio il Consiglio generale di Confindustria Udine ha nominato a larghissima maggioranza come presidente designato per il mandato 2025-2029 Luigino Pozzo, 64 anni, imprenditore di prima generazione a capo della Pmp Industries di Coseano. Un nome che in effetti circolava da settimane.

L'investitura è avvenuta a valle di un'ampia consultazione degli associati svolta nelle settimane scorse dalla commissione di designazione: Dino Feragotto, Adriano Luci e Matteo Tonon. I tre saggi ieri pomeriggio, in una riunione durata poco più di un'ora, hanno illustrato il risultato dell'am-

pio sondaggio della base, composta da più di 700 associati.

«L'individuazione del candidato unico – spiega dal canto suo Piero Petrucco, vicepresidente facente funzioni – segue l'identikit che era stato proposto per il nuovo presidente: esponente di un'impresa familiare, solida e internazionalizzata, espressione del territorio. È così che siamo arrivati a Pozzo, che ha una storia bellissima di imprenditore di prima generazione. Una designazione che, fra l'altro, dà grande forza alla capacità di rappresentanza di Confindustria Udine. Avvenuta in un clima sobrio che ho molto apprezzato».

Di sicuro la scelta di Luigino Pozzo, in un'organizzazione in cui convivono imprese di diversa dimensione e che quindi deve ragionare in un'ottica di sintesi delle diverse sensibilità, è significativa. Pozzo infatti ha fondato Pmp Industries nel 1991, e l'azienda di Coseano oggi è player mondiale nei sistemi di trasmissione meccanica a trazione elettrica



Luigino Pozzo, imprenditore a capo della Pmp di Coseano

ca e idraulica per mezzi industriali, con sedi produttive, logistiche e commerciali in Italia, Cina, India, Stati Uniti, Brasile, Malesia e Bosnia-Erzegovina. E colpisce un altro aspetto del suo curriculum: finora non ha mai ricoperto incarichi di rilievo all'interno dell'organizzazione, è stato semplice-

mente componente dell'assemblea dei delegati di Confindustria Udine. «Perché hanno scelto me? – risponde a caldo, subito dopo la seduta di ieri pomeriggio, lo stesso Pozzo – Immagino per la mia carriera, perché la mia azienda è nata da zero e perché negli anni ho sempre dimostrato equili-

brio nei rapporti con gli altri, con imprese e istituzioni».

Tutti in Confindustria Udine sono consapevoli che il periodo che si apre è denso di incognite, a cominciare da quelle indotte sul territorio dalle grandi tensioni geopolitiche. Durante il Consiglio generale di ieri

pomeriggio Pozzo ha esposto le sue linee programmatiche, che diventeranno il vero e proprio programma da esporre all'assemblea dei delegati che lo eleggerà nel mese di gennaio. Prima di allora una nuova seduta del Consiglio prevista il prossimo 16 dicembre si esprimerà sulla squadra dei tre vicepresidenti elettivi, uno dei quali con funzioni di vicario: la squadra in quella occasione sarà presentata dal presidente designato.

Ma quali sono le linee programmatiche esposte ieri da Pozzo? «Lavoreremo per una Confindustria vicina agli associati – dice il presidente designato – Andiamo verso un 2025 che si preannuncia complicato e noi come imprenditori dobbiamo essere coscienti che lo sviluppo delle nostre imprese è direttamente collegato allo sviluppo del territorio. Non siamo un partito, ma un'associazione che deve agire da forgia di progetti e innovazioni da proporre al governo locale. Dobbiamo avere il coraggio di esprimere le nostre opinioni e di prendere decisioni importanti». In quest'ottica Pozzo esprime la determinazione di collaborare con Confindustria Friuli Venezia Giulia e Confindustria Alto Adriatico: «Un'esigenza che nasce dai nostri associati, in vista di progetti comuni e della volontà di lavorare in sinergia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

**PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO***



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali di vendita e finanziamento "OKNO" presso la Sede Pubblica e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 10.000. Esempio: Prezzo del bene € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata € 30 pag. - Durata contratto di credito 120 mesi pari 120 rate mensili da € 42,00 - Importo totale rimborsato € 5.040,00 TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento non comprese nel TAEG - Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 0,00 - Spese invio rendiconti € 1,30 (mensili più imposta di bollo € 0,00 per rate superiori a € 75,47). Il Piano Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity S.p.A. Offerta valida sino al 31/12/2024.

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l.
Serramenti

OKNOPLAST
Le finestre di Design

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

L'OPERAZIONE

Via libera finale da Bruxelles alle nozze fra Ita e Lufthansa

L'ok arrivato alla scadenza del mandato della prima Commissione von der Leyen
Il closing è previsto a inizio 2025, il valore complessivo è di 829 milioni di euro

Valentina Brini / BRUXELLES

La commissaria della concorrenza Ue, Margrethe Vestager, chiude dietro sé la porta di Palazzo Berlaymont approvando una delle operazioni più complesse dei suoi due lustri al timone dell'antitrust. La Commissione europea ha concesso la benedizione finale alle nozze fra Ita e Lufthansa, aprendo la strada alla nascita del gruppo aereo più grande d'Europa. Il pacchetto definitivo di impegni per garantire l'equilibrio dei cieli - inviato dal Mef, dal colosso tedesco e dalla newco tricolore in extremis l'11 novembre scorso, dopo una lunga serie di tensioni e liti - è stato giudicato «coerente» con i patti presi nell'intesa politica già avallata da Bruxelles il 3 luglio. Un via libera arrivato quasi sul gong del mandato della prima Commissione von der Leyen, lasciando cadere la suspense dell'ultimo minuto e raccogliendo immediata «soddisfazione» da Roma e Franco-

forte. Ora, ha festeggiato il ministro Giancarlo Giorgetti, il traguardo del closing è all'orizzonte, resta da percorrere soltanto «l'ultimo miglio». Un passo finale che la compagnia guidata da Carsten Spohr ha subito voluto garantire si compirà «all'inizio del 2025» per blindare un'operazione dal valore

Vestager ha detto sì alla nascita del gruppo aereo più grande d'Europa

complessivo di 829 milioni di euro. Le proposte del Tesoro e di Lufthansa dovevano convincere la squadra antitrust di Vestager sui tre segmenti di mercato ritenuti critici: dieci rotte di corto raggio dall'Italia all'Europa centrale (con destinazioni Germania, Austria, Belgio e Svizzera), l'hub di Milano Linate e le tre rotte intercontinentali da Fiumicino a Washington,

Lufthansa in Ita Airways



Chicago e Toronto. E la lenta Ue era puntata, in particolare, sugli accordi commerciali di durata pluriennale siglati dal-

le due promesse spose con easyJet per ristabilire la concorrenza nello scalo lombardo e sui collegamenti brevi, e con

Iag (casa madre di British e Iberia) e Air France-Klm per garantire ai passeggeri un'alternativa, tramite scalo, ai viaggi diretti offerti dall'accoppiata italo-tedesca sui lunghi collegamenti con il Nord America. Tutte soluzioni che l'antitrust alla fine ha giudicato positivamente: le compagnie chiamate a tutelare l'equilibrio dei cieli hanno dimostrato di essere, con i loro business plan, «forze competitive attive e valide in concorrenza» all'accoppiata italo-tedesca.

L'INDAGINE

Una valutazione complessa - scandita da passaggi tecnici e giuridici, ma dai chiari contorni politici - per un'operazione travagliata, notificata il 30 novembre 2023. L'impegno di Bruxelles, aveva ribadito a luglio Vestager difendendosi dalle accuse di aver fatto una «scelta politica», è «garantire che le decisioni» antitrust «siano prese in base alle regole della concorrenza, alla giurisprudenza Ue e non a causa di ingerenze politiche». Ora il destino dell'alleanza è nelle mani delle due compagnie che potranno procedere con il closing: con il primo aumento di capitale riservato ai tedeschi da 325 milioni di euro (per il 41% di Ita) e l'ingresso nel cda di Ita di due membri del gruppo di Francoforte. Poi anche le porte della galassia di Star Alliance e della joint venture transoceanica A++ che il colosso tedesco forma già con le sorelle nordamericane United e Canada Airlines si apriranno anche per la newco tricolore. —

GUASTO IN SVIZZERA

I pagamenti digitali in tilt Black Friday con danni

ROMA

Una escavatrice in Svizzera manda in tilt per quasi due giorni il sistema dei pagamenti digitali in Italia tramite pos e carte e i prelievi di contante, proprio nel giorno del Black Friday. L'effetto farfalla descritto dai matematici, capace con un battito d'ali in Brasile di provocare un tornado in Texas, si è verificato fra giovedì e venerdì. Il risultato sono stati pagamenti interrotti o a singhiozzo sui diversi circuiti di pagamento, da Nexi a Bancomat oltre che Mastercard e Visa, utilizzati dalle banche e società finanziarie del nostro paese. Un disservizio risolto solo in tarda serata che ha indotto la Fipe, l'associazione dei ristoratori, Confesercenti e i consumatori, a valutare azioni legali e richieste di risarcimento. In ballo infatti ci sono 1,2 miliardi di pagamenti digitali al giorno nel nostro paese nella giornata degli sconti del Black Friday. Alla base di tutto i lavori alle tubature del gas in Svizzera dove sono stati danneggiati cavi di fibra dei due operatori di rete. —

in collaborazione con **BERTO'S**
CHEF SOLUTIONS

Venezie a Tavola 2025

La guida alla scoperta dei **migliori 180 ristoranti** del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Diretta da **Luigi Costa**

Acquistala in edicola con:

Corriere Alpi **il mattino** **IL PICCOLO**
la Nuova **la tribuna** **Messaggero Veneto**

€ 9,90
oltre il prezzo del quotidiano



IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-11-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3M	126,32	0,49	125,56	125,56	31,77	-
A2A	2.137	-0,33	2.125	2.153	14,73	6.694,02
Abitare in	4,19	-1,41	4,19	4,29	-15,38	112,00
Acea	18,09	1,12	17,8	18,09	29,49	3.810,58
Acinque	1,98	1,54	1,93	1,98	-5,67	385,61
Adidas	222,4	0,77	221	221,3	19,48	-
Adobe	489,45	-	485,9	487,45	-7,76	-
Advanced Micro Devic	130,54	-0,23	128,88	131,02	-3,64	-
Aedes	0,146	1,39	0,139	0,148	-34,16	4,56
Aeffe	0,828	0,73	0,81	0,828	-12,84	86,43
Aeroporto di Bologna	754	-	754	7,6	-9,27	270,88
Ageas	47,66	-0,87	47,6	47,82	22,20	-
Air France-Klm	7,46	1,52	7,34	7,46	-45,62	-
Airbnb	129,96	-0,87	131	131,26	2,00	-
Airbus Group	147,6	1,74	144,9	147,36	3,01	-
Alcoa	44,025	-	43,795	44,045	52,38	-
Alerion Cleanpwr	18,04	1,35	17,6	18,2	-33,95	960,74
Alkerm	11,75	-	11,75	11,75	27,33	66,52
Allianz	291,8	0,86	289,2	290,4	19,99	-
Alphabot Classe A	160,18	-0,15	158,6	160,74	27,08	-
Alphabet Classe C	161,56	-0,20	159,94	162,2	26,52	-
Altea Green Power	6,62	-0,30	6,53	6,63	-8,06	114,20
Amazon	54,39	-0,53	54,58	54,58	50,67	-
Amc Entertainment	195,42	-0,80	194,04	196,6	42,26	-
Amc Entertainment	4,7515	-	4,768	4,768	3,25	-
American Airlines Group	13,82	1,23	13,9	13,958	11,55	-
American Express	289,85	0,02	288,55	292	71,92	-
Amgen	267,65	-0,30	263,45	268,55	1,12	-
Amphenol Corp	68,9	-	68,16	68,16	0,00	-
Amplifon	24,03	2,26	23,49	24,1	-25,34	5,298,20
Anima Holding	6,24	1,30	6,17	6,24	53,86	1,976,59
Antares Vision	3,11	3,84	3	3,11	63,97	212,37
Apple	224,05	0,29	221,95	224,2	27,79	-
Applied Materials	167,66	1,09	168,12	165,12	9,67	-
Aqualif	1,25	2,12	1,216	1,268	-60,68	53,03
Ariston Holding	3,69	-	3,66	3,74	-40,09	464,00
Asciopave	2,77	-1,60	2,75	2,825	24,09	656,13
Asm	662,8	3,26	635,2	662,6	-5,28	-
At&T	21,97	0,14	21,89	21,89	45,60	-
Autodesk	275,65	-	276,6	276,6	28,22	-
Autostrade M.	2,655	3,11	2,585	2,655	-70,64	11,27
Avio	12,32	-0,48	12,28	12,46	44,86	321,87
Axa	33,06	1,60	32,68	32,92	10,47	-
Azimut H.	23,89	1,27	23,57	23,94	-0,54	3,374,99
B&C Speakers	16,8	8,39	15,4	16,8	-17,00	120,20
B. Cucinelli	93,75	-0,11	92,7	94,45	5,83	6,388,10
B. Desio	5,76	-0,35	5,7	5,82	59,94	779,37
B. Generali	44,34	1,05	43,86	44,34	30,20	5,125,55
B. Ifis	19,96	-0,20	19,84	20,06	26,39	1,071,64
B. Profilo	0,179	0,28	0,1775	0,1795	-12,23	120,72
B.Co Santander	4,381	-0,03	4,288	4,355	16,16	70,991,48
B.F.	4,25	0,24	4,25	4,32	7,66	1,117,17
B.F. Sondrio	72	-0,62	71,45	72,45	22,79	3,284,51
Banca Mediolanum	10,93	-0,36	10,86	10,97	28,18	8,158,77
Banca Sistema	1,462	1,39	1,426	1,468	18,72	115,68
Banca BPM	7,204	0,78	7,12	7,208	47,90	10,710,08
Bank Of America	45,375	-0,93	45,155	45,905	48,78	-
Basf	42,385	0,76	41,92	42,5	-14,59	-
BasicNet	71	-1,39	6,96	7,3	55,64	387,12
Bastogi	0,407	0,74	0,391	0,408	-20,94	49,96
Baxter International	33,01	6,12	30,565	30,615	-12,47	-
Bayer	19,534	0,92	19,19	19,534	-42,82	-
Bbva	8,936	0,34	0	8,908	6,63	28,524,63
Beehive	0,55	-0,90	0,55	0,55	6,26	6,20
Beghelli	0,232	-	0,228	0,232	-15,69	46,39
Berkshire Hathaway	459,2	-1,61	457,05	462	43,11	-
Besbte Holding	0,3	-0,99	0,3	0,306	-96,70	0,91
BFF Bank	8,98	2,22	8,72	8,98	-15,24	1,651,39
Bialetti	0,1675	3,08	0,1655	0,1675	-37,65	25,07
Biesse	7,43	0,13	7,36	7,48	-41,31	204,99
Biorera	0,04	-4,31	0,04	0,0416	-22,27	0,87
Biogen	152,95	-	152	153,5	-34,13	-
Bitcoin Group	57,9	0,70	56,2	59,3	130,95	-
Blackrock	971,9	-1,24	967	1005,4	17,47	-
Black	84,55	-0,22	84,89	85,56	19,95	-
Bmw	70,04	1,57	68,46	70,06	-31,40	-
Bnp Paribas	56,71	0,84	55,66	56,75	-10,68	-
Boeing	148,1	1,58	146	147	-37,87	-
Booking Holdings	494,4	-0,24	493,0	497,7	53,65	-
Borghesani	0,542	-1,81	0,54	0,556	-20,82	26,29
Boston Scientific	86	-	86	88	68,20	-
Bper Banca	5,778	0,98	5,69	5,778	89,17	8,119,16
Brembo	8,762	-0,21	8,708	8,881	-21,04	2,832,51
Brioschi	0,0492	-1,20	0,0498	0,0494	-21,51	37,96
Broadcom	153,4	-0,99	151,44	153,3	52,23	-
Buzzi	40,1	-0,25	39,62	40,44	45,41	7,734,30
Cairo Comm.	2,37	3,27	2,285	2,37	26,20	309,85
Caleffi	0,768	-	0,74	0,768	-24,27	12,00
Callaghirone	6,32	-0,32	6,24	6,36	46,42	752,48
Callaghirone Ed.	1,365	-0,36	1,34	1,365	37,33	168,09
Campari	5,678	-0,21	5,636	5,722	-44,10	70,338,04
Carel Industries	18,78	-1,88	18,78	19,38	-22,87	2,148,71
Carl Zeiss Meditec	56,05	-0,18	55,8	56,05	-43,64	-
Caterpillar	387	-	385	389,5	46,86	-
Cellularline	2,38	-	2,35	2,38	0,35	51,30
Cembre	40,7	0,25	40,4	40,85	9,83	692,28
Cementir Hldg.	11,04	-	10,88	11,2	15,59	1,754,88
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Charter Communications - Class373.05	0,28	-	380,15	380,15	10,19	-
Chevron	152,88	-1,57	153,24	153,3	13,43	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
Cir	0,598	-0,33	0,597	0,6	38,73	628,84
Cisco Systems	56,39	0,53	55,91	56,46	22,93	-
Citigroup	67,14	0,61	67,07	67,07	45,23	-
Class	0,0802	-0,50	0,0802	0,0804	33,89	22,29
Cleveland-Cliffs	11,876	-	11,838	11,874	-29,00	-
Cnh Industrial	11,955	2,84	11,61	12	6,22	15,905,86
Coeur Mining	6,21	-	6,262	6,276	208,02	-
Coinbase Global	294,05	3,41	291,5	299,4	77,14	-
Comer Industries	29,9	7,17	28,1	29,9	-3,23	802,90
Commerzbank	14,545	0,76	14,415	14,565	34,80	-
Conafi	0,202	1,51	0,195	0,204	-24,79	7,30
Continental	62,1	0,29	61,56	62,2	-18,23	-
Costco Wholesale	917	-0,36	915	915	50,25	-
Credem	10,06	-0,98	10	10,18	26,21	3,459,23
Credit Agricole	12,675	0,76	12,49	12,71	-2,28	-
CrowdStrike Hold	328,2	-	328,15	330,05	14,76	-
Csp Int.	0,283	4,81	0,27	0,283	-13,39	10,98
Curevac	2,764	-	2,828	2,828	-30,05	-
Cy4Gate	4,465	3,84	4,27	4,49	-48,25	100,12
Daimlerchrysler	52,86	0,32	52,46	52,94	-15,84	-
DAmico	4,1	0,12	4,06	4,12	-27,98	507,35
Danaher	227,2	-	225,8	230,25	7,61	-
Danieli	25,15	1,41	24,7	25,15	-15,47	1,018,66
Danieli r nc	19,3	0,52	19,18	19,4	-11,46	780,49
Datalogic	5,16	2,18	5,03	5,2	-25,24	296,40
De' Longhi	28,39	1,28	27,68	28,4	-8,70	4,239,35
Deere & Co	442,95	0,36	442,95	442,95	22,21	-
Dell Technologies	120,34	-0,13	118,12	120,7	-0,03	-
Deutsche Bank	16,072	1,17	15,744	16,1	32,16	-
Deutsche Lufthansa	6,29	-0,57	6,29	6,336	-21,10	-
Deutsche Post	34,77	-	34,57	34,84	-22,98	-
Deutsche Telekom	30,26	0,56	30	30,24	38,98	-
Devon Energy	36,135	-	35,595	35,89	-11,79	-
Develand	8,75	-1,02	8,7	8,87	-15,56	236,17
Diasorin	105,8	0,24	105,3	106,3	13,47	5,928,98
Digital Bros	9,4	-1,05	9,21	9,64	-12,04	136,15
Digital Value	17,34	1,88	16,24	17,9	-70,96	181,21
Dollar General	73,44	1,88	72	73,49	-44,45	-
Dominion Energy	55,62	3,31	56,24	56,24	31,68	-
doValue	1,148	2,50	1,12	1,234	-80,80	18,24
E.ON	12,18	0,41	12,085	12,145	0,97	-
E.P.H.	0,62	-4,62	0,54	0,62	-100,00	0,10
Eckert & Ziegler	45,78	1,42	45,38	45,38	21,35	-
Edison r nc	1,815	-	1,8	1,82	16,91	198,09
Eems	0,1759	1,09	0,1701	0,1798	-59,40	1,51
ElEn	12,15	-1,30	12,13	12,41	25,18	985,88
Elit Lilly & Company	754,8	-1,74	744,9	757	42,58	-
Elica	1,715	-1,72	1,7	1,75	-24,58	109,07
Emak	0,874	-0,57	0,871	0,88	-19,57	143,11
Enav	4,08	0,25	4,034	4,118	18,22	2,203,45
Endesa	20,76	0,44	20,63	20,68	11,29	-
Enel	6,81	0,59	6,737	6,81	0,32	68,717,10
Enervit	3,33	-1,77	3,33	3,39	5,77	59,40
Eni	13,406	-0,13	13,36	13,466	-12,94	45,254,95
Equita Group	3,95	0,51	3,92	3,97	7,20	206,27
Erq	20,78	-0,38	20,56	20,94	-27,90	3,139,11
Esprinet	4,456	1,04	4,38	4,474	-18,26	223,93
Essilorluxottica	229,8	-0,95	227,2	229,9	26,83	-
Eukados	0,805	-	0,805	0,805	-15,62	18,31
Eurocommercial Prop.	23,7	-	23,7	23,7	4,56	1,264,76
EuroGroup Laminations	2,732	-1,59	2,726	2,85	-284,33	262,15
Eurotech	0,777	4,30	0,73	0,8	-70,46	26,04
Evotex	8,78	-2,44	9	9,055	-57,85	-
Exxon Mobil	112,04	0,14	111,94	112	22,76	-
Facebook	546,9	1,69	537,8	547,9	67,80	-
Faurecia	8,2	1,89	7,968	8,2	-60,79	-
Fedex	287,4	-	288,05	288,05	26,47	-
Ferrari	411,7	0,73	406,2	411,7	33,61	79,367,51
Ferretti	2,79	-0,36	2,74	2,8	-3,48	947,58
Fidia	0,078	0,77	0,076	0,0828	-91,24	2,50
Fiera Milano	3,975	-0,87	3,95	4,06	43,54	287,41
Fila	10,02	1,93	9,85	10,12	18,10	420,52
Fincantieri	5,942	2,38	5,794	5,988	33,57	1,875,77
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	-	7,88	7,94	-8,95	174,57
FinecoBank	15,19	0,83	14,965	15,195	10,53	9,179,59
First Solar	183,36	-	183,14	185,4	16,24	-
FNM	0,426	-0,23	0,426	0,43	-6,11	185,90
Freeport-McMoran	42,085	-	42,71	42,71	4,10	-
Fuelcell Energy	10,436	-	10,698	10,7	42,39	-

TRIESTE



TRST
GORICA

TRIESTE
GORIZIA

La banca che parla come te. www.zkb.it

Comune-Triestina Patto per il Rocco La società verso la gestione diretta

Le parti al lavoro per definire il project financing
Domani al via le operazioni di “cucitura” del manto erboso

Laura Tonero

Tra meno di un anno, salvo intoppi, il Nereo Rocco sarà gestito direttamente dalla società Unione sportiva Triestina Calcio attraverso un’operazione di project financing. Anche a questo scopo, il Comune ha affidato all’Agenzia delle entrate una valutazione immobiliare della porzione dell’impianto oggi nella disponibilità della società calcistica. Una direzione, quello della finanza di progetto, confermata dall’assessore alle Politiche finanziarie Everest Bertoli, che spiega come «avere una certificazione del valore del bene serva poi a garanzia, come parametro, tanto del Comune quanto della Triestina per costruire il futuro partenariato pubblico-privato». Attualmente, la fruizione da parte dell’Unione dell’impianto è stabilita da una convenzione che scade il 30 giugno. Se a quella data il project financing non dovesse essere ancora definito nei dettagli, si procederà con una proroga. L’iter comune è già a buon punto. «La Triestina – precisa l’assessore con delega agli impianti sportivi Elisa Lodi – ha già acquisito la documentazione che riteneva necessaria

per capire che investimenti servono per la manutenzione e la gestione della struttura. Ora attendiamo che presentiti la proposta di finanza di progetto». Trattandosi di un impianto a gestione diretta da parte del Comune – costruito con denaro pubblico – la possibilità di affidarlo a un soggetto esterno dovrà essere vagliata dal Consiglio comunale. «Poi un contratto andrà a disciplinare i confini dell’utilizzo – aggiunge Lodi – inclusa la durata della concessione che, ovviamente, sarà a lungo termine, così da consentire al privato di fare gli investimenti», specifica l’assessore. L’operazione di project financing «offre garanzia che il bene pubblico venga ben mantenuto, con investimenti, visto che lo stesso privato avrebbe interesse a farlo rendere al meglio». A quel punto, infatti, la Triestina gestirebbe anche gli eventi che il Rocco potrebbe ospitare. La società alabardata presieduta da Ben Rosenzweig ha manifestato in diverse occasioni l’interesse a una gestione diretta del Rocco, anche con un impegno a 25 anni, e oggi si dichiara «fiduciosa di arrivare nei tempi previsti a raggiungere quell’obiettivo». Tra l’altro il manto erboso dello stadio, da domani e fi-

no a venerdì prossimo, per 24 ore al giorno sarà oggetto di un intervento di “cucitura” che renderà quel prato ibrido e subito calpestabile, quindi “giocabile”. Un’operazione da 160 mila euro – i dettagli sono stati definiti ieri nel corso di una riunione in Comune, alla quale ha preso parte anche l’agronomo Giovanni Castelli – è sostenuta da Comune, Triestina e Figg attraverso un contributo regionale che verrà definito nel prossimo assestamento di bilancio. Il macchinario necessario per cucire sul manto naturale la fibra sintetica è già a Trieste. Oggi dal Belgio arriveranno gli operai che lo guideranno. «I campi ibridi con sistema a tappeto, come quello del Grezar – illustra Castelli – vengono usati prevalentemente nei centri di allenamento. Invece quelli cosiddetti “cuciti”, come diventerà quello del Rocco, negli stadi da gioco». Nei 18 stadi di Serie A italiana, 11, incluso San Siro, sono cuciti, come tutti quelli dei top club europei. Quindi la Triestina potrà vantare – l’unica in serie C – un prato di altissimo livello. Una soluzione definitiva, che mette fine a tutta una serie di problemi riscontrati dal campo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INTERVENTO

Un macchinario in sei giorni trasformerà il campo da gioco

In alto, il campo dello stadio Rocco che da domani mattina verrà sottoposto a una “cucitura” del terreno tramite fili sintetici che penetrano fino a 18 centimetri in profondità per legare le zolle e tenere compatto il manto erboso. L’operazione – definita dall’agronomo Giovanni Castelli, ritratto a destra – viene eseguita con un apposito macchinario. FOTO LASORTEE SILVANO.

COM'È

BELLO

da

Trieste

in giù

Esposizione degli abiti di scena indossati da
RAFFAELLA CARRÀ
con i video d'epoca

30.11.2024
16.02.2025

SALA SBISÀ
MAGAZZINO 26
PORTO VECCHIO
TRIESTE

da GIOVEDÌ
a DOMENICA ore 10→18
INGRESSO LIBERO

www.triestecultura.it



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



ICS



RP Several

media partner partner tecnico

RIGENERAZIONE URBANA

Le imprese su Porto Vecchio: «Negozzi, startup e cultura»

Le associazioni di categoria presentano i risultati del sondaggio tra gli iscritti «No a centri commerciali e manifattura, il terminal delle crociere va spostato»

Francesco Bercic

Negozi? Sì, ma «di qualità», con boutique d'artigianato e grandi firme. Imprese? Sì, però piccole startup, niente manifattura. Servizi sanitari? Solo farmacie. E poi ristoranti, tante attività culturali e museali, senza dimenticare le strutture ricettive. Le associazioni di categoria hanno avanzato le loro proposte per la riqualificazione di Porto Vecchio, dopo un sondaggio realizzato nelle scorse settimane con i rispettivi iscritti. Dallo spaccato emerge la necessità di «valorizzare i punti di forza di Trieste», limitando per quanto possibile gli esercizi commerciali che mal si attagliano all'immagine e alla storia della città.

L'iniziativa nasce su richiesta della Camera di commercio della Venezia Giulia, che lo scorso 11 settembre aveva presentato alle associazioni di categoria il progetto di rigenerazione urbana dell'anti-



I rappresentanti delle associazioni di categoria ieri mattina alla Camera di commercio FOTO FRANCESCO BRUNI

co scalo così come redatto finora. Ieri hanno risposto alla chiamata di piazza della Borsa Confindustria Alto Adriatico e Confcommercio Trieste, illustrando ciascuna i risultati ottenuti dal loro campione.

Per quanto riguarda Confindustria, i sondaggi hanno raccolto in tutto 99 risposte

fra gli associati, la maggior parte dei quali (49 per cento) sono di età compresa tra i 50 e i 65 anni. Il 56 per cento degli interessati si dichiara imprenditore, mentre i restanti sono suddivisi tra collaboratori del settore industriale e vari servizi alle imprese.

Ebbene: i desiderata indi-

cano ai primi posti per Porto Vecchio «centri di innovazione», ristoranti, strutture ricettive e attività legate al tempo libero. Guardando più nel dettaglio le singole opinioni, risaltano una serie di rilievi in continuità con il dibattito degli ultimi mesi. In molti vedrebbero ad esempio con fa-

vore lo spostamento del terminal crociere, affiancandolo a un marina con relativi servizi e a una spa con acqua di mare. In linea generale, poi, la riqualificazione va condotta secondo gli iscritti «attraverso il recupero dell'architettura classica», senza snaturare l'identità degli ex magazzini. I parcheggi «devono essere gratuiti» e serviti da autobus navetta, mentre la lista degli errori da non fare include «lo stoccaggio di merci», la creazione di «banche o centri commerciali» e le «strutture residenziali private».

Più ricca di sfumature la fotografia scattata da Confcommercio Trieste, pur ponendosi in continuità con le osservazioni degli industriali. Le risposte raccolte nei sondaggi sono oltre 400, con un'analogia prevalenza (50 per cento) dell'età 50-65 anni. Maggiormente rappresentati i liberi professionisti (66 per cento), seguiti da lavoratori dipendenti (27 per cento) e pensionati (4 per cento).

Anche qui le quattro macro-aree più gettonate sono nell'ordine la ristorazione, i trasporti, l'intrattenimento e le attività culturali. Sul fronte del commercio, si vorrebbe valorizzare l'artigianato locale (58 per cento), le boutique di moda (39 per cento) e le librerie (38 per cento). Per la ristorazione si privilegiano le caffetterie e pasticcerie (70 per cento), oltre alle gelaterie artigianali (65 per cento). Poi teatri e spazi per spettacoli, centri per le attività sportive acquatiche, parchi

giochi e poli museali. Le annotazioni sulla mobilità riguardano infine la promozione delle biciclette e dei monopattini elettrici.

I paletti fissati dai commercianti sono simili a quelli di Confindustria. No secco alle strutture sanitarie, ai centri commerciali e agli ambulatori medici. Con grande sorpresa dei vertici di Confcommercio, il rifiuto è esteso anche agli studi professionali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

70 ANNI DELL'UNIONE ISTRIANI

Arriva Piantadosi Divieti di transito dalle 8 fino alle 15

Per consentire le celebrazioni per il 70esimo anniversario dalla fondazione dell'Unione degli istriani al Generali Convention Center – alle quali prenderà parte anche il ministro dell'Interno Matteo Piantadosi e quindi anche per esigenze di sicurezza – oggi dalle 8 alle 15 sarà vietato il transito a tutti i veicoli nel comprensorio Porto Vecchio. Nello specifico, il divieto di transito sarà vietato tra la rotatoria di viale Miramare, il Centro congressi e il Magazzino 203, «con esclusione – indica il Comune – della viabilità retrostante i portali monumentali prospettanti largo Città Di Santos e limitatamente alle aree di competenza comunale». —

I dem organizzano incontri pubblici per analizzare il project financing «Va allargato il confronto: si rischia di creare un quartiere senz'anima»

Il Pd e il futuro dell'antico scalo nel ciclo di dibattiti sul territorio

L'INIZIATIVA

Francesco Codagnone

I termini del dibattito erano venuti meno molto prima di arrivare a quel voto così divisivo, avvenuto in un'aula terremotata dalle polemiche. Il Partito democratico riparte quindi dai territori e invita i cittadini a prendere parte a una serie di incontri pubblici per scandagliare i dettagli del project di Costim per la ri-

qualificazione del Porto Vecchio, approvato meno di un mese e mezzo fa dai soli partiti di maggioranza.

«Porto Vecchio, rigenerazione o depredazione?» è il titolo provocatorio dell'iniziativa, che «punta da una parte a offrire una piattaforma di informazione, dall'altra a stimolare una riflessione sulla trasformazione dell'area», ha illustrato la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia in apertura del primo incontro, tenutosi nella sede della Spi Cgil di San Gio-

vanni.

Gli appuntamenti avranno tutti lo stesso format: esperti del Forum Ambiente e Scienza del Pd per entrare nel merito dei progetti proposti per il Porto Vecchio, più uno o due consiglieri dem per portare la propria esperienza dei quattro giorni che hanno portato all'approvazione del project financing di Costim.

«L'intero iter in aula è avvenuto senza il reale coinvolgimento delle comunità locali, degli esperti e delle associazio-

ni attive sul territorio», annota la consigliera Laura Famulari. «Fondamentale», dunque, «riallargare il dibattito» e promuovere momenti in cui informarsi sui progetti in divenire: gli incontri saranno un modo per capire insieme, attraverso slide e documenti, le modalità del project financing, in che modo verranno presi in gestione moli e costa dello scalo, come avverrà l'alienazione dei magazzini e in cosa saranno trasformati. Anche per questo il Pd ha recentemente proposto un ordine del giorno (fatto proprio dalla giunta) perché nel bando di gara sia inserito l'impegno del Rup a riferire semestralmente in Consiglio sullo sviluppo dei lavori, con l'obiettivo di tenere anche in futuro l'aula (e quindi la cittadinanza) costantemente aggiornata. «Porto Vecchio è una grande occasione, ma potrà essere an-



MARIA LUISA PAGLIA
SEGRETARIA PROVINCIALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Tutto l'iter in aula avvenuto senza il coinvolgimento delle comunità locali»

che l'ultima occasione per Trieste», afferma Sergio Persoglia, referente del Forum, intervenuto l'altra sera al fianco dell'architetto Roberto Dambrosi. Nato come un'area di innovazione e in cui mettere assieme le massime competenze tecniche dell'epoca (lo testimoniano, ad esempio, l'ex Centrale idrodinamica e i chilometri di binari), Porto Vecchio oggi «rischia di trasformarsi – sostiene Persoglia – in un quartiere senz'anima: una zona enorme, in cui costruire alberghi e appartamenti, ma senza un ragionamento di fondo e una visione lungimirante».

L'obiettivo dell'iniziativa è anche confrontarsi su una visione alternativa per quell'area, e «costruire assieme, ognuno con le proprie competenze, un futuro diverso per il Porto Vecchio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIORNATA INTERNAZIONALE ONU DI SOLIDARIETÀ

Focus sulla Palestina «Continue a parlare di come stanno le cose»

Parlare di Palestina oggi è molto difficile perché diventa subito un argomento divisivo. Ha tentato di parlarne ieri sera nella sala Xenia il comitato triestino dell'organizzazione di volontariato Salaam – Ragazzi dell'olivo, in occasione della giornata internazionale Onu di solidarietà con il popolo palestinese. Un dialogo realizzato assieme al ricercatore



Roberto Antonaz

palestinese Mohammed Ghazawa, l'ex assessore regionale di estrazione comunista Roberto Antonaz e Alessandra Festini della stessa organizzazione Salaam.

«Ciò che mi aspetto da voi italiani è che continuiate a parlare della Palestina – ha dichiarato Ghazawa – perché i grandi mezzi di comunicazione come Rai, Mediaset e La7 ne parlano a senso unico, assecondando le informazioni che arrivano da Israele e senza raccontare com'è il vero stato dei fatti. Noi non vogliamo che i politici e la stampa sia pro Palestina, ma solo pro giustizia, raccontando come stanno le cose veramente».

Antonaz ha ricordato co-

me le istituzioni politiche fino a qualche anno fa erano molto più sensibili al tema palestinese, ricordando l'invio fatto nel 2008 di una clinica mobile in terra palestinese grazie al finanziamento della Regione Fvg e della provincia di Trieste. «È il capitalismo ad aver inventato lo stato d'Israele per sciacquare la coscienza dalla colpa della Shoah – ha aggiunto Antonaz –: questo è il peccato originale che ha portato alla situazione odierna, perché quella scelta si sarebbe potuta sviluppare in modi e termini diversi senza intaccare la civile convivenza esistente prima del 1947 fra arabi e israeliani». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA INASPETTATA



L'area che un tempo ospitava la Sala Tripcovich in largo città di Santos, con terreno in ghiaia e attualmente inutilizzata FOTO FRANCESCO BRUNI

Un parcheggio temporaneo nell'area dell'ex Tripcovich

Comune e Confcommercio annunciano un accordo di massima per le feste
Sul terreno in ghiaia prevista un'ottantina di posti auto a tariffe «contenute»

Francesco Bercic

Accade tutto in pochi minuti, a margine della presentazione del sondaggio delle categorie sul Porto Vecchio. Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio della Venezia Giulia, chiede ragguagli al sindaco Dipiazza sulla gestione dei parcheggi nel centro città. Il discorso cade subito sull'ex Sala Tripcovich di largo Città di Santos e il primo cittadino risponde: «Fate come se fosse vostra».

Quella che sul momento sembrava una boutade, si rivela dopo qualche verifica un piano già discusso e alle fasi finali.

Il Comune sta infatti per affidare l'area in ghiaia a pochi passi dalla stazione ferroviaria a Confcommercio o direttamente alla Camera di commercio della Venezia Giulia, con una formula da definire e per una durata di «uno o un paio di mesi al massimo». Obiettivo: ricavare un parcheggio temporaneo a cielo aperto dotato di circa ottanta posti auto, mantenendo il terreno in ghiaia così com'è e cercando di agevolare in questo modo gli spostamenti durante le feste.

I tempi sono perciò strettissimi. «Speriamo di aprirlo la prossima settimana», confessa un sorridente Paoletti. Le incon-

gnite sono tuttavia molte e andranno risolte velocemente per rendere operativo il parcheggio entro Natale.

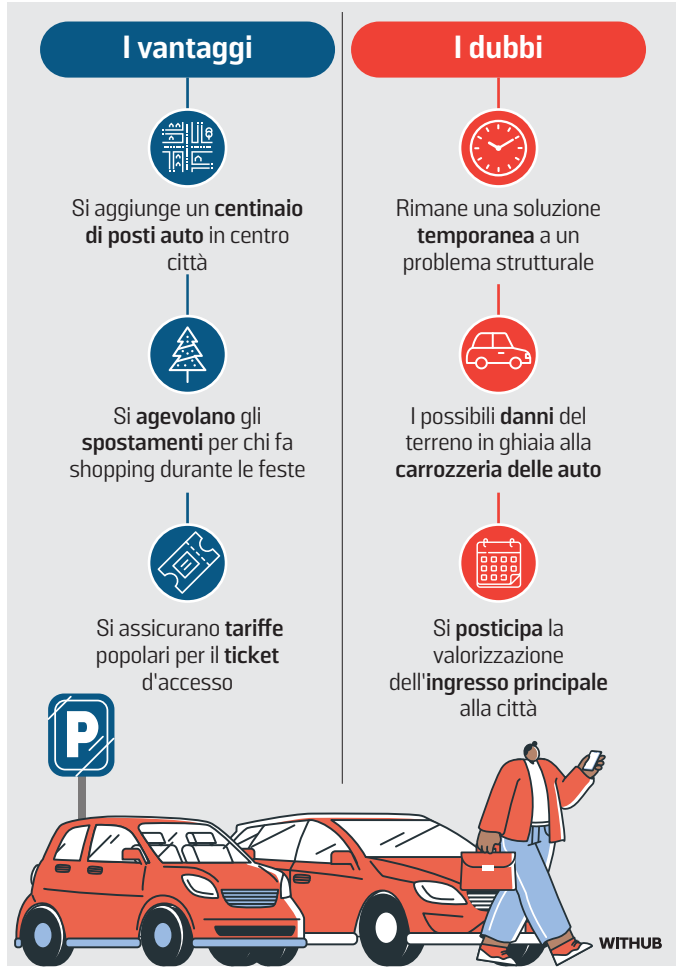
Mercoledì scorso si è svolto un tavolo con i rappresentanti di Comune e Confcommercio per fare il punto della situazione. L'accordo, come detto, non è ancora stato siglato ma la volontà di trovare una quadra c'è da entrambe le parti. L'approvazione netta manifestata dal sindaco Dipiazza lascia intendere che si possa arrivare a una soluzione in pochi giorni, salvo imprevisti.

L'unica certezza, almeno finora, è che la ghiaia non sarà rimossa. Ciò significa che i singo-

li posti auto non saranno delimitati con delle linee e saranno impegnati degli operatori per garantire un flusso ordinato del traffico. Certo che la presenza della ghiaia potrebbe indispettare qualcuno, per i possibili danni alla carrozzeria. I tempi stretti, però, non consentono alternative.

Il resto è tutto da decidere, a partire dalla fondamentale questione: il parcheggio sarà gratuito o no? I diretti interessati non forniscono risposte chiare. Tuttavia, la necessità di mobilitare un numero imprecisato di operatori per presidiare il parcheggio costringerà Confcommercio (o chi per

IL NUOVO PARCHEGGIO TEMPORANEO ALL'EX TRIPCovich



lei) ad assicurarsi un'entrata. Il ticket avrebbe comunque un costo «contenuto», sulla falsariga delle tariffe di Park Roiano (50 centesimi per un'ora).

Altro punto in sospeso è la gestione della viabilità. «Personalmente non ho preclusioni per la creazione di un parcheggio nell'area dell'ex Tripcovich», afferma l'assessore competente Michele Babuder. Benché non si sia ancora immaginato l'assetto che assumerà largo Città di Santos con il nuovo parcheggio, le macchine potrebbero transitare agilmente attraverso la bretella del Molo IV (dove sono stati tagliati progressivamente i posti auto, fino all'ultima sforbiciata da 305 stalli).

Al di là degli elementi di carattere tecnico, dopo l'annuncio inaspettato di ieri rimangono sullo sfondo una serie di domande. Se di sicuro la notizia sarà accolta con favore dalla maggior parte degli automobilisti, d'altra parte l'utilizzo dell'ex Sala Tripcovich resta una soluzione temporanea a un problema strutturale di Trieste qual è quello dei parcheggi. Una constatazione che si connette a un'altra incognita: quanto durerà la concessio-

ne? Per il momento l'orizzonte resta di «un paio di mesi al massimo», un «tampon» pensato esclusivamente per le imminenti feste natalizie. Sarà tuttavia complicato, a vacanze concluse, sottrarre un'ottantina di posti auto senza scatenare la reazione infastidita di triestini e turisti, soprattutto se l'ex Sala Tripcovich si dovesse rivelare una scelta vincente.

Un'ultima considerazione

Il nodo dell'impatto estetico sulla zona La riqualificazione rimarrà invariata

non può che essere rivolta al futuro dell'area. Il sindaco Dipiazza garantisce che i piani del Comune non sono cambiati: oltre alla realizzazione dell'Occhio di Massimiliano di Kipar, si promuoverà una riqualificazione con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di raccordo con Porto Vecchio. Intanto, però, il parcheggio finirebbe con l'alterare il profilo estetico – già compromesso – del principale accesso al centro città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA OPZIONE PER IL PERIODO NATALIZIO

E il Municipio punta ad aprire anche il mercato ortofrutticolo

Non c'è solo l'ex Sala Tripcovich. Lo scorso mercoledì, nel corso del tavolo con i rappresentanti di Confindustria, il Comune ha avanzato anche un'altra soluzione per dare una boccata d'ossigeno all'emergenza parcheggi nel centro città. L'ipotesi è quella messa in campo durante l'ultima edizione della Barcolana: utilizzare il grande spazio del mercato ortofrutticolo nel tratto finale delle Rive

come parcheggio temporaneo e gratuito.

Manca tuttavia la copertura finanziaria, per garantire una sorveglianza nell'area. Da parte degli assessori competenti filtra comunque ottimismo sul buon esito dell'operazione che, se dovesse trovare conferma anche l'ex Tripcovich, creerebbe un duplice canale di sfogo in entrata e in uscita dal centro città.

A livello generale, il princi-

pio che guida il Municipio nel tentativo di sgravare la «fame» di posteggi va nella direzione di recuperare le strutture oggi poco frequentate e in zone periferiche, collegandole con i mezzi pubblici.

L'esempio per eccellenza è Porto Vecchio, con il parcheggio antistante il Generali convention center. L'assessore comunale alle Politiche del territorio, Michele Babuder, insiste per ripristinare una li-



Il mercato ortofrutticolo con ingresso alla fine delle Rive FOTO BRUNI

nea di autobus che arrivi regolarmente nell'antico scalo, così da poterlo sfruttare come parcheggio dislocato. Trieste Trasporti ha dato la sua disponibilità – l'idea sarebbe quella di allungare una

linea esistente, non crearne una nuova ad hoc – ma non c'è ancora un accordo definitivo (per il quale è necessario anche l'approvazione della Regione).

Un'analoga impostazione

si intravede dietro Park Roiano, appena inaugurato e dotato di 99 posteggi a tariffe molto competitive (50 centesimi all'ora durante il giorno). Ma per valorizzare i parcheggi «periferici» è necessario guidare triestini e turisti verso la loro posizione, o comunque pubblicizzarli adeguatamente. Ecco allora che l'assessore Babuder sta pensando di creare un «sistema di indirizzamento» proprio nel tentativo di dare maggiore visibilità a soluzioni alternative come Roiano o Porto Vecchio. Anche in questo caso, però, manca la copertura finanziaria. Perciò se ne riparerà a tempo debito, dopo le vacanze natalizie. —

F.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTAGLIA LEGALE

Campanile ritorna in tribunale Caso riaperto in Corte di appello

Iniziato il processo di secondo grado per l'ex anestesista del 118 accusato di aver ucciso nove anziani

Gianpaolo Sarti

È in gioco molto, moltissimo, nel secondo round processuale aperto ieri in Corte d'assise d'appello a carico del monfalconese Vincenzo Campanile, l'ex anestesista del 118 di Trieste già condannato in primo grado a 15 anni e 7 mesi di reclusione per l'omicidio volontario di nove anziani affetti da gravi patologie. Il medico aveva iniettato alle vittime potenti sedativi, tra cui il Propofol, fino a ucciderli.

In ballo, oltre al destino personale dell'imputato, c'è la valutazione di una vicenda che intreccia la delicata questione dell'eutanasia, il ruolo professionale di un medico, cioè quello di salvare vite, e in qualche misura il tema delle cure palliative e quello del consenso informato.

È stata proprio la battaglia processuale di primo grado ad aprire la questione in questi termini, così come la sentenza di condanna emessa l'anno scorso dalla Corte di assise di



Alcuni degli avvocati presenti ieri all'udienza in Corte d'assise d'appello per il processo a carico di Campanile. A lato l'imputato



Trieste, presieduta dal giudice Giorgio Nicoli. Acclarato che l'intenzione del medico fosse quella di «uccidere», così si leggeva nelle motivazioni della sentenza, la Corte aveva però concesso all'imputato un'attenuante specifica, quella prevista dall'articolo 62 n°1 del Codice penale; cioè «l'aver agito per motivi di particolare

valore morale o sociale». In buona sostanza Campanile aveva ucciso i pazienti «per interrompere la sofferenza». Il riconoscimento di questo aspetto, precisava la Corte, «non deriva certo da un apprezzamento della condotta dell'imputato, bensì dalla considerazione che essa è stata motivata da un intento in sé

meritevole di considerazione, ossia la cessazione della sofferenza: il medesimo obiettivo cui mirano le cure palliative – concludono i giudici – anche se perseguito con modalità illecite».

In uno dei nove casi, comunque, proprio quello da cui era emersa l'intera vicenda, vale a dire la morte dell'ottantun-

nenne Mirella Michelazzi soccorsa da Campanile il 3 gennaio 2018 nella casa di cura Mademar, era stato accertato che il medico le aveva tolto la maschera dell'ossigeno prima di iniettarle il Propofol.

L'udienza di ieri davanti alla Corte di assise di appello presieduta dal giudice Paolo Alessio Verni (consigliere rela-

tore Andrea Odoardo Comez) è iniziata con una serie di rilievi formali avanzati dai difensori di Campanile (ieri assente), gli avvocati Manlio Contento e Alberto Fenos: i legali hanno contestato la presenza in aula di due pubblici ministeri, il procuratore generale della Corte di appello Carlo Maria Zampi e il pm della Procura del Tribunale di Trieste Cristina Bacer. Quest'ultima aveva rappresentato l'accusa nel processo di primo grado assieme alla collega Chiara De Grass. E ieri in appello partecipava all'udienza come magistrato «applicato» alla Procura generale, così ha chiarito il giudice Verni rispondendo ai due legali. Ma gli avvocati hanno contestato pure le lungaggini burocratiche per accedere ai 21 faldoni che compongono gli atti.

L'udienza ha lasciato ampio spazio alla relazione della Corte sull'esito del procedimento di primo grado e ai motivi di impugnazione. Si ritornerà in aula a fine gennaio, quando la palla passerà alla procura generale. E quindi ai legali di parte civile, cioè dei parenti delle vittime. Sono assistiti dagli avvocati Antonio Santoro, che difende quattro famiglie, e dagli avvocati Maria Genovese e Giuliano Iviani che tutelano una famiglia ciascuno. L'Asugi, a processo nella doppia veste di parte civile e responsabile civile (in quanto datore di lavoro dell'imputato all'epoca dei fatti), è difeso dall'avvocato Giovanni Borgna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IDENTIFICATE 191 PERSONE E VERIFICHE SU 68 VEICOLI

Furti nelle abitazioni sul Carso Controlli a tappeto dell'Arma

Per prevenire i furti nelle abitazioni dell'altipiano, dopo che la scorsa settimana quella zona è stata più volte presa di mira dai ladri, lo scorso mercoledì i carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno avviato su quell'area un servizio ad alto impatto. I servizi si sono concentrati quindi a Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Contovello, Prosecco e nelle frazioni più isolate di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, con i una serie di posti di controllo. Il servizio ha permesso di identificare



I controlli dei carabinieri

191 persone e controllare 68 veicoli, elevando una contravvenzione per la circolazione con veicolo sottoposto a fermo amministrativo.

I militari, nell'ambito della stessa operazione, sono intervenuti anche in un condominio, deferendo all'autorità giudiziaria un cittadino italiano in stato di alterazione per lancio pericoloso di oggetti. I servizi proseguiranno nei prossimi giorni e verranno intensificati in vista delle festività natalizi. —

L.T.

LA SENTENZA SU UN POST PUBBLICATO SUI SOCIAL

Offese agli agenti assassinati Condanna bis a Palermo

Confermata in appello la condanna a carico di due imputati che il 4 ottobre del 2019 avevano esultato sui social per il brutale omicidio di Matteo Demenego e Pierluigi Rotta, i due poliziotti uccisi in Questura a Trieste. Lo rende noto il Sap per voce del segretario generale, Stefano Paoloni. Nel corso del processo il sindacato si era costituito parte civile.

I due avevano commentato l'omicidio dei giovani agenti rispondendo a un po-

st pubblicato su Facebook. In quell'occasione avevano usato «frasi offensive, cariche di odio e disprezzo», specifica il Sap. La sentenza ha così confermato quella emessa precedentemente dal Tribunale di Palermo, nel maggio del 2023, e per la quale gli imputati avevano fatto ricorso in appello.

Adesso, oltre alle spese del grado di giudizio, i due dovranno rifondere alla parte civile le spese sostenute per la partecipazione al giudizio di appello.

«L'azione messa in campo dal Sap – ha spiegato Paoloni – è stata finalizzata a tutelare la dignità di due eroi, fedeli servitori dello Stato, che nell'adempimento del dovere hanno sacrificato il bene prezioso della loro vita. Riteniamo che questi «leoni da tastiera» – conclude il segretario del sindacato di Polizia – abbiano meritato di rispondere penalmente e civilmente delle loro azioni ignobili». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA MICHELE 3703076280

POSA PARQUET,
PIASTRELLE E LAMINATI
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA
TINTEGGIATURA
SOPRALLUOGO GRATUITO

IL PATTEGGIAMENTO

Spacciava cocaina: 4 anni di reclusione

Un quarantacinquenne di origini tunisine ha patteggiato una pena di quattro anni di reclusione e il pagamento di 18 mila euro di multa per spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo, che risponde al nome di Adel Chabbaa, risulta attualmente detenuto in carcere a Trieste.

Le forze dell'ordine, nel corso di una perquisizione avvenuta il 27 dicembre dell'anno scorso, avevano trovato addosso al quarantacinquen-

ne 251,28 grammi di cocaina. La sostanza, come accertato successivamente, era destinata allo spaccio sulla piazza locale.

L'imputato, difeso per questo procedimento dall'avvocato di fiducia Elisabetta Costa del Foro di Padova, ha patteggiato la pena nel corso di una delle ultime udienze in Tribunale a Trieste davanti al giudice Luigi Dainotti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERROGAZIONE DI FURIO HONSELL

«Serve più sicurezza nell'attività venatoria»

Dopo la tragedia registrata a Basovizza, il consigliere regionale di Open Sinistra Furio Honsell ha presentato un'interrogazione in Consiglio regionale, d'intesa con rappresentanti del Partito animalista italiano Fvg, per affrontare il tema della sicurezza nelle riserve di caccia, con particolare attenzione proprio a quella di Basovizza. «La sicurezza nelle attività venatorie – evidenzia Honsell – è un tema cruciale che

necessita di una revisione urgente delle normative esistenti e di una più rigorosa applicazione delle regole». Per il consigliere l'episodio di Basovizza solleva «grandi interrogativi sulla gestione delle riserve di caccia e sull'adeguatezza delle disposizioni attualmente in vigore per tutelare la sicurezza dei cittadini: è indispensabile che la Regione si attivi per garantire che queste tragedie non si ripetano». —

L'attivazione delle luminarie in città ha dato il via ufficiale alle tante iniziative in programma per questo periodo

Cori, installazioni e luci accese sugli abeti In piazza Unità la festa per il Natale 2024

L'EVENTO

Micol Brusafferro

Con il tradizionale conto alla rovescia e con l'accensione delle luci degli abeti di piazza Unità d'Italia, della maxi cometa e delle luminarie del centro, Trieste entra ufficialmente nel clima natalizio. Consueta cerimonia ieri, a cura del Comune di Trieste, che ha segnato anche il via alla musica, con una playlist rivista e arricchita di canzoni natalizie e valzer. Accese anche le luci della grande installazione in piazza Verdi, dove fin da subito triestini e turisti si sono scatenati con selfie e foto ricordo, per immortalare soprattutto i più piccoli, affascinanti dall'intramontabile magia del Natale. L'evento in piazza è stato arricchito dai brani di Christmas Carol e del Coro Adriatico del Collegio del Mondo Unito. Presenti anche i Carabinieri a cavallo.

Alcune prove con le luminarie attive in realtà erano state già fatte nei giorni scorsi, con gli alberi accessi proprio nella

piazza, per qualche ora. Ieri comunque tutto è stato spento per tempo, per favorire quell'effetto "sorpresa" tanto atteso dal pubblico.

A salutare la piazza diversi assessori comunali, tra i quali l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, e il sindaco Roberto Dipiazza, che ha commentato: «Quest'anno abbiamo organizzato qualcosa di spettacolare». Poi il "countdown". Le luci accese sono state accolte con un applauso dalla gente. Telefonini tutti puntati sulla piazza, da varie direzioni, per immortalare con foto e video il momento. Come sempre poi tante le persone che si sono fermate nella zona a lungo, per altri scatti e per assistere all'esibizione musicale degli artisti protagonisti del pomeriggio.

Luci accese anche nelle vie e sugli altri alberi allestiti in tutto il centro. Gli abeti quest'anno sono complessivamente un centinaio, posati nelle scorse settimane anche in periferia. Nel weekend inizierà anche il lungo calendario di eventi, promossi sempre dal Comune, dal titolo "A Trieste per le feste", tra concerti, spettacoli e iniziative per i bambi-



Le immagini della festa di ieri sera in piazza Unità con le luci accese e la musica FOTO ANDREA LASORTE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA OGGI

Al via Fiera di San Nicolò e pattinaggio sul ghiaccio



L'allestimento ieri FOTO BRUNI

Doppio appuntamento oggi in città: aprono i battenti sia la Fiera di San Nicolò che la pista di pattinaggio sul ghiaccio, due ingredienti immancabili del periodo natalizio. La pista di pattinaggio su ghiaccio di piazza Ponterosso, chiamata "Trieste on ice", è gestita quest'anno dall'Associazione Eventi 2000. L'inaugurazione ufficiale si terrà tra qualche giorno, ma da oggi comunque tutto sarà operativo. Con una superficie di 420 metri quadrati e con 250 pattini a disposizione per il noleggio da parte di adulti e bambini, la struttura sarà fruibile da lunedì al giovedì dalle 10 alle 21, venerdì e sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 21 e il 31 dicembre dalle 10 alle 20. La Fiera di San Nicolò, che inaugura oggi alle 17, resterà aperta fino all'8 dicembre. Orario: 9-21. —

MI.B.

L'APPUNTAMENTO



Piazza Unità illuminata ieri sera in occasione dell'accensione delle luminarie: sempre qui si svolgerà la festa in piazza per Capodanno FOTO LASORTE

Musica dal maxi palco e fuochi a mezzanotte nella serata di Capodanno

Tutto pronto per il veglione che allieterà la notte di San Silvestro per chi sceglierà di restare in città. L'operazione costerà nel complesso 190 mila euro

Musica dal vivo, che offrirà una panoramica tra brani revival e canzoni più attuali, luci speciali proiettate durante la serata, fuochi d'artificio a mezzanotte e Rive cittadine chiuse dalle 20 alle 2. Il Co-

mune di Trieste ripropone una formula già collaudata da qualche anno per il Capodanno in piazza Unità d'Italia. Ancora in fase di definizione il programma dell'animazione sul palco, mentre per tutto il resto l'organizzazione è già pronta.

Costo dell'operazione 190 mila euro, in gran parte necessari per l'allestimento. Ad annunciare i primi dettagli l'assessore comunale alla Cul-

tura Giorgio Rossi. La delibera di giunta è di qualche giorno fa. Nel frattempo sono iniziate le promozioni anche di tutti gli altri eventi privati con i quali si celebrerà il 2025, tra teatri, bar, ristoranti, discoteche e altri locali. «Stiamo ultimando la definizione dei protagonisti della serata - spiega l'assessore Rossi - che saranno con grande probabilità artisti del Triveneto, per un intrattenimento

musicale che possa spaziare tra diverse annate e generi. Poi naturalmente ci saranno i fuochi per dare il benvenuto al nuovo anno. La cifra di 190 mila euro - precisa - è necessaria per coprire soprattutto i costi del palco e del service».

Leggendo il testo della delibera, si parla proprio di «un programma artistico che possa soddisfare la più ampia fascia di pubblico, con revival dei grandi successi della musica italiana e internazionale dagli anni '70 fino alle maggiori hit contemporanee, con il tradizionale spettacolo pirotecnico allo scoccare della mezzanotte, valorizzando la bellezza della piazza anche con l'ausilio di particolari effetti scenici e di luce».

I fuochi d'artificio, lanciati dal molo Audace, dureranno 15 minuti, mentre sul palco,

ni. Oggi ci sarà l'esibizione musicale itinerante di "Christmas Carol" in piazza Cavana alle 17.30, alle 18 in Capo di piazza e alle 18.30 in via Dante. Anche le note di Giovane InCanto saranno "in transito" in via Dante alle 17.30, alle 18 in piazza Cavana e alle 18.30 in Capo di piazza.

Domani le due formazioni percorreranno ancora vie e piazze della città, con brani natalizi dal vivo. Si continuerà il 6 dicembre con "Un caffè con il barone", spettacolo teatrale in programma alle 17.30 al Museo Revoltella, mentre il 7 dicembre sarà il turno del "Carretto delle meraviglie - Bubble on Circus", esibizione con effetti di bolle di sapone da largo Bonifacio a piazza Cavana passando lungo Canal Grande e piazza della Borsa dalle 16, un intrattenimento dedicato soprattutto ai più piccoli.

Il calendario di appuntamenti proseguirà poi per tutto il mese di dicembre, concentrati il sabato e la domenica.

La cerimonia dell'accensione di abeti e luci di ieri è stata trasmessa in diretta sulla pagina Facebook del Comune di Trieste, con una visuale dall'alto della piazza. Oggi l'atmosfera delle festività si completerà con l'inaugurazione della fiera di San Nicolò, nel pomeriggio (i dettagli nel focus a sinistra), alla quale seguirà, dall'8 dicembre, l'apertura dei mercatini di Natale. Sempre oggi al via anche la pista di pattinaggio su ghiaccio.

durante tutta la serata - anche se mancano ancora i nomi - stando a quanto riportato nella delibera ci sarà «un presentatore, dj set e live band». Il palco sarà di dieci metri per otto, con torri laterali e maxischermo, e con quattro postazioni per la proiezione di effetti di luci sul pubblico e palazzi circostanti.

A breve sarà emessa l'ordinanza comunale temporanea in tema di viabilità per l'istituzione del divieto di transito veicolare sulle Rive dalle 20 del 31 dicembre alle 2 del primo gennaio, nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e via Mercato Vecchio.

Saranno fissati anche divieti di sosta e fermata, dalle 7 del 30 dicembre fino alle 12 del primo gennaio su via Mura Vecchia, esclusi gli stalli riservati ai disabili, e in largo Granatieri su tre stalli situati dopo l'attraversamento pedonale. Divieti di sosta e fermata dalla mezzanotte del 27 dicembre alle 12 del 3 gennaio in via dell'Orologio sull'area di carico-scarico adiacente al palazzo della Regione.

Intanto molti locali della città ormai da giorni hanno pubblicato sui canali social avvisi e locandine su cenoni e feste programmate per il 31 dicembre, durante le quali quasi sempre l'ingrediente per eccellenza sarà la musica. Ci saranno eventi che propongono le hit degli anni '80-'90, ad esempio. Ma anche cena con dj set. E poi tanti altri ancora si preparano a cenoni, bollicine e party, su prenotazione.

Nei prossimi giorni sarà presentato al Teatro Miela anche "Applausi al 2025". —

MI.B.

Il super evento



Un'immagine dell'ex Silos nella zona della Stazione. È qui che verrà piantato il tendone del Cirque du Soleil FOTO BRUNI A destra uno spettacolo del circo canadese

Il Cirque du Soleil a Trieste Lo sbarco nell'area del Silos

La location che ospiterà la realtà canadese per un mese e 40 repliche nel 2025
Otto giorni e 350 addetti per allestire il tendone da 2.500 posti, mensa e uffici

Martina Seleni

Il Cirque du Soleil, la compagnia di intrattenimento più celebre al mondo, porterà la sua magia a Trieste. E il grand chapiteau, il gigantesco tendone adibito a ospitare le acrobazie degli artisti, non sorgerà in un'area periferica, come solitamente accade. Lo spettacolo avrà luogo in pieno centro, e precisamente nell'area scoperta del Silos, che si affaccia sul Porto Vecchio.

La location è stata svelata ieri mattina dal presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Francesco Granbassi, durante una conferenza stampa alla presenza del vicesindaco Serena Tonel. Assieme a loro erano presenti anche gli altri soggetti che hanno contribuito a questo risultato: Coop Alleanza 3.0, Alveare Produzioni e Vivo Concerti.

Grazie alla loro sinergia, lo spettacolo "Alegria - In a new light" potrà andare in scena dal 13 giugno al 13 luglio con 40 repliche, diventando il fulcro di una rinascita urbana.

«Abbiamo già venduto 10 mila biglietti - ha detto Granbassi - acquistati "sulla fiducia", visto che il pubblico non sapeva dove si sarebbe svolto lo spettacolo. Le previsioni di impatto sono considerevoli: l'evento contribuirà alla crescita del settore turistico e culturale, generando un effetto moltiplicatore sul tessuto economico della città e in particolare sull'area adiacente al Porto Vecchio, che si trova in posizione strategica. Siamo a pochi passi dalla stazione, in efficace collegamento con l'aeroporto e a poca distanza dai trasferimenti marittimi, che renderanno facile anche l'accesso dei turisti delle coste croate».

In accordo con l'amministrazione comunale, per consentire lo svolgimento dello spettacolo, Coop Alleanza 3.0 ha messo gratuitamente a disposizione lo spiazzo che si trova tra gli edifici del Silos, che naturalmente non potranno essere utilizzati, e l'area del Porto Vecchio. E non solo: Coop ha interloquito con i futuri proprietari del sito, la società austriaca Schwarzer Felsen, concordando che l'area rimarrà a disposizione alle stesse condizioni anche nel caso in cui la compravendita sia già stata conclusa al momento della manifestazione.

«Questo accordo - ha specificato il direttore generale di Coop Milva Carletti - ci consentirà di trasferire ai nostri soci, che a Trieste sono quasi 51 mila, vantaggi e agevolazioni per fruire di uno degli spettacoli più suggestivi che il panorama



FRANCESCO GRANBASSI
PRESIDENTE DEL ROSSETTI
TEATRO STABILE DEL FVG

«Già venduti 10 mila biglietti: darà un importante contributo alla crescita turistica ed economica del nostro territorio»

degli eventi dal vivo possa offrire. E poi, un altro aspetto: non possiamo dimenticare tutte le persone che, in questi anni, hanno trovato rifugio tra le mura del Silos. È pensando a loro che la cooperativa sta studiando ulteriori iniziative dedicate alle strutture di accoglienza della città, in modo che quanto di positivo verrà da questa manifestazione possa riversarsi sul terzo settore».

Durante l'incontro sono intervenuti il senior tour director dello spettacolo Gilles Fontaine, il project manager Stefano Sala e la ceo di Alveare Marzia Ginocchio, che hanno fornito ulteriori dati sull'imponente produzione. Lo spettacolo viaggia con 2 mila tonnellate di attrezzature, trasportate da 77 camion attraverso l'Europa. Per l'allestimento saranno necessari 8 giorni e verranno coinvolti 350 addetti, di cui 100 tecnici locali. Saranno sollevati oltre 100 pali dell'altezza massima di 26 metri, per il tendone di 51 metri di diametro. Il grand chapiteau ospiterà 2.500 spettatori, ma ci saranno anche una tenda artistica, due officine, mensa e uffici: una città dentro la città. «Questa operazione - ha concluso Tonel - nasce da un proficuo connubio tra pubblico e privato e si profila come un evento vincente per Trieste».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRUPPO

Leader mondiale



Cirque du Soleil Entertainment Group è leader mondiale nell'intrattenimento dal vivo. L'azienda canadese è stata fondata a Montréal nel 1984 e ha reinventato il circo, portando la sua arte in ogni angolo del pianeta. Il suo approccio si estende ben oltre i confini del circo tradizionale, producendo non solo spettacoli ricchi di acrobazie, costumi e scenografie mozzafiato, ma abbracciando anche produzioni multimediali, esperienze immersive ed eventi speciali.

GLI SPETTATORI

400 milioni



In quarant'anni di attività, il Cirque du Soleil Entertainment Group conta oltre 400 milioni di spettatori di 86 paesi nel mondo, che hanno assistito agli spettacoli del circo canadese. Gli artisti provengono da oltre 80 nazioni, per un totale di 4 mila dipendenti che lavorano con dedizione affinché ogni spettacolo sia un capolavoro. Quando arriverà a Trieste, lo spettacolo "Alegria - In a new light" porterà in città un cast internazionale composto da 54 fra acrobati, clown, musicisti e cantanti.

Erresse★Notte
FINO A 1000€ DI SCONTO
SUL VOSTRO PROSSIMO MATERASSO
BLACK WEEK Offerte

SCONTO ECCEZIONALE

solo questa settimana
fino al 30 di novembre

Via Milano, 25 - Trieste ♦ Tel. 040 365040

IL PARCHEGGIO PER RESIDENTI A MUGGIA

Nuovo bollino blu Apri lo sportello fisico e digitale per le richieste

Da lunedì Abaco attiva la distribuzione della modulistica
Sul sito del Comune possibile fare domanda e pagare online

Luigi Putignano / MUGGIA

Il bollino dematerializzato prende “forma” a Muggia. Da lunedì presso il già esistente sportello, gestito da Abaco, sito nelle immediate vicinanze della biglietteria del piazzale Caliterna a Muggia, sarà possibile ritirare la modulistica per richiedere il bollino blu dematerializzato per il permesso di sosta per i residenti. Alla modalità cartacea si affiancherà quella digitale, con la possibilità di gestire tutta la pratica direttamente online.

Per chi preferisce il cartaceo, da lunedì e fino a fine gennaio, la distribuzione e consegna dei moduli avver-

rà nelle giornate e orari previsti, con distribuzione delle giornate secondo l'ordine alfabetico del cognome. Le informazioni sono reperibili sul sito del Comune di Muggia. A partire da febbraio l'orario di apertura dello sportello sarà invece il martedì dalle 15 alle 17, venerdì sabato dalle 9 alle 11.

Come richiedere il permesso online invece? Sul sito web istituzionale del Comune di Muggia, nella sezione “Nuovo permesso dematerializzato di sosta per i residenti” scaricando, compilando e ricaricando il modulo con gli allegati richiesti. Sarà anche possibile effettuare il pagamento online.

Altro modo per richiedere il permesso è appunto quello di recarsi fisicamente allo sportello di Abaco, con possibilità di pagare mediante l'utilizzo del bancomat.

Giova ricordare che i residenti nel comune di Muggia hanno la facoltà, ma non l'obbligo, di richiedere e ottenere il permesso di sosta loro riservato. Il permesso dà diritto di parcheggiare nelle specifiche aree di sosta riservate ai residenti e alla sosta gratuita, laddove specificato dalla segnaletica verticale, nelle aree a pagamento.

Le aree destinate alla sosta dei residenti sono le stesse già esistenti sul territorio,



Auto parcheggiate a Muggia, dove il bollino blu sta per essere sostituito dalla sua versione digitale

identificate da apposita segnaletica verticale e orizzontale, ossia gli stalli tracciati in giallo.

I non residenti nel territorio comunale non possono invece usufruire del permesso di sosta, così come già in passato, e quindi potranno continuare ad utilizzare solo le consuete aree di sosta libere o a pagamento.

I residenti nel comune di Muggia sono distinti in due categorie in base alla residenza: quelli nel centro storico, così come delineato dal Piano regolatore genera-

le comunale, con i costi di segreteria per il rilascio del permesso che sono di 20 euro per la prima auto di proprietà e di 10 euro per le altre sempre di proprietà; per i cittadini residenti fuori dal centro storico i costi di segreteria sono invece di 30 euro per la prima vettura di proprietà e di 20 euro per le altre vetture di proprietà. Il numero delle vetture deve essere inteso per nucleo familiare con la stessa residenza e non per persona. Le relative dichiarazioni dovranno essere fornite dai cittadi-

ni mediante apposito modulo di autodichiarazione all'atto della richiesta di rilascio del permesso di sosta.

La validità del permesso di sosta dematerializzato è di 12 mesi e decorre dall'1 febbraio 2025, per chi attiva il permesso di sosta dematerializzato dal momento di attivazione del servizio informatizzato, sino al 31 gennaio 2026. La validità del vecchio “bollino blu” cartaceo, rilasciato secondo le precedenti modalità, cesserà al 31 gennaio 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIUNTA POLIDORI

Accesso ai centri estivi «Priorità alle famiglie residenti da 5 anni»

MUGGIA

“Muggia first” nell'assegnazione dei posti nei centri estivi. La giunta di centrodestra guidata da Paolo Polidori ha deciso di assegnare la priorità alle famiglie residenti a Muggia da almeno 5 anni. Saranno i muggesani doc ad avere dunque un accesso preferenziale ai centri estivi. Una misura che penalizzerà tutti i nuovi arrivati nella comunità locale, si tratti di cittadini stranieri o anche semplicemente

di triestini che decidono di trasferirsi a Muggia.

I capigruppo di maggioranza in Consiglio comunale intervengono sulla delibera, dopo le polemiche scaturite dal confronto con l'opposizione.

«Per il servizio dei centri estivi – così la nota – priorità garantita ai bambini muggesani. Cambiano le regole, con un punteggio maggiore per le famiglie che risiedono in città da almeno 5 anni. Come maggioranza abbiamo fortemente voluto questa modifica».

Per i capigruppo, l'opposizione «ha innescato un dibattito su questioni fuorvianti, parlando di famiglie escluse. Nessuno resta escluso ma priorità a chi abita da più tempo nel nostro comune».

I membri della maggioranza hanno voluto rimarcare di «aver voluto dare questo aiuto ai muggesani per evitare che persone che risiedono sul territorio da tanto, rimangano fuori da un servizio molto richiesto. Qualche mese fa un ex consigliere del Pd ha bussato alla porta del sindaco per sollecitare un supporto maggiore ai minori stranieri rintracciati a Muggia, per i quali ha chiesto che il Comune paghi vitto, alloggio e servizi. Noi invece puntiamo a implementare attività per i nostri giovani». —

D.D.A.

PRODUZIONE RISERVATA

Sit-in dell'opposizione in piazza XXV Aprile Code infinite alle Poste Oggi presidio di protesta

IL CASO

I gruppi di minoranza del Consiglio comunale di Muggia organizzano oggi dalle 10.30 un sit-in di protesta di fronte alla sede delle poste di Muggia in via XXV Aprile.

L'iniziativa nasce, così la nota di presentazione, «a seguito delle numerose lamentele dei cittadini riguardo ai disservizi e ai disagi presso la sede delle poste, con tempi di



Le Poste di Muggia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA E SPORT

Il Comune di Sgonico assegna 17 mila euro alle associazioni

La parte maggiore incassata dal Kras con 12.500 euro. Fondi anche a Dom Brisciki, Shinkai karate e Drago Bojan. Rotatoria verso la consegna

Ugo Salvini / SGONICO

Ammonta a 17 mila e 200 euro la cifra che l'amministrazione comunale di Sgonico ha deciso di devolvere, sotto forma di contributo, alle associazioni locali che si occupano di cultura e di sport, per garantire loro un sostegno nello svolgimento delle rispettive attività.

Andando nel dettaglio, 12.500 euro andranno all'associazione sportiva Kras, che ha anche in gestione l'impianto che dista poche centinaia di metri dal Municipio. A seguire, 3.200 euro saranno destinate al Circolo culturale di Borgo Grotta Gigante (Dom Brisciki), 1.000 al Shinkai karate club e 500 al Circolo culturale Drago Bojan.

«Con queste erogazioni – ha commentato la sindaca Monica Hrovatin – abbiamo soddisfatto quelle che erano le esigenze delle principali associazioni attive sul nostro territorio. Abbiamo voluto così premiare anche il loro impegno, che va ben oltre la cultura e lo sport in quanto si tratta di gruppi e di persone che operano a favore delle fasce deboli della popolazione



Un'iniziativa dell'associazione culturale Dom Brisciki

e dei bambini, contribuendo alla crescita del nostro Comune».

Nel corso della seduta del Consiglio comunale che ha visto l'approvazione di tale ripartizione, ha ricevuto il sì dell'aula anche l'ultima variazione di Bilancio per l'anno in corso.

La stessa Hrovatin, annunciando che il prossimo 27 dicembre si terrà l'ultima seduta del Consiglio per il 2024, ha poi ricordato che in tale occasione si analizzerà il nuovo regolamento che disciplinerà l'attività delle osmize, tema sempre molto sentito dal-

la popolazione e da tutti coloro che apprezzano il settore.

E si sta avvicinando anche il momento dell'inaugurazione della rotatoria “Lanza”, un traguardo fondamentale per l'intera viabilità triestina. «Grazie al bel tempo – ha sottolineato Hrovatin – i lavori stanno procedendo alacremente. Si è già provveduto all'asfaltatura e adesso aspettiamo la posa dell'impianto d'illuminazione». Se tutto andrà per il verso giusto, in altre parole, prima di Natale si potrà tagliare il tradizionale nastro tricolore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLONTARIATO

Amici del Cuore in assemblea: il bilancio di un anno di prevenzione, corsi e donazioni

Si è tenuta ieri al Circolo della stampa l'assemblea annuale dell'Associazione Amici del Cuore. La storica realtà con sede in via Crispi, nata nel 1978 per volontà del suo fondatore, il commendator Primo Rovis, e sviluppatasi anche grazie al contributo dei professori Fulvio Camerini e Sabino Scardi, rimane un perno per quanto concerne la prevenzione e il sostegno della sanità locale.

La prevenzione si esplica in varie forme ma un punto di riferimento costante per tutti i cittadini è il lavoro dell'unità mobile, posizionata in via delle Torri, dove gli infermieri che collaborano con gli Amici del Cuore effettuano il controllo della pressione ed esami ematici di colesterolo, glicemia e trigliceridi, sensibilizzando gli utenti su comportamenti e abitudi-



dini da adottare per il nostro benessere fisico. Nell'ultimo anno di bilancio, sono state migliaia le misurazioni effettuate all'interno del mezzo.

Sempre in ambito preventivo, l'Associazione ha proseguito nell'allestimento dei corsi sul trattamento in caso di arresto cardiaco, erogati

agli iscritti di alcune società sportive. La rianimazione cardiopolmonare, se impiegata correttamente e precocemente, è fondamentale

poiché incrementa le possibilità di sopravvivenza della persona colpita da arresto cardiaco. Le lezioni si svolgono in mezza giornata, sono gratuite ed al termine viene rilasciato un attestato di frequenza. Un contributo è stato elargito ad una Asd per l'acquisto di un defibrillatore, senza dimenticare la presenza all'evento di piazza della Borsa, fortemente voluto dalla Cardiologia di Cattinara, diretta da Gianfranco Sinagra.

Altrettanto degni di nota sono i contributi per lo studio di nuove possibilità diagnostiche e le borse di studio in favore di giovani medici. Finanziato inoltre l'acquisto di importanti apparecchiature. La più significativa, dal punto di vista finanziario, è quella relativa a un ecotomografo e un sistema di ima-

ging diagnostico per la Struttura complessa Patologie cardiovascolari, diretta da Andrea Di Lenarda, in sostituzione di un'apparecchiatura obsoleta, del valore di 42 mila euro più iva.

Gli Amici del Cuore, oggi presieduti da Rodolfo Edera, coadiuvato dal cda composto da Claudio Babo, Lorenzo Bauci, Marina Cinco Del Fabbro, Gabriella Frezza e Giuseppe Paoletti, continuano a sostenere la propria attività in particolare grazie all'aiuto ricevuto dai lasciti testamentari, talvolta di notevole entità, con cui l'Associazione cerca di soddisfare le necessità delle strutture cardiologiche e cardiocirurgiche ma è innegabile il calo quotidiano delle elargizioni, che una volta rappresentavano una delle entrate primarie.

LE LETTERE

**Corbezzolo a Barcola
Non è tempo
per le piantumazioni**

Certamente è una buona iniziativa piantare il corbezzolo sul lungomare della pineta di Barcola. Tuttavia, sarebbe stato bene aggiornarsi, magari attraverso Google, come, dove e quando piantarlo. Siamo in autunno con quasi nulle le piogge e la bora che attraversa i tronchi dei pini... Dapprima ho visto gli arbusti con belle foglie verdeggianti. Poco tempo dopo ho visto molte piante inclinate o atterrate dalla bora. In seguito sono stati infilati a terra paletti di sostegno e recintati. In questi giorni vedo tante piante con le foglie rinsecchite. Che dire? Forse informarsi di più?

Domenico Zippo

**Ambiente
Tanta amarezza
dopo Cop29**

Riguardo a Cop29, senza semplificare troppo: ci dicono «prendete una carrettata di dollari e state zitti!». Sappiamo bene che il clima sta cam-

biando provocando disastri ambientali e vittime «ma dove accontentarvi di queste mance perché non si può cambiare l'attuale sistema consumismo/capitalismo». Senza un progetto virtuoso dove le rinunce di pochi andrebbe a beneficio di molti. Non si può fare, significherebbe scardinare regole ben consolidate. Questo sembra trapelare dalle notizie che giungono attraverso le comunicazioni e poi per favorire chi, bande di straccioni che vorrebbero vivere nei luoghi di nascita e non prendere la via delle migrazioni non scevre da rischi, dove la posta in gioco è la Vita! Civiltà è un'altra cosa!

Stelio Cerneca

**Proteste e comitati
Trieste è diventata
la città dei "no"**

«L'unione fa la forza». Conforta apprendere dell'accordo raggiunto dai vari «comitati per il no»: no ovia, no lavori in pineta a Cattinara, no raddoppio galleria a Muggia, no insediamenti a Punta Olmi, no palestra in via Frausin (chiedo venia per qualche del tutto involontaria omissione). Ma c'è un di più. Se, come parrebbe, partiranno a breve i lavori nel comprensorio della

(purtroppo) ex Fiera campionaria internazionale di Trieste, perché non attivarsi per creare un «comitato spontaneo» a difesa dell'area archeologica (testimonianza di fasti emporiali del tempo che fu) e a tutela del bosco interno, negli anni divenuto rigoglioso? Conservati, in un sol colpo, memoria e verde. E, sempre sulla ex Fiera, si considerino i prevedibili disagi a cantiere insediato: rumori, polveri, traffico di mezzi d'opera, viavai di maestranze e via elencando. Sarebbe un autentico calvario. Ci vuole proprio un bel preventivo «no». Inutile polemica? Visti i precedenti, non credo. La morale? Signori amministratori, signori investitori, investite in Friuli o, se lo preferite, a Capodistria, o dove altro vi pare; qui vogliamo pace e serenità. Cimiteriale.

Roberto Gazzea

**Vandalismo
Ripristinare la targa
che ricorda Engelmann**

Una dozzina di anni fa, un comitato di solerti mascalzoni aveva ripetutamente devastato i bagni pubblici della villa Engelmann. Nella speranza che quel comitato si sia nel frattempo dissolto, vorrei suggeri-

re di ripristinare la targa marmorea che ricordava la figura del signor Engelmann, infranta a martellate da lor signori «per fornir l'opera». Non mi pare giusto abbandonare la generosità del lascito del signor Engelmann al degrado della memoria.

Dino De Marco

**Scegliere le parole
A volte è sbagliato
usare il "no"**

Non per difendere Dipiazza, che certamente ha difetti come tutti noi e i suoi li conosciamo bene, perché è molto istintivo e per niente occulto o studiato come persona, molto spontaneo e particolarmente portato ad incorrere in gaffe e conseguentemente oggetto di critica aspra e scontro dall'opposizione, ma c'è una sottile battaglia nascosta che lo colpisce. Ovviamente la cabinovia. Il signor Pino Podgornick parla del pronome che Dipiazza si attribuisce e cioè «io» come simbolo di autorità e di volontà singola e si superbia. Ma purtroppo il «noi» che lui attribuisce a Sinner come simbolo di condivisione e lo innalza al virtuosismo ed alla sensibilità, non è altrettanto per il «noi» di cui facevano grande sfoggio i regnanti e i governanti, pro-

prio per marcare questa loro autorità. Infatti viene chiamato «plurale maiestatis» oppure «noi regale». Ricordando Cicerone nelle sue orazioni «Nos consules», eccetera. Forse qui Dipiazza, si abbassa e non si innalza... ma per ostacolare l'ovovia si trova di tutto. Tengo a precisare che proprio Giovanni Paolo II ha voluto che gli ecclesiastici non si attribuissero più il «noi» per poter essere più vicini ai fedeli e che fu il passaggio dalla monarchia alla repubblica democratica a toglierlo nelle nostre istituzioni.

Wilma Naia

**25 novembre
Proteggere le donne,
concretamente**

Ho letto con interesse quanto pubblicato sul Piccolo in riferimento al fenomeno della violenza contro le donne; aggiungo una riflessione. Senz'altro utili sono i dibattiti, le campagne antiviolenza, l'apertura di sportelli di aiuto alle donne maltrattate: la violenza contro le donne va trattata come una vera emergenza. La recente legge che rafforza il codice rosso e altre misure di prevenzione è un ottimo segnale, anche se, a mio avviso, non può bastare a risolvere il pro-

blema della violenza domestica e delle aggressioni fisiche e verbali contro le donne: c'è ancora tanto, troppo da fare. Si deve partire dalle scuole educando i ragazzini al rispetto delle coetanee, si devono mettere in guardia le ragazze, che spesso si illudono di essere amate perché il loro fidanzato è geloso. Credo però che nulla di tutto questo servirà se non verrà organizzato un vero sistema di protezione. Servono fondi per le case rifugio dove ospitare chi denuncia e così facendo mette a rischio la propria incolumità e quella dei propri figli: è inutile sollecitare le donne a ribellarsi se poi lo Stato non è in grado di garantire che siano al sicuro. Bisogna aumentare il numero delle forze dell'ordine per controllare che gli uomini violenti sottoposti a misure di prevenzione rispettino le restrizioni: è inutile mettere braccialetti elettronici o disporre il divieto di avvicinamento se poi nessuno si occupa di verificare che siano efficaci. Bisogna potenziare la rete di assistenza di psicologi, psichiatri, educatori specializzati che possano non solo assistere le vittime nel percorso di allontanamento dal loro aguzzino ma anche gli uomini violenti che vogliono riscattarsi. Per fare tutto questo serve un vero stanziamento economico: il tempo delle promesse è fi-

GLI AUGURI DI OGGI



FRANCO CIOCH
Infiniti auguri per i tuoi 70 papi dalla tua big family



ANNALISA
E sono 50! Tanti auguri di cuore Annalisa da Marco Alessia Lara e da tutti i tuoi cari



ROMANITA e LUCIO
Dopo 50 anni le nozze sono diventate d'oro e siete uniti come allora. Buon Anniversario con tanto affetto da tutti noi.

ELARGIZIONI

In ricordo della nostra Giuliana Smilovic, dai suoi amici 30 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In ricordo della nostra Giuliana Smilovic, dai suoi amici 200 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

Per il San Nicolò del ricreatorio da Francesco 30 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Sandro Mocnik (30/11) da parte di Adriana Comici 50 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Renato Sellan, nel XIII anniversario, da parte dei figli e nipoti 50 pro OPERA FIGLI DEL POPOLO - LA REPUBBLICA DEI RAGAZZI

In memoria di Renato Sellan, nel XIII anniversario, da parte dei figli e nipoti 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

SOROPTIMIST

Etica e sport femminile con la velista Germani



Riunione conviviale di Soroptimist sul progetto nazionale "Donne e Sport. La lunga strada verso la parità". Testimonial la velista Jana Germani. Presente l'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi, per parlare dell'adozione da parte del Comune della "Carta Etica per lo sport femminile". Il progetto è sostenuto dal Soroptimist International d'Italia nell'ambito del Progetto Empowerment, che ha portato alla condisione della "Carta Etica dello sport femminile" elaborata da Assist - Associazione Nazionale Atleti.

nito e gli impegni devono essere mantenuti se non vogliamo udire più le grida di aiuto inascoltate delle donne maltrattate, violate, uccise.

Fulvio Chenda

Grazie / 1
Un trattamento perfetto

Volevo ringraziare sentitamente tutto il personale della Casa di riposo "Alida" di Trieste, dove mio papà è stato accolto provvisoriamente per circa un mese e molto ben trattato nonostante la sua età avanzata e i suoi acciacchi fisici.

Alessandro Rasman

Grazie / 2
Cure amorevoli

Come famiglia mi sembra giusto dover ringraziare chi ha aiutato mio marito Giovanni Cola, deceduto il 10 novembre, dall'arrivo dell'ambulanza, al Pronto soccorso e tutto il reparto di Medicina clinica; una speciale riconoscenza alla dott.ssa Francesca Zorat per la sua assistenza ed umanità.

Medvescek Cola
Cornelia e famiglia

CIÒ CHE NON VA

«Degrado urbano in via Battisti»



«In via Battisti davanti ai cassonetti, si può assistere a questo spettacolo di degrado. Invece di pensare all'ovovia cerchiamo di mantenere più pulita la città». Così la lettrice Gabriella Sain.

«Scempio in piazza San Silvestro»



«Il quotidiano scempio di piazzetta San Silvestro dove le auto sono interdette», ci scrive Miranda Grazioli, segnalando la continua presenza di mezzi in divieto di sosta.

IL CALENDARIO

Il santo Andrea (apostolo)
Il giorno è il 335°, ne restano 31
Il sole sorge alle 7.24 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 6.46 cala alle 15.26
Il proverbio Per Sant' Andrea ti levi da pranzo e ti metti a cena.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6,
040 368647; Via Dante Alighieri 7,
040 630213; Piazza della Borsa 12,
040 367967; Via Fabio Severo 122,
040 571088; Via Guido Brunner 14
(ang. via Stuparich), 040 764943;
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14
(angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via D' Alviano 23, 040 3409851

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
28 novembre	15	40
29 novembre	8	56
30 novembre	5	45
1 dicembre	6	57
2 dicembre	9	56
3 dicembre	8	49

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Reati sugli animali
La nuova legge



ANTONIO FERRONATO*

Approvata la legge sui reati contro gli animali. I lettori conoscono le mie inclinazioni: amo la natura, particolarmente il Carso, e provo un grande trasporto per i cani. Sono incantato dell'amore che ci donano senza riserva, della loro innocente ed entusiasta allegria, dell'abbandono grato alle nostre carezze. Un amore ch'è contemporaneamente figlio e madre. Che luogo di pace sarebbe la Terra se ci amassimo l'un l'altro così come i "cagnetti" amano noi; strano davvero che un sentimento così elevato risulti prerogativa di un animale e non caratteristica del Sapiens, orientato piuttosto a far esplodere questo bel Pianeta come un petardo. Una riflessione di cui mi sfugge la conclusione, la rimetto a voi.

Comunque non sono il solo ad amare gli animali! Ci pensa la Camera che, giorni addietro, ha approvato la modifica a più norme del Codice penale rettificando il Titolo di riferimento "Dei delitti contro il sentimento dell'uomo per gli animali" in quello più corretto "Dei delitti contro gli animali". Grazie a questa riforma gli animali saranno oggetto diretto di tutela, una rivoluzione culturale rispetto all'attuale sistema normativo nel quale

vengono intesi come "oggetto di rilevanza giuridica" solo quando la lesione offenda il "comune sentimento senso di pietà" provato dell'uomo verso gli animali, chiarisco: da ora verrà punito il reato contro l'animale e non più contro il sentimento umano.

Attendiamo che la proposta venga discussa, approvata e magari migliorata dal Senato. Al di là del radicale mutamento della sensibilità sociale, importantissima,

la legge interviene anche sulle sanzioni applicate, aumentandole. Riportiamo alcuni esempi. Chi organizza spettacoli violenti con animali incorre in multe che vanno dai 15 mila ai 30 mila euro: il doppio rispetto prima, con la reclusione elevata a 2-4 anni estesa anche allo spettatore, con pene fino a 2 anni di carcere e 30 mila euro di multa. Per chi uccide un animale, la pena minima passa da 4 mesi a 6 mesi, la massima da 2 a 3 anni. Se l'animale viene torturato o fatto soffrire intenzionalmente, la reclusione può arrivare a 4 anni, con multe fino a 60 mila euro.

Anche per i maltrattamenti le pene sono inasprite: si rischia fino a 2 anni di carcere, con multe tra i 5 mila e i 30 mila euro. Tra questi l'uso punitivo/educativo del collare elettrico qualora il suo utilizzo arrechi sofferenze all'animale e alteri la sua natura magari al fine di contenere un carattere allegro, un abbaio festoso. Costituisce un nuovo divieto quello di tenere gli animali legati a catena, con multe previste fino a 5 mila euro (norma già presente in alcune Regioni così come nella vicina Slovenia, ndr). La legge interviene anche sulle specie selvatiche e gli habitat naturali con pene fino a 2 anni di carcere e 8 mila euro di multa. A livello amministrativo, si rafforzano i controlli e la collaborazione tra le Forze di Polizia, che disporranno di una sezione dedicata ai reati contro gli animali.

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori) Ts

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/11/2024

BARI	29	22	53	65	12
CAGLIARI	90	42	12	44	73
FIRENZE	65	82	32	14	2
GENOVA	58	79	69	78	13
MILANO	88	82	18	40	24
NAPOLI	5	42	6	56	13
PALERMO	59	2	52	34	84
ROMA	48	67	46	18	79
TORINO	76	48	13	65	88
VENEZIA	22	13	69	35	70
NAZIONALE	61	83	42	38	35

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	5	12	13	22
29	32	42	48	53
58	59	65	67	69
76	79	82	88	90

Numero Oro 29 Doppio Oro 29-22

SuperEnalotto

21-33-44-55-75-80

Jolly 53 Superstar 64

JACKPOT 38.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+8	- €
All'unico	5+1	384.658,56 €
Ai 5	5	24.854,86 €
Ai 384	4	330,01 €
Ai 13.932	3	27,36 €
Ai 201.260	2	5,88 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+8	- €
All'unico	5+1	1.000.000,00 €
All'unico	5	621.371,50 €
Ai 7	4	33.001,00 €
Ai 58	3	2.736,00 €
Ai 820	2	100,00 €
Ai 5.340	1	10,00 €
Ai 13.658	0	5,00 €

BENEFICENZA

Un Panettone per la Vita: l'iniziativa di Admo per il dono del midollo

L'Associazione donatori di midollo osseo torna nelle piazze del Friuli Venezia Giulia con l'iniziativa natalizia "Un Panettone per la Vita". I volontari venderanno a scopo di beneficenza un panettone (o un pandoro) elegantemente confezionato che «sono due volte buoni perché oltre al loro inconfondibile gusto aiutano a raccogliere fondi a sostegno delle numerose attività che l'associazione svolge sul territorio. Chi aderirà all'iniziativa, in forma privata, oppure come azienda, seguendo l'esempio di molte realtà locali, che ringrazio, non si limiterà a scegliere un panetto-

ne o un pandoro, ma aderirà a un progetto, abbraccerà un sogno», ha ricordato Paola Rugo, presidente di Admo Fvg. "Un Panettone per la Vita" ha infatti permesso, negli anni, di informare la popolazione sulla donazione di midollo osseo, aumentando sensibilmente il numero dei donatori. Anche nel 2024 il ricavato sarà utilizzato da Admo Fvg per la gestione di tutte le attività, per l'acquisto dei kit salivari, la gestione dei donatori, dei sanitari e moltissime altre iniziative indispensabili per continuare a informare e sensibilizzare la popolazione.



CULTURE

Lezioni di storia

Chiara d'Assisi

La radicale del Duecento

Domani al teatro Verdi il secondo appuntamento della rassegna di Laterza Muzzarelli racconta gesta e risultati della donna che affiancava Francesco

L'INTERVISTA

PAOLO MARCOLIN

È una storia di tensione, di coraggio, di sfide, quella di Chiara d'Assisi, da cui emerge una figura femminile che è tutto fuorché una modesta ombra di Francesco. Una lettura quasi agli antipodi del cliché che vede la religiosa umbra come una figura complementare del poverello di Assisi, è quella proposta dalla professoressa Maria Giuseppina Muzzarelli nella seconda Lezione di Storia, in programma domani alle 11 al Teatro Verdi (ingresso libero fino a esaurimento dei posti) Il ciclo, ideato dagli editori Laterza, promosso dal Comune di Trieste e organizzato con il contributo della Fondazione CRTrieste e il sostegno di Trieste Trasporti, Media partner "Il Piccolo", quest'anno è dedicato a figure di donne che hanno saputo

affrancarsi dal soffocante patriarcato, come la mistica medievale che con l'autorità papale ha ingaggiato un vero e proprio braccio di ferro.

Muzzarelli, cosa l'ha colpita di più di Chiara d'Assisi? Quegli aspetti che rendono autonoma la figura di Chiara. Nell'epoca di Francesco e di Chiara si respirava un'aria di grande radicalità, che dava spunto per comportamenti giudicati ereticali. In quell'ambiente Francesco fa un suo percorso, ma anche Chiara intraprende un cammino autonomo, per cui ci sono buone ragioni per associarli, ma ci sono anche ottime ragioni per mettere in luce la specificità di Chiara.

Per esempio?

Il suo essere donna comportava delle limitazioni, come superare il portone di casa, che ha il valore simbolico di varcare la soglia. Un atto che per una fanciulla come Chiara richiedeva già più coraggio di quelli di Francesco, che pur

erano provocatori e scandalosi. La scelta di Chiara è stata quella di mettersi sui passi di Cristo, che era stata la scelta di Francesco, ma questa scelta già radicale, che ha visto tante difficoltà nella relazione tra Francesco e l'istituzione ecclesiastica, diventa tanto più scandalosa se fatta da una donna. Una donna non può seguire le orme di Cristo, mettersi in cammino, assistere gli altri, tanto che si apre una sorta di braccio di ferro tra Chiara e le sue sorelle, perché lei ben presto viene raggiunta da altre donne, e l'istituzione ecclesiastica, che di fronte alla pervicace volontà sostenuta da Chiara di fare una vita di povertà oppone un diniego.

Come mai la scelta di povertà rappresenta un problema per la Chiesa?

Se un gruppo di donne decide di vivere in assoluta povertà, si chiedono a Roma, come fanno a mantenersi, visto che la Chiesa non vuole che vadano

ONLINE

La diretta disponibile sul sito del quotidiano

Le Lezioni di Storia di Laterza al teatro Verdi sono solite fare il pienone. Qualora non trovaste posto, o foste impossibilitati a partecipare di persona, una soluzione c'è: la lezione verrà trasmessa in diretta sia sul sito del nostro quotidiano, Il Piccolo, che sul portale istituzionale del Comune di Trieste. Il ciclo di lezioni di quest'anno si intitola "La guerra dei sessi": nella storia dell'umanità il conflitto tra donne e uomini si è declinato in forme assai diverse, coinvolgendo tutte le dimensioni della vita: dalla famiglia alla politica, dall'economia alla cultura. Le sei Lezioni di questo ciclo esplorano allora il conflitto dei sessi dall'antichità all'età contemporanea, mostrando tutte le differenze di ogni epoca ma anche le ricorrenze nei modi e nei temi del rapporto tra donne e uomini.



in giro a chiedere le elemosine. Allora Chiara è costretta ad una mediazione, accetta la clausura in un monastero, ma alcune delle sue sorelle avranno il diritto di uscire e potranno cercare il necessario per vivere. Ma soprattutto ottiene di poter scrivere Regola, ossia che tutto ciò, la reclusione, la povertà totale, sia messo nero su bianco. Nella sua Regola si trova il rigore della scelta, un atteggiamento democratico, disponibilità all'ascolto. Purtroppo la sua Regola viene approvata dal papa due giorni prima della sua morte. Insomma ottiene un successo, ma solo in punto

di morte.

L'immagine di Chiara che ci è stata tramandata è ben diversa da quella di una donna che lotta, e vince, con il potere.

Nella costruzione della memoria di Chiara alcune cose vengono smorzate, altre omesse, la sua santità viene un po' normalizzata. Il punto principale è che lei voleva andare per il mondo, sfidare il martirio, assistere i poveri che avevano bisogno di sostegno, e quindi patisce molto la reclusione, che diventa la conditio sine qua non per fare accettare le altre componenti della sua scelta.

OGGI A UDINE

Tra Christie e Downton Abbey

Il nuovo giallo di Alessia Gazzola

Arriva in libreria Miss Bee, alias Beatrice Bernabò, la giovane protagonista del nuovo romanzo di Alessia Gazzola, Il cadavere in biblioteca (Longanesi) e oggi la scrittrice sarà ospite a Udine alla Libreria Friuli alle 11. È il primo capitolo di una nuova trilogia, questa volta ambientata a Londra nel 1924, ed arrivano subito tra le pagine gli echi di Agatha Christie e le conosciute at-

mosfere alla Downton Abbey, camerieri compresi. Miss Bee: arguta ventenne, punzecchianate come un'ape nel cercare la verità. Un personaggio femminile spumeggiante questo di Beatrice Bernabò, nato dall'estro di successo della Gazzola, alle prese con un omicidio e un mistero "blasonato" da risolvere, in una Londra degli anni Venti, tra eleganti sale da tè, rampolli di buona famiglia dal torbido passato e cene di gala

in cui nulla va come dovrebbe.

Dopo Alice Allevi, che nasce nel 2011, sempre per Longanesi, con il romanzo "L'allieva" che ha fatto esplodere il talento della Gazzola nell'editoria italiana, (e diventata poi serie tv con Alessandra Mastroradi), e dopo la paleopatologa Costanza Maccalè che diventerà presto una serie tv, Alessia Gazzola inventa un nuovo energico personaggio, intuitivo e audace, Beatrice-Miss



La giallista Alessia Gazzola

Bee, e lo fa muovere in una capitale inglese emancipata e conservatrice.

La trama è divertente, – un mosaico umano con tessere colorate ben costruite –, lo stile di Alessia Gazzola pennella sempre di rosa il giallo, la protagonista ha pure una cicatrice sul volto, per creare un po' di scompiglio nella sua certa e acerba bellezza. C'è un possibile triangolo di desideri, ci sono due pretendenti altolocati, e appetibili come nelle migliori tradizioni della letteratura di genere, quella direzione della narrativa italiana che nasce nell'Ottocento ed è sempre stata bistrattata, c'è un delitto "classico" nelle dinamiche da risolvere. —

E.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLTI
& PERSONE

Lowrah di X Factor oggi da Sky in via San Lazzaro

Oggi alle 17 nel negozio Sky di Via San Lazzaro 10, LOWRAH, tra gli artisti protagonisti dell'edizione in corso dello show, sarà la protagonista di uno speciale meet & greet aperto al pubblico in cui

incontrerà i suoi fan. Un appuntamento imperdibile per conoscere da vicino uno degli artisti della squadra di Paola Iezzi, purtroppo eliminata nel corso del quinto Live dello show Sky Original prodotto da



Fremantle ma protagonista di un bellissimo percorso tra le Audizioni e le puntate in diretta.

Laura Fetahu, in arte LOWRAH, è una giovane cantante, performer e cantautrice. Appassionata fin da piccola alla black music, il suo progetto è quello di

portare il genere urban, pop e soul anche in Italia in maniera fresca e versatile, cantando e rappando in diverse lingue. Si è distinta fin dalle Audizioni con il brano Super Bass di Nicki Minaj. Nel corso del quinto Live l'artista ha presentato il suo inedito "Malasuerte".

IL PROFILO

Docente di storia medievale all'Università di Bologna



Maria Giuseppina Muzzarelli

Maria Giuseppina Muzzarelli, laureata in Filosofia, è stata professore ordinario di "Storia medievale" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bologna dove ha insegnato "Storia medievale", "Storia delle città" e "Storia e patrimonio culturale della moda". Ha diretto il corso di laurea in "Culture e tecniche della moda" presso la sede di Rimini, ha fatto parte a lungo del consiglio scientifico del dottorato in Storia di UniBo e del Comitato del "Campus Condorcet" di Parigi su nomina della Sorbonne. Autrice di oltre 200 saggi e curatrice di una decina di volumi è autrice di una ventina di monografie. Il suo ultimo libro in uscita per Laterza si intitola "La Senora. Vita e avventure di Gracia Nasi": il volume verrà presentato oggi alle 17 alla libreria Ubik di galleria Tergesto.

Una monaca delle Clarisse, l'ordine fondato da Chiara d'Assisi e da San Francesco FOTO ARCHIVIO AGF

Chiara ci rimanda alla condizione femminile nel Medioevo, di cui lei si è occupata in 'Madri, madri mancate, quasi madri' (Laterza). C'era una grande fatica delle donne di far valere le loro intenzioni, anche laddove le intenzioni erano pie oneste, sane. Per le donne la via del misticismo era un modo per affermarsi. Caterina da Siena ci è riuscita digiunando, agendo sul suo corpo, entrando in una relazione quasi personale con dio. Però resta sempre per le donne la difficoltà ad affermarsi all'interno della compagine ecclesiastica. In fondo la reclusione accomuna le

donne fuori dalla Chiesa e le donne all'interno della Chiesa. Le donne devono essere sempre e comunque custodite. Parliamo del rapporto tra Chiara e Francesco. Tra i due c'è stata una comunanza, un dialogo molto fitto tra due individualità che però restano distinte. Quando si parla di coppia c'è sempre una sostanziale preminenza della parte maschile, io voglio rivendicare l'autonomia e il coraggio che Chiara ha dimostrato. Ricordiamoci che Chiara fa una resistenza eroica e vive più di metà della sua vita senza Francesco, che

muore. Il potere ecclesiastico ne ha annacquato il messaggio? La radicalità non può essere accolta più di tanto. Quella di Chiara e Francesco è una sfida al potere della Chiesa. Chiara sa che bisogna aggiustare il tiro, che qualcosa potrà ottenere e qualcosa no, sa che bisogna trattare, trovare una soluzione mediana, ma su un punto non c'era mediazione possibile, quello della povertà. Anche se lei fa concessioni alle debolezze degli uomini e delle donne, resta fino alla fine intransigente verso sé stessa e la sua scelta di povertà assoluta. —

PUNTO CRITICO

Cose che so essere vere di grande intensità al Rossetti

Annalisa Perini

Un anno tra scosse e rivelazioni, stagioni dopo stagione, mette a dura a prova una famiglia, ma le crepe non spaccano gli affetti. Ancora oggi alle 19.30 e domani alle 16 alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti è in scena - da non perdere - "Cose che so essere vere", dell'autore australia-

no Andrew Bovell.

Valerio Binasco dirige un'opera di grande intensità emotiva, al suo primo allestimento in Italia. Ne è anche protagonista (Bob) assieme a Giuliana De Sio (Fran). Sono i genitori di quattro figli che, come pianeti alla ricerca ciascuno di un nuovo, proprio, movimento rivoluzionario, non possono fare a meno però di ruotare attorno a una madre che continua a essere

per loro luce e calore, a tratti troppo intensi. E il padre, apparentemente distratto, con i suoi abbracci riaggancia sentimenti, suoi e altrui, perché non siano naufraghi. Uno spettacolo bellissimo, dinamico, come la vita e l'amore, che, tra emozioni e risonanze, rapisce dal primo istante, nelle parole e nella realistica profondità di ogni gesto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PORTO VECCHIO

Tutti gli abiti di Raffaella Esordisce al Magazzino 26 il guardaroba della Carrà

Attraverso epoche e stili diversi, una passerella di costumi della donna di spettacolo che ha influenzato tutta Europa



Alcuni degli abiti in mostra alla sala Sbisà del Magazzino 26 FOTO DI ANDREA LASORTE

LA MOSTRA

MICOL BRUSAFERRO

Pailettes a volontà, trasparenze, chiffon e tulle, abiti e tute che hanno segnato la storia della televisione italiana, legati a programmi e spettacoli di grande successo, che hanno dettato mode e tendenze. Alla Sala Sbisà del Magazzino 26, nel Porto Vecchio, è allestita la mostra "Com'è bello da Trieste in giù", un'esposizione degli abiti di Raffaella Carrà. Oggi l'apertura al pubblico, fino al 16 febbraio. Ieri l'evento è stato presentato dall'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi e da Federico Prandi, che con Prandicom e IES Trieste Lifestyle ha realizzato l'iniziativa. Abiti uniti e ricchi di dettagli compongono un percorso di 35 vestiti, parte dell'archivio privato di Giovanni Gioia e Vincenzo Mola di "collezioni Carrà". Due in particolare sono donati dall'autore Rai Massimiliano Cané, consulente artistico per i video d'epoca che, è stato sottolineato, scorrendo accanto ai costumi di scena, ricostruiscono oltre 30 anni di storia dello spettacolo, della tv e della società italiana. La mostra per la prima volta viene presentata nel Nordest. «Quando mi hanno proposto l'idea ho pensato subito fosse una proposta entusiasmante. Raffaella Carrà è sta-

ta un'icona - ha sottolineato l'assessore Rossi - un personaggio importante a livello nazionale e internazionale. Penso all'enorme successo che ha avuto, per tantissimi anni, sia in Italia che all'estero. Ma ha promosso anche la nostra città - ha ricordato - con la famosa frase "com'è bello far l'amore da Trieste in giù". Per Prandi si tratta «indubbiamente della mostra più scintillante organizzata all'interno del Magazzino 26. Siamo riusciti a portare a Trieste abiti meravigliosi e a creare un appuntamento speciale. Vogliamo raccontare - ha aggiunto - non solo la moda legata al personaggio, ma anche valorizzare la figura di Raffaella Carrà nel suo complesso, una persona che anche nelle sue canzoni, guardando ai temi affrontati nei testi, è stata una pioniera». In particolare l'iniziativa proposta nel Magazzino 26 richiama un programma che sulla fine degli anni Settanta è stato molto seguito, "Ma che sera", a cui l'esposizione si ispira, con la sigla iniziale di quella trasmissione, "Tanti auguri!", con il celebre passaggio "Com'è bello far l'amore", incisa da Raffaella Carrà nel 1978 per la Cbs. Ogni vestito è accompagnato da una scheda, che indica il costumista, la manifattura, l'anno di realizzazione, lo spettacolo nel quale è stato indossato dalla Carrà e alcune informazioni legate al periodo. Ci sono gli abiti di "Carramba! Che Fortuna!",

di varie edizioni, come una tuta intera, del 1999, di Corrado Colabucci, tra velluto e brillantini, o un abito giallo di grande impatto, con un piccolo strascico, del 2008. E del 2006 una creazione per lo show "Amore". Super luccicante quella ideata per "Buonasera Raffaella" del 1985. Sexy e attillata una versione tuta elegante del 1992, per gli schermi spagnoli dove la Carrà ha spopolato con "Hola Raffaella!". Del 1988 una giacca, anche in questo caso molto "sbriluccicosa", faceva parte delle puntate del "Raffaella Carrà Show". Dal 1986 conduce il programma "Domenica In", con i costumi di scena disegnati da Colabucci, che per la sigla iniziale presenta un abito, indossato solo per pochi secondi, con un tripudio di tessuti diversi fra loro, trapunto di pietre e Swarovski. Anche questo presente nella mostra. La lunga passerella di costumi attraverso epoche e stili diversi, a partire da quello che fra il 1975 ed il 1980, è stato il protagonista di tour in Spagna, Germania, Francia, Belgio, Olanda, Inghilterra e in particolare nei paesi dell'America Latina, con la Carrà proiettata sulla scena internazionale attraverso canzoni diventate intramontabili. Oltre ai vestiti alcuni maxi schermi mostrano performance canore e programmi tv. La mostra sarà aperta al pubblico dal giovedì alla domenica con ingresso libero dalle 10 alle 18. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 11
Gli amici
di Montagnana

Oggi, alle 11, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20), per la rassegna “Cartastraccia”, si terrà l’evento per bambini “Natale con gli amici di Alessandro Montagnana!”. «Gli amati personaggi di Alessandro ci porteranno nella magica atmosfera della neve e del Natale con due delicate e divertenti storie di amicizia - fanno sapere i librai -.Con l’illustratore faremo anche un piccolo laboratorio creativo a tema natalizio!». Ingresso libero.

Alle 17
Personale
di Nello Taverna

Oggi, dalle 17 alle 19, al Salone d’Arte di via Rossetti 6b. si terrà una visita guidata della mostra personale di Nello Taverna, pittore affermato a livello internazionale. In esposizione 13 dipinti a tecnica mista raffiguranti gli elementi base della vita. La mostra sarà visitabile fino al 14 dicembre. Orari dal lunedì al sabato 10-12.30 e 16-19.

Alle 17
I 10 brani rock
di Maurizio Lozei

Oggi, alle 17, nella sala di Luglio Editore (Galleria Rossoni, Corso Italia 9a) si terrà la presentazione del libro “I dieci brani rock che sconvolsero il mondo” di Maurizio Lozei (Luglio Editore).
Dialoga con l’autore il critico Luigi Urdih. Ingresso libero.



“Cul e camisa” alla Sala Luttazzi

Oggi, alle 20.30, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, va in scena la commedia “Cul e camisa” da “Ami - Ami” di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Interpreti: Claudia Privileggi, Lara Busato, Perla Lanotte, Giorgio Fonn, Renato Fragiaco, Ruggiero Pignatelli.

Alle 18
“Trieste Prima”
al Conservatorio

Oggi alle 18 al Conservatorio Tartini di Trieste (prenotazione consigliata al numero: 040 6724911), ci sarà il quarto appuntamento del festival “Trieste Prima - Incontri internazionali con la musica contemporanea”. Il concerto dal titolo “Una libertà per immagini”, con il violista Paolo Fumagalli e la vocalist Giulia Zamboni, partecipa il compositore Simone Movio.

Alle 20.30
“Tuto pol suceder!”
al Teatrino Basaglia

Oggi, alle 20.30 (e domani alle 16.30), al Teatrino Basaglia del Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss 13) la commedia “Tuto pol suceder!” di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo.

Domani
Festa di Natale
Associazione Artemis

Domani, dalle 9.30 al 18, in via del Collegio 6 (adiacente Chiesa Santa Maria Maggiore) si terrà la Festa di Natale dell’Associazione Artemis. Laboratori per bambini, teatrino di pupette, spettacolo teatrale per i più grandicelli, cori natalizi, mercatino di libri, giochi e artigianato, laboratorio e acquisto di corone d’Avvento e candele. Ingresso libero; piccolo contributo per laboratori e spettacoli. Info: <https://www.artemis-arte-pedagogia.it>, telefono 3479398023 (Whatsapp).

TRIESTE - ALLE 17.30

“Riflessi di Monica Vitti” di Cembran



Al Teatro dell’Angelo in Via Risorta n. 3 prosegue la rassegna Metropolis e oggi, alle 17.30 l’appuntamento è con “Riflessi di Monica Vitti”, spettacolo scritto e diretto da Carla Bellaveglia. Michela Cembran, con le musiche dal vivo di Carlo Moser, si fa portavoce del lato più umano e vulnerabile della grande e indimenticabile attrice, che “si racconta” in un dialogo alternato con se stessa, il passato e il pubblico. Nata Maria Luisa Ceciarelli il 3 novembre 1931 e scomparsa il 2 febbraio 2022, per lei la madre avrebbe voluto la più “classica” delle vite, in tailleur classico con un marito classico dopo un liceo classico. Invece, Monica Vitti, con la sua personalità, la sua intensità di interprete e con la sua vis comica, ha cambiato la propria esistenza e il cinema italiano. Lo spettacolo riflette tante sfumature, alcune poco note, della sua personalità. «Timida, dolce e inquieta - sottolinea Michela Cembran - ha saputo raccontare donne comiche, enigmatiche, rivoluzionarie, anticonformiste, rompendo lo stereotipo di personaggi femminili patetici e crudeli. E attraverso l’umorismo ha trasformato le sue paure e fragilità in una svolta». Ingresso a offerta libera. Visti i posti limitati si consiglia la prenotazione al 3338970191. A.P.

TRIESTE - DOMANI ALLE 11

Le sonate di Beethoven e Grieg



Due giovani musicisti regionali di grande talento saranno sul palco della Sala Luttazzi del Porto Vecchio domenica 1 dicembre alle 11. Il settimo concerto della XXIV edizione delle Mattinate Musicali Internazionali, intitolato “Sonata “a Kreutzer”, vedrà esibirsi Sara Schisa, pluripremiata violinista triestina e il pianista udinese Bruno Sebastianutto, perfezionatosi in varie accademie. Entrambi con un notevole curriculum e abituati a calcare i palcoscenici fin da piccoli, eseguiranno due tra i più grandi capolavori del periodo classico e romantico da sempre amatissimi dal pubblico: la “Sonata a Kreutzer” di Beethoven e la Terza Sonata di Grieg. «Uno degli scopi principali dell’orchestra - commenta il direttore della Nuova orchestra Ferruccio Busoni, Massimo Belli - è la valorizzazione dei giovani, infatti inseriamo sempre nell’organico talenti emergenti già diplomati provenienti dai conservatori della regione che possono così affinare le loro qualità. Le collaborazioni con alcuni tra i più prestigiosi concorsi ci permettono di presentare ogni anno i vincitori e negli anni abbiamo proposto giovani poi diventati concertisti di fama internazionale come Laura Marzadori, Giuseppe Gibboni o Alexander Gadjeiev».

G. T.



TEATRO

Le Clownerie
al secondo anno
aprono al Miela
con Paolo Nani

Alle 18 la serata di avvio della rassegna
destinata a un pubblico dai sei anni in su

Annalisa Perini

Seconda edizione, al Teatro Miela, per la rassegna Clownerie, dall’ultimo giorno di novembre sino all’epifania. La carrellata dedicata alla clownerie e al circo teatro proporrà otto appuntamenti di grande divertimento e poesia, adatti a ogni età dai 6 anni in su, tutti alle 18. E sarà il maestro internazionale del teatro fisico Paolo Nani ad aprirla, con due suoi spettacoli.

Oggi è in scena “La Lettera”, in cui 80 minuti di ritmo sfrenato vedono Nani, da solo sul palco con un tavolo e una valigia di oggetti,

ti, dare vita a 15 esilaranti microstorie, con la stessa trama, ma interpretata ogni volta da un diverso personaggio. Domani ecco invece il suo “Piccoli Miracoli”, in cui un solitario disegnatore, chiuso nel suo studio, vede il contenuto dei propri disegni influenzato dai rumori che provengono dall’esterno, in un’interazione continua tra la fisicità dell’attore e l’universo disegnato e proiettato su un grande schermo. I due appuntamenti seguenti vedranno protagonisti i Fratelli Caproni, Alessandro Larocca e Andrea Ruberti, con il virtuosismo di una coppia

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI			
Viale XX settembre, 35	040/682424		
Oceania 2	16.00-17.45-19.30-21.15		
FELLINI			
Via xx settembre, 37	040/636495		
Freud - L'ultima analisi	16.20-19.50-21.45		
Le Déluge - Gli ultimi giorni...	18.10		
GIOTTO MULTISALA			
Via Giotto, 8	040/637636		
Napoli New York	16.15-18.30-21.00		
domani alle 18.30 incontro con il regista.			
Piccole cose come queste			
	16.10-18.00-19.45-21.30		
Berlinguer - Lagrande...	16.30-18.45-21.00		
NAZIONALE MULTISALA			
Viale XX settembre, 30	040/635163		
Giurato numero 2	16.30-18.30-21.00		
Oceania 2	15.00-16.45		
Oceania 2 V.O.	21.00 (sott.it.)		
Wicked	16.00		
Wicked V.O.	18.45-21.30 (sott.it.)		
Il gladiatore 2	16.15-18.45-21.15		
Leggere Lolita a Teheran	18.00		
The Substance VM14	21.00		

Una terapia di gruppo	20.10
Il ragazzo dai pantaloni rosa	18.30
Il robot selvaggio	14.45-16.30
Flow - Un mondo da salvare	15.00-16.30
Il corpo	18.10-21.50
Fiore mio	19.40
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Oceania 2	14.00-14.40-15.15-15.40-16.35-16.55
	17.20-17.45-18.20-19.15-20.00-21.00-21.55
Una terapia di gruppo	23.20
Il gladiatore 2	14.00-20.15-22.40
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.30-23.30
Wicked	15.30-17.20-21.00
Il ragazzo dai pantaloni rosa	14.10
Napoli New York	19.35-21.20
Oceania 2 V.O.	18.50
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.50-21.00

Napoli New York	15.00-17.15-17.50-20.45-21.10
Una terapia di gruppo	18.00-19.20
Wicked	15.00-20.30
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.10-19.15
Giurato numero 2	17.15-21.15
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	
Oceania 2	0481/530263
	15.10-17.00-18.50
Napoli New York	15.15-17.15-21.00
Giurato numero 2	20.45
TEATRI	
TRIESTE	
L'ARMONIA	
Teatro Basaglia del Parco di San Giovanni	
(via Edoardo Weiss, 13 a Trieste) "Tuto pol suceder!"	
Commedia brillante di Walter Bertocchi e Paolo Dalfovo, regia di Paolo Dalfovo, Compagnia Ex Allievi del Toti APS - F.I.T.A. Oggi ore 20.30. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it .	

Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio di Trieste	"Cul e camisa"
Commedia divertente tratta da Ami - Ami di Pierre Barillet e Jean Pierre Gredy, adattamento in dialetto e regia di Alessandra Privileggi. Spettacolo messo in scena dal Gruppo Proposte Teatrali APS - F.I.T.A. presentato da L'Armonia APS. Oggi alle ore 20.30. Biglietti alla cassa del teatro. Evento inserito nella Rassegna "Una Luce sempre Accesa" del Comune di Trieste - Assessorato delle Politiche della Cultura e del Turismo.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBR	Via dei Fabbri, 2/A
	040 390613
"Oggi alle 20.30 "Barbablu" "	
con Edoardo Frullini. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna Alfabbri2.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	Via Ghirlandaio 12
	040 948471
"Oggi alle 20.30 "Il vedovo allegro" "	
con Carlo Bucciroso.	
TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE	Riva Tre Novembre, 1
	800 898 868 - 040 6722200
"Don Quixote - Balletto di A. L. Minkus"	
Oggi sabato 30 novembre ore 20.00 (A), domenica 1 dicembre ore 16.00 (D), martedì 3 dicembre ore	

20.00 (B), mercoledì 4 dicembre ore 20.00 (C), giovedì 5 dicembre ore 20.00 (E), venerdì 6 dicembre ore 18.00 (S). Solisti e Corpo di Ballo della Sng Opera in Ballet di Ljubljana. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.	
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte)"	Oggi sabato 30 novembre ore 11.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 scuole 5 euro. In scena fino al 24 dicembre.
TEATRO MIELA	Pizza Duca degli Abruzzi, 3
	040 3477672
"Clownerie/Teatro per Tutti "La lettera" "	
di e con Paolo Nani. Un grande ritorno al Teatro Miela di un artista che è considerato a livello internazionale uno dei maestri indiscussi del teatro fisico. Oggi alle ore 18.00. Ingresso € 18,00, ridotti € 15,00. Offerta Speciale Clown genitore + bambino (fino ai 12 anni) € 20,00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	V.le XX Settembre, 45
	040/3593511
Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 17.00 "Cronache della di- scarica" "	
Di Paola Bonesi, 1 dicembre ore 16.00 (D), martedì 3 dicembre ore	

Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Assessorato alla difesa dell'ambiente. Durata dello spettacolo 50'.	
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 19.30 "Cose che so essere vere - Things I Know to Be True" "	Di Andrew Bovell. Regia di Valerio Binasco, con Giuliana De Sio, Valerio Binasco. Turno A. Durata dello spettacolo 1 ora e 40'.
MONFALCONE	
TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"	
Corso del Popolo, 20	
	0481.494369
"Oggi e domenica 1° dicembre alle ore 20.45 "I ragazzi irresistibili" "	
Con Umberto Orsini e Franco Branciaroli, regia di Massimo Popolizio. Martedì 3 dicembre alle ore 20.45 "Mario Biondi - Live 2024". Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo" Ning Feng. Domenica 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Prendi biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it .	



PAOLO NANI
NELLO SPETTACOLO
"LA LETTERA"

tra le più apprezzate in Italia e all'estero, a cominciare, sabato 14 dicembre, con "Attento si scivola!" in cui due strani individui in frac, bianchi e polverosi, in bilico tra malinconia ed euforia, giocano con la fantasia, litigano con la realtà e si aggrovigliano nei loro numeri.

Domenica 15 dicembre il duo proporrà poi "Un tuffo all'insù", lettura in chiave poetica di un argomento drammatico, le perdite di vite umane in mare di quei popoli che fuggono dalle loro terre. Piero e Ferruccio, con i loro caratteri diversi, si incontrano su una nave che solca mareae ignote nella nebbia. Impareranno che solo accogliendosi potranno partire insieme verso l'altrove. Sabato 28 e domenica 29 doppia replica per "Clown gala" di Collettivo Clown, varietà forsennato di mirabolanti numeri comici, in cui si avvicenderanno i saltimbanchi più rinomati dell'omonima rassegna milanese che in sette anni ha visto oltre 250 artisti presentare clownerie, circo e teatro fisico. Infine sono firmati da Liubov Cherepakhina i due eventi di chiusura con il pluripremiato quartetto di mimi ucraini Dekru.

ra con il pluripremiato quartetto di mimi ucraini Dekru.

Domenica 5 gennaio è in scena "Anime Leggere", vincitore al Festival Mondiale del Circo di Mosca e al Festival di Clown e Mimi di Odessa, una performance di teatro fisico che racconta il presente in maniera acuta e divertente, delicata e ironica, cercando sotto il rumore della modernità il silenzio immutabile della condizione umana. E lunedì 6 gennaio "Virtual Reality" propone una sua indagine umoristica, suggestiva e dinamica sul rapporto tra corporeo e digitale e sull'influenza che i moderni media hanno sulle nostre vite. In una serie di scene tra quotidiano e onirico, e senza l'utilizzo di parole, di attrezzi e di scenografia, i quattro artisti, con la loro capacità mimica straordinaria e la flessibilità plastica dei loro corpi, diventeranno qualsiasi cosa voglia la loro fantasia. Biglietto per ogni singolo spettacolo 18 euro, ridotto 15 euro. L'offerta speciale "clown" prevede l'ingresso a 20 euro per due biglietti per un adulto più un bambino sino a 12 anni. Prevendita a teatro tutti i giorni dalle 17 alle 19 (tel. 0403477672) e su www.vivaticket.com. Info su www.miela.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LOVAT

Investigatori in libreria



Due giornalisti scrittori, due gialli ambientati in Fvg e due ispettori protagonisti con il medesimo nome. Una sfida irresistibile lanciata dagli stessi autori che si confronteranno con molta ironia nel "luogo del delitto" ovvero la libreria Lovat dove entrambi per la prima volta presenteranno i rispettivi romanzi.

Scrittori, comici e pubblico alla ricerca dei gialli perduti: sarà un incontro ironico-letterario quello di questo pomeriggio alle 18 tra i lettori, gli scrittori Francesco De Filippo (autore di "Trieste è un'isola", in foto), Paolo Pichierri (autore di "La chiave di via Rastello"), il duo radiofonico Buongiorno Mike e l'attrice Sara Alzetta. «Non hanno confermato la loro presenza gli ispettori Poirot e Clouseau», fanno sapere gli organizzatori. In programma c'è una amabile chiacchierata fra due autori sul tema del giallo, durante la quale però il pubblico dovrà aspettarsi di venir coinvolto in qualche scherzo, il tutto sotto l'ironica conduzione dell'apprezzato duo radiofonico, e completato dalla presenza dell'attrice triestina (comparsa di recente anche nella serie televisiva "Libera" in onda su Rai Uno). Insomma, attenti a quei due.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA RETTORI TRIBBIO

"Cose di oli" di Olivia Siauss



«Le visioni di Olivia Siauss contemplano la gioia della vita nel perseguire la bellezza», scrive Jasna Merù, curatrice della mostra "Cose di oli" che verrà inaugurata oggi, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio e resterà visibile fino al 13 dicembre. Classe 1939, Siauss porta l'osservatore nel suo mondo armonioso. «Ho cominciato a dedicarmi all'arte a trentatré anni – spiega l'artista – partendo dal disegno, dal bianco e nero. Ho frequentato un corso di nudo dal vero e mi sono dedicata anche al disegno a china e alle incisioni. Non è stato semplice passare dal bianco e nero al colore e dal figurativo all'astratto». La natura però non l'ha mai lasciata. «Gli alberi sono un punto verticale nella composizione dei miei lavori». Siauss in questa mostra propone diverse sue opere realizzate a partire dal 2003 in una tecnica tutta sua. «Sono pastelli acquarellati. Li uso a modo mio. Mi piaceva l'idea che il disegno venisse ammorbidito con l'acqua». Alberi, cespugli in un tripudio di colori. «Ci sono pure i castelli della Val Pusteria, dove ci sono andata per diversi anni, ma la natura resta la mia costante, la mia fonte di ispirazione. Ho sempre pensato che davanti a tutte queste proteste, anche giuste, ogni tanto c'è bisogno di colore, di vita». Sabato 7, alle 18, è prevista una visita guidata. N.P.

TRIESTE - ALLE 20.30

Il ritorno dal viaggio del prog dei "Judy Lee" al Teatro dei Salesiani



La formazione attuale dei Judy Lee

Gianfranco Terzoli

Ritorno alle origini per la band triestina dei Judy Lee, che oggi alle 20.30 al Teatro dei Salesiani si esibirà sul palco dove – come ricorda il fondatore del gruppo, Gabriele Pistrin – ha esordito. «Tornare sul palco dove i Judy Lee sono nati nel '91 e dove hanno presentato il primo disco nel '97 ("Molle e spirali") – spiega – sarà come ritornare a casa dopo un lungo viaggio».

Durante lo spettacolo a ingresso libero inserito nel cartellone de La Barcaccia i Judy Lee eseguiranno dal vivo i brani dagli album "Molle & Spirali" e "Mezza Fauna", svariati inediti e le musiche estratte dai loro video con l'intervento di numerosi ospiti.

«Interverranno infatti – anticipa il sassofonista Giulio Concini – numerosi amici musicisti: un sassofonista con le sue improvvisazioni sul brano di apertura, un fisarmonicista per un accompagnamento folk sul brano "Strane Sensazioni" che dà il nome alle esibizioni del 2024, un armonnicista con i suoi incisi blues su "Son morto..." e un pianista con la suite di introduzione de "L'anima di Dio", brano che si concluderà con l'intervento di un coro di una trentina di elementi. E ci sarà spazio infine per gli eventuali

bis». Introdurrà la serata Cristiano "Il Geco" di Radio City Trieste. «Il nostro sound – riprende Concini – è decisamente progressive e spazia dal blues al jazz e dal rock al funky, con lunghi passaggi strumentali molto ritmati, ma che lasciano spazio alla melodia. I testi, a volte ironici e sarcastici con giochi di parole che potrebbero vagamente ricordare band come gli Elvi, sono in italiano, inglese e dialetto triestino. Anche se ormai quasi tutti cinquantenni e in attività dal 1991, abbiamo ancora il desiderio di esibirci e proporre con entusiasmo la nostra musica inedita e ritorniamo nel teatro dei Salesiani dopo quasi 3 decenni da quando ci esibimmo per la presentazione del primo album».

Del nucleo storico del gruppo che ha mosso i primi passi proprio all'oratorio Don Bosco, quando negli anni '80 l'aria del cortile era pervasa dalle musiche delle prove dei complessi, della Witz Orchestra di Mario Giacaz, della Trieste Big Band di Bruno Ritani e della Banda dei Salesiani sono rimasti Concini, Gianpaolo Gobbo alla batteria e Lele (Gabriele Pistrin) alla voce e tastiere, ai quali successivamente si sono aggiunti Andrea Busani alla chitarra, Igor Ciuffarin al basso e Giulio Miladossi alla tromba. —

TEATRO - ALLE 18.30

"FORserESTO" arriva al Knulp con il progetto Treviso 'Ndar

Francesca Schillaci

Un viaggio da Treviso fino in Senegal su un carro funebre per raccontare la volontà di donare aiuto a chi non può permettersi una degna sepoltura. È il progetto di Treviso 'Ndar (dal nome della città senegalese di Saint-Louis, 'Ndar guedj in lingua wolof), un gruppo artistico che racconta la storia di Moustapha Fall, cittadino trevigiano originario del Sene-

gal, durante il suo arrivo in Italia. «L'esperienza di Moustapha a Treviso non è stata facile – spiega Giacomo Fabris, antropologo di Treviso 'Ndar – complice un sindaco che invitava i cittadini a cacciare gli immigrati come fossero leprotti». A raccontare l'esperienza è proprio Moustapha che attraverso il monologo "FORserESTO" scritto dai registi Francesca Brotto e Tomaso Nardin del collettivo teatrale Tale Tea-

tro di Treviso, interpreterà i vari personaggi incontrati nel corso degli ultimi vent'anni, oggi alle 18.30 al Knulp Bar di via Madonna del mare 7a. La partecipazione all'evento prevede una quota di 10 euro a persona per sostenere il progetto "Treviso 'Ndar" che ha l'obiettivo di "compiere una traversata fino alla città di Saint Louis – spiega Fabris – città natale di Moustapha, per narrare in un docufilm la situazione cri-



Alcuni dei protagonisti del progetto Treviso 'Ndar

tica delle realtà senegalesi. Il progetto si basa sulla collaborazione tra l'associazione no profit CreativAfrica, creata da Moustapha, attraverso la quale, nel corso degli anni, sono già stati donati un'ambulanza,

un mammografo, un ecografo, 100 letti ospedalieri e molto altro materiale all'ospedale di Saint-Louis, con il sostegno anche di diversi partner locali, tra cui l'associazione locale Amis d'Enfance de Sindone. La

raccolta fondi prevista dal collettivo, che compie la sua prima tappa a Trieste, è finalizzata alla donazione di un carro funebre all'associazione Amis d'Enfance de Sindone di Saint Louis. Il viaggio attraverserà l'Italia, Francia, Spagna, Marocco, Sahara Occidentale e Mauritania fino ad arrivare a Saint Louis su un carro funebre come simbolo di riscatto e di solidarietà, affiancato da un'auto di servizio per i partecipanti e le attrezzature per il docufilm curato dalla regista emergente Sara Fabris. Il collettivo a Trieste parteciperà domani al pranzo sociale "Kous Kous Klan" alle 12.30 all'interno dell'oratorio della chiesa di Santa Caterina da Siena in via dei Mille 18. info@trevisondar.it trevisondar.it. —

OGGI AL CINEMA

Ridley Scott ripete il suo "classico" senza badare a verosimiglianze
Il Gladiatore 2, una storia di vendetta ambientata in una Roma fantasy

IL KOLOSSAL

Pochi lo ricorderanno, ma 60 anni fa, negli anni d'oro dei film mitologici (i cosiddetti "peplum"), Trieste coi suoi dintorni (ad esempio la baia di Sistiana) era una location importante di questo filone, con titoli come "Le gladiatrici" o "Taur, il re della

forza brutta". Ora il campione d'incassi "Il Gladiatore 2" di Ridley Scott, come era avvenuto nel 2000 col primo capitolo, riporta a sorpresa in auge queste storie del passato, che qualche aggancio col presente comunque lo mantengono, se non altro per i ditattori e il clima di battaglia.

Questa infatti la storia. Vent'anni dopo la morte di Massimo Decimo Meridio

(Russell Crowe), Roma è governata da due crudeli imperatori, i fratelli Geta e Caracalla. Lucio Vero (Paul Mescal), figlio di Lucilla (Connie Nielsen) e nipote dell'imperatore assassinato Marco Aurelio, vive con moglie e figlio in Numidia. Quando i soldati romani di Marco Acacio (Pedro Pascal) la conquistano, riportano Lucio Vero a Roma come schiavo, dove di-

venta gladiatore col nome di Annone, sotto la guida feroce di Macrinus (Denzel Washington). Ma Lucio Vero ha una sola idea in testa: uccidere Marco Acacio, che a sua volta aveva ucciso la sua amata moglie.

Rispetto al molto simile originale, in questo sequel c'è una deriva fantasy: scimmie feroci dalle lunghe zanne, squali tigre al Colosseo durante una battaglia navale, rinoceronti cavalcati da gladiatori. Ma l'incanto in fondo resta, anche se dal sapore un po' digitale. Bellissimo ad esempio, a inizio film, l'assedio della flotta alla città della Numidia. —

P.L.



P.L. Pedro Pascal in "Il Gladiatore 2"

IL FILM STORICO

Trieste si traveste da "Grande Mela" per Salvatores

Quinto film in città per il regista, una fiaba alla Frank Capra
 Il soggetto, rinvenuto per caso nel 2005, è di Fellini-Pinelli



Una scena di "Napoli-New York"

Paolo Lughì

Tullio Kezich scriveva che Trieste «conserva l'impronta 'americana' della sua origine, una nuova frontiera dov'erano affluiti da ogni parte del Mediterraneo affaristi e avventurieri». E oggi - tra l'altro a 40 anni tondi dalla newyorkese Ellis Island riprodotta in Pescheria da Coppola per "Il Padrino 2" - un altro premio Oscar, Gabriele Salvatores, in questo "Napoli-New York" rende omaggio a Trieste città "americana".

La Manhattan del 1949 dove approdano nel film i due scugnizzi clandestini senza famiglia Celestina e Carmine (Dea Lanza e Antonio Guerra, formidabili) è infatti Trieste, "aumentata" nel suo sky-line dal mago degli effet-

ti digitali Victor Perez ("Harry Potter"). Munendosi di "occhiali triestini", dietro i personaggi si distinguono bene facciate e dettagli di nostri edifici storici monumentali o in mattoni, perfetti per rendere l'atmosfera della New York d'epoca: i palazzi Berlam e Carciotti sulle Rive, Sant'Antonio, la Stazione marittima, la Stock a Roiano. E un'intera via di Little Italy rivive in Porto Vecchio.

Regista fra i più giramondo (Marocco, Messico), il napoletano-milanese Salvatores da un po' ha trovato qui la sua città-atlante, e questo è ormai il suo quinto film "triestino". Ma Salvatores è anche cineasta versatile e "americano", avendo praticato a basso budget generi hollywoodiani come l'on-the-road, la science-fiction ("Nirvana"), il fantasy ("Il ragazzo invisibile"). Con "Napoli-New York" ci regala stavolta una fiaba alla Frank Capra, anche se il bellissimo soggetto del '48, rinvenuto per caso nel 2005, è della coppia Fellini-Pinelli. L'avventura di Celestina e Carmine, piccoli migranti in cerca della sorella di lei in America (aiutati da un paterino Favino), potrebbe sembrare anacronistica perché ci chiede di affidarci ai buoni sentimenti e di tornare un po' bambini. Ma Salvatores (con Fellini) ci mostra anche che certi drammi di ieri (i migranti, la disparità di genere) sono anche quelli di oggi.

UN "ANTI-BIOPIC"

Visioni e cecità di Freud nell'ultimo anno di vita

Per riflettere sul difficile presente, e per ricavarne forse una chiave di comprensione, il grande schermo ha deciso di affrontare personaggi simbolo della cultura mitteleuropea, quella che nel primo '900, in tempi di guerra, era diventata il sismografo dell'umanità. Così, poco dopo l'ultimo amore di Kafka, al cinema arriva l'"ultima seduta" del padre della psicanalisi Sigmund Freud, che vediamo esule a Londra nel settembre 1939, poco prima della morte e all'inizio del conflitto mondiale.

Tratto da un dramma teatrale, il film del regista bostoniano Matt Brown racconta il grande psicanalista (Anthony Hopkins), ammalato ma ancora vitalissimo, nei suoi rapporti con due figure. C'è l'autore de "Le cronache di Narnia" C.S. Lewis (Matt Goode), devoto cristiano, che nell'incontro centrale discute con Freud sul senso della vita. E c'è la figlia Anna (Liv Lisa Fries), psicanalista anche lei, che accudisce preoccupata il padre e ci svela un inatteso Freud privato. Perché Anna era omosessuale non dichiarata, ma Freud credeva che



Hopkins nei panni di Freud

le ragazze dovessero essere guidate da un padre e le donne da un marito. Pertanto, nonostante tutte le teorie rivoluzionarie e le sue intuizioni sul profondo delle persone, Freud non fu in grado di capire sua figlia (e questa è la parte più attuale e attraente del film).

Lavoro quasi tutto di parola e di interni (ma con squarci esterni sull'incubo bellico) costruito intorno al sempre perfetto Hopkins, "Freud - L'ultima analisi" è un anti-biopic dove a combattersi sono le idee, in un tessuto narrativo di classica e forte drammaturgia. —

P.L.

DAL REGISTA DE "LA PARANZA DEI BAMBINI"

James Franco un americano a Napoli alla ricerca del figlio

Nella Napoli degli anni '70 torna l'ex marine dell'esercito americano Dean Barry (James Franco), appena maldivorziato in patria, bevitore e pieno di debiti. Il suo è un viaggio all'incontrario di quello del film di Salvatores, con cui questo "Hey Joe" sembra curiosamente dialogare. Ma la vicenda narrata da Claudio Giovannesi sembra dialogare anche con "Freud" e "Il gladiatore", essendo tutte sto-

rie di padri e figli mancati o mancanti.

Infatti in "Hey Joe", finita la Seconda guerra mondiale, Dean si era innamorato di una ragazza partenopea, Lucia (Giada Savi), e tornato in Italia ora vuole conoscere Enzo, il figlio che non ha mai visto. Questi però, ormai fattosi uomo (Francesco Di Napoli), campa di espedienti e piccola criminalità al servizio di un boss, e del padre non vuol sen-

tire parlare.

In questo suo ambizioso ritorno tra i "bassi", Giovannesi (con gli sceneggiatori Maurizio Braucci e Massimo Gaudioso) racconta la storia (molto americana) di una "seconda chance": la faticosa ricerca del figlio sconosciuto, il cauto avvicinarsi a lui, il timore di commettere un errore, i soldi che mancano, lo spaesamento linguistico, benché Dean ricordi qualche parola d'italia-

no. L'incontro in un night con una sveglia prostituta che si fa chiamare "Bambi" (Giulia Ercolini) sarà risolutore.

Il regista di "Fiore" e "La paranza dei bambini" procede come di consueto con un piglio realistico, asciutto e pacato, e insieme uno stile intriso di tenerezza. Da parte sua James Franco, controverso ex divo che qui riemerge dall'ombra, si cala con misura in un ruolo oggi molto adatto a lui, facendo di Dean una sorta di angelo caduto, un perdente in cerca di un senso paterno o forse solo di una famiglia dove essere accolto. Ultimo ma non ultimo, il direttore della fotografia Daniele Cipri si conferma artista visivo straordinario. —

P.L.



P.L. Francesco Di Napoli e James Franco in "Hey Joe"

SPORT

Calcio - Serie C

L'Euganeo porta bene

In un derby quasi impossibile per la forza del Padova l'Unione ha dalla sua alcuni precedenti. Intanto Tesser recupera Frare

Antonello Rodio / TRIESTE

Il ritorno di Tesser sulla panchina alabardata e l'avvento di un direttore tecnico esperto della categoria come Delli Carri, hanno riportato un po' di entusiasmo fra i tifosi alabardati. Per il momento, però, bisogna fare i conti con la drammatica situazione di classifica e con una trasferta in casa del Padova alle porte (domani all'Euganeo si gioca alle 15.30). Ovvero sul terreno di una squadra che finora è stata un vero schiacciasassi nel girone con le sue tredici vittorie e due pareggi in quindici partite. Una partita in apparenza impossibile, ma il ritorno del tecnico di Montebelluna apre uno squarcio di speranza. Anche perché ci sono alcuni suggestivi precedenti a Padova dalle premesse quasi analoghe alla sfida di domani, che in passato sono andati sorprendentemente bene per l'Unione.

PRECEDENTI DI SPERANZA

Il primo caso è quello della stagione 2010/11, serie B, un campionato nel quale il Padova di Calori viaggiava sui piani alti e sarebbe arrivato quinto, mentre la Triestina di Salvioni (subentrato a Iaconi) sarebbe retrocessa per il secondo anno consecutivo dopo il ripescaggio dell'anno precedente.



Marco Olivieri dovrebbe guidare l'attacco. Sopra, Attilio Tesser

te. Eppure nel febbraio 2011 all'Euganeo finì in maniera incredibile: l'Unione riuscì addirittura a fare il colpaccio segnando nel finale con una rete di Marchi. Secondo episodio promettente quello del 2014/15, in serie D, con la derelitta Triestina di Pontrelli che in quella stagione si sarebbe salvata solamente nello spareggio di Dro, mentre il Padova dominò in lungo e in largo il campionato vincendolo con 15 punti di vantaggio sulla seconda. Ma all'Euganeo non finì come tutti pensavano: infatti la Triestina allenata da Ferrazzoli strappò un insperato

pareggio perché alla rete di Aperi nel finale di gara, rispose pochi minuti dopo la squadra alabardata con un rigore trasformato da Bez. Insomma, a Padova per l'Unione sfavorevole finisce spesso in maniera positiva, e questo non può che essere un buon viatico per la sfida di domani.

LA SQUADRA

Tradizioni scaramantiche a parte, un'altra buona notizia per Tesser è quella di un'infermeria che si sta svuotando. Molto importante il recupero di Frare, che da un paio di giorni si sta allenando regolarmen-



te con il gruppo e dovrebbe essere disponibile per domani, caso mai ne va verificata la condizione. Anche Bianconi era uscito dal suo infortunio, ma è stato colpito dall'influenza e pertanto difficilmente ci sarà domani a Padova. Niente da fare invece per Pavlev, ancora out per infortunio, ma per il resto dovrebbero essere tutti a disposizione.

LA FORMAZIONE

Difficile ipotizzare le scelte di Tesser in questo suo nuovo debutto sulla panchina alabardata. Se Frare sarà già pronto per giocare, potrebbe essere lui a far coppia con Struna in mezzo alla difesa (altrimenti c'è Moretti), con Germano a destra e molti dubbi a sinistra tra Bijleveld, Tonetto, Rizzo o lo stesso Vallocchia. A centrocampo ci sono varie opzioni: non si dovrebbe prescindere da Correia, Braima e Vallocchia (se non gioca terzino), ma chissà che anche Voca non rinasca con il tecnico di Montebelluna. Davanti come trequartista probabile D'Urso con El Azrak eventuale rincalzo (così lo utilizzava il mister lo scorso anno), mentre se si giocherà con due punte, gli unici a disposizione sono Vertainen e Olivieri, visto che Krollis sconterà la terza giornata di squalifica.

CALCIO GIOVANILE

La Primavera di Marino deve respingere in casa il sorpasso della Pro Patria

Guido Roberti / TRIESTE

Primavera pronta alla sfida di questo pomeriggio allo stadio "Gino Colaussi" di Gradisca. Dalle 15.30 il fischio d'inizio della gara valevole per la penultima giornata di andata del girone A di Primavera 3. A contendere i tre punti alla Triestina allenata da Marino sarà la Pro Patria, formazione posizionata nel gruppone in lizza per il conseguimento dei play-off, 1 punto dietro l'Unione in classifica. I bustocchi sono una squadra propositiva, esprimono un buon calcio e sarà pertanto l'ennesima partita di questo campionato dal pronostico totalmente aperto ad ogni soluzione. Sono spesso dettagli o piccole correzioni nel modo di stare in campo e negli episodi, per tutte le squadre, che possono determinare una vittoria od una sconfitta, e di conseguenza lo scalare o il retrocedere di più posizioni in maniera repentina. A beneficiarne certamente lo spettacolo. La Pro Patria ha un rendimento un po' altalenante ma è reduce da un tonante 3-0 inferto sul campo amico alla forte Pergoletese. L'obiettivo della giovane Triestina è logicamente quello di regalarsi prima delle festività un buon finale d'anno nelle partite rimanenti, ma soprattutto proseguire l'ottimo percorso di crescita tracciato da tutto il settore giovanile. Con un pizzico di fortuna in più Baricchio e compagni avrebbero avuto qualche punto in più e quella vetta accarezzata nelle primissime giornate



Geppino Marino

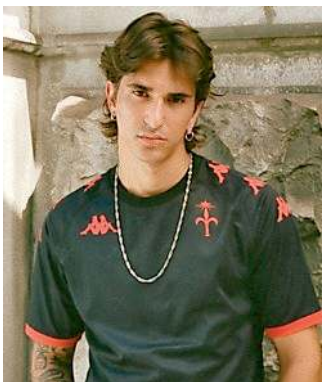
nate sarebbe ancora in palmo di mano. Ciò nonostante il lavoro prosegue, con la normalizzazione auspicata delle cose in prima squadra, la speranza è che tutti i giocatori della rosa possano così destinare interamente le energie sulla Primavera, per provare a cavalcare ancora l'obiettivo delle parti nobili della classifica. Dovrebbero così essere a pieno Servizio quei nomi come Toffolo o Zaic chiamati a completare la prima squadra ad esempio col Renate. Le altre partite in programma nel turno odierno: la capolista Carrarese ospita la Virtus Verona, scontro diretto di giornata mentre il Mantova andrà a Pesaro. Completano il quadro Rimini-Torres, Lecco-Lumezzane e Pergoletese-Arzignano. La classifica aggiornata: Carrarese 18; Mantova, Virtus Verona 16; Pergoletese, Lumezzane 14; Triestina 13; Lecco, Pro Patria 12; Rimini 11; Arzignano, Vis Pesaro 8; Sassari Torres 5.

LA PRESENTAZIONE

La terza maglia della squadra è nera e sfida lo stile classico

TRIESTE

Presentata ieri la terza maglia della Triestina per la stagione in corso. Rispetto alle altre due più classiche (di colore rosso q casalinga e bianco quella da trasferta), la terza propone un design più moderno con colore nero e scollo a V, decorato dai loghi rossi del club e di Kappa. La maglia, disponibile sul sito del club, ha un motivo ripetuto a forma di alabarda.



A.R. Il modello indossa la terza maglia

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 17

Feralpisalò - Alcione	1-1
AlbinoLeffe-Lecco	OGGI ORE 15
Atalanta U23-Clodiense	OGGI ORE 17.30
Renate-Trento	OGGI ORE 17.30
Caldiero-Arzignano	DOMANI ORE 12.30
Novara-Lumezzane	DOMANI ORE 15
Padova-Triestina	DOMANI ORE 15.30
Giana-Pergoletese	DOMANI ORE 17.30
Pro Patria-Pro Vercelli	DOMANI ORE 17.30
Vicenza-Virtus Verona	DOMANI ORE 19.30
PROSSIMO TURNO: 08/12	
Lecco-Caldiero	6/12 ORE 20.30
Trento-Novara	6/12 ORE 20.30
Lumezzane-Pro Patria	7/12 ORE 15
Virtus Verona-Giana	7/12 ORE 15
Pergoletese-Renate	7/12 ORE 17.30
Triestina-Vicenza	8/12 ORE 12.30
Arzignano-Atalanta U23	8/12 ORE 15
Pro Vercelli-Feralpisalò	8/12 ORE 15
Alcione-AlbinoLeffe	8/12 ORE 17.30
Clodiense-Padova	8/12 ORE 17.30

CLASSIFICA SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	41	13	2	0	30	6
L.R. VICENZA	37	11	4	1	23	8
FERALPISALÒ	32	9	5	3	22	11
ALCIONE	29	9	2	6	19	12
TRENTO	29	7	8	1	20	14
ATALANTA U23	26	8	2	5	32	20
LUMEZZANE	25	7	4	5	19	21
NOVARA	24	6	6	4	17	13
RENATE	24	7	3	6	12	14
ALBINOLEFFE	21	5	6	5	17	14
VIRTUS VERONA	20	5	5	6	19	17
LECCO	19	5	4	7	15	20
GIANA ERMINIO	18	5	3	8	15	20
PERGOLETTESE	16	4	4	8	17	26
PRO PATRIA	15	2	9	5	11	16
ARZIGNANO	15	4	3	9	15	24
CALDIERO TERME	15	4	3	9	15	26
PRO VERCELLI	15	4	3	9	11	23
UNION CLODIENSE	9	1	6	9	14	25
TRIESTINA	6	1	4	11	10	23



I TIFOSI

Cena di beneficenza con Totò

Mercoledì sera nella sede del TC Totò De Falco, presieduto da Raffaella Longo, si è svolta una serata benefica con raccolta fondi per "San Nicolò si mette in moto". Hanno presenziato Totò De Falco, con Maurizio Costantini e Mark Strukelj.

Basket - Serie A

Biancorossi d'attacco

La sfida di domani a Sassari: Trieste è quarta nella classifica dei punti realizzati e ha di fronte la squadra sarda, tra le peggiori in difesa. Atteso il rientro di Reyes

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Il quarto miglior attacco della serie A (quasi 90 punti segnati a partita) contro una difesa, la quint'ultima del nostro campionato, che ne subisce oltre 86. Banco di Sardegna Sassari-Pallacanestro Trieste, in campo domani sera alle 19.30 sul parquet del PalaSerradimigni, si può leggere anche grazie a numeri e statistiche tanto care al nuovo corso biancorosso. Trieste, in questa prima metà del girone d'andata, segna di più (89,3 punti a partita contro gli 81,6 del Banco di Sardegna), prende più rimbalzi (38 a 31), tira meglio da due punti (56% contro il 54%) e da tre punti (39,8% contro il 34,1%). Dalla capacità della formazione di Jamion Christian di mantenere le sue medie e sfruttare fino in fondo il talento dei suoi giocatori e da quella di Sassari di limitare il potenziale offensivo della sua avversaria passeranno molte delle possibilità delle due squadre di portare a casa i due punti. Per la formazione di Markovic, ancora a caccia di un equilibrio tattico ed emotivo in un inizio di stagione altalenante, la partita contro Trieste può esse-



Markel Brown è il miglior realizzatore della formazione guidata da Christian FOTO CIAMILLI/LASORTE

re un punto di ripartenza importante dopo un avvio che, con due vittorie e sei sconfitte, ha deluso attese e aspettative della vigilia. Priva di Udom, il giocatore che complice l'operazione al piede rientrerà solo nel 2025, Sassari dovrà riuscire a esprimere per quaranta minuti

una solidità mentale che, in questo avvio di stagione, ha saputo mostrare solamente a tratti.

Come è accaduto nell'ultima giornata prima della sosta quando, sul parquet della Virtus Bologna, si è spenta nel secondo tempo dopo aver giocato una ottima pri-

ma parte di partita. L'uomo più impiegato per i sassaresi è Michal Sokolowski, una vecchia conoscenza del campionato italiano che contro Trieste ha la tendenza a esaltarsi e giocare partite di spessore.

Non è il polacco (11 punti a partita con il 50% dal cam-

po), per altro, l'uomo di riferimento dell'attacco di coach Markovic che si affida alla solidità di Eimantas Bendzius (oltre 16 punti) e alla capacità di inventare di Brian Fobbs (13,5 a partita). Con Udom fuori dai giochi fino alla fine del 2024, le rotazioni del Banco di Sardegna sono naturalmente concentrate sui sei stranieri (oltre a Sokolowski, Bendzius e Fobbs ci sono anche Bibbins, Haliolovic e Renfro) ai quali si aggiungono il play Cappelletti, Tambone e Veronesi. Partita alla volta di Alghero, la comitiva della Pallacanestro Trieste si è poi trasferita a Sassari dove tra oggi e domani, sul parquet del PalaSerradimigni, completerà la preparazione in vista della partita. Trieste dovrebbe essere al completo, la grande incognita come ormai abitudine in questi primi due mesi di campionato riguarda la condizione di Justin Reyes. In campo il 31 agosto nell'amichevole contro Cremona e poi tra il 20 e il 26 ottobre nelle due sfide che hanno opposto Trieste a Unahotels Reggio Emilia e Nutribullet Treviso, per il resto il giocatore portoricano si è diviso tra panchina e tribuna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE PARTITE

L'anticipo serale si gioca a Treviso La Nutribullet contro Pistoia

TRIESTE

Si apre questa sera al PalaVerde, con la sfida tra Nutribullet Treviso- Estra Pistoia (20.30, diretta Dazn ed Eurosport 1), la nona giornata del massimo campionato. Reduce dal prezioso successo di Napoli, la formazione di Vitucci non avrà a disposizione Mazzola, out per un problema alla schiena, e ha in dubbio D'Angelo Harrison per un trauma alla gamba destra. Pistoia, sconfitta da Trento prima della pausa, ha in dubbio Benetti per un problema alla schiena. Novità in casa Nutribullet il tesseramento del centro Francesco Pellegrino. Il centro classe '91, ex Apu Udine e Reyer Venezia, ha sottoscritto un accordo fino al termine della stagione.

BASKET DONNE SERIE A2

Il Futurosa cerca la continuità sul parquet dell'Umbertide Mura: «Contropiede e velocità»

Micoli e compagne in forma dopo il successo sulla capolista domani giocheranno in Umbria «Avversarie molto fisiche dovremo pressarle»

TRIESTE

Futurosa iVision a Umbertide con la voglia di dare continuità allo splendido successo strappato alla capolista del campionato. Trasferita complicata per la formazione triestina che domani alle 18, sul parquet del PalaStaccini, andrà a caccia di due punti che darebbero ulteriore sostanza alla sua classifica tenendo le rosa-

quattro posti al termine del girone d'andata. Piazzamento che regalerebbe alla formazione di Andrea Mura un posto per le finals di coppa Italia. «Viaggio, avversaria e fattore campo, tutto estremamente ostico - sottolinea il coach triestino -. Quella di domani sera contro Umbertide sarà una partita che richiederà la massima attenzione in un match che, in prospettiva, mette in palio punti importanti. Noi stiamo bene, il successo contro Mantova ci ha naturalmente regalato grande entusiasmo, adesso cerchiamo di dare un senso alla vittoria contro la capolista trovando continuità». Avversaria da

non sottovalutare, quella umbra, squadra insidiosa che ha saputo dare filo da torcere anche alle formazioni più attrezzate di questo campionato. «Sono in un momento di difficoltà - continua Mura - arriviamo a questo match reduci da sconfitte tutte arrivate di misura, ultima quella della scorsa settimana con Matelica. E' una squadra fisica, intensa, con centimetri che, soprattutto sul campo di casa, ha dato filo da torcere anche a squadre forti come Udine e Ragusa». Piano partita che ricalca quello delle ultime settimane. «Noi dovremmo fare una grande prestazione difensiva perchè sappiamo



Martina Mosetti è una delle giocatrici più prolifiche della squadra allenata da Mura

che la difesa ci porta contropiede e gioco in velocità - conclude il tecnico -. Difesa vuol dire anche rimbalzi e controllo del ritmo. Servirà una grande partita nella nostra metàcampo anche perchè sono a loro volta una squadra che difende bene. Servirà tanta energia per tutti i

quaranta minuti. In attacco se giochiamo assieme abbiamo ottime possibilità, se pensiamo individualmente penalizziamo il gioco di squadra».

Programma: Vigarano-Civitanova (oggi ore 18.30), San Giorgio Mantova- Halley Thunder Matelica (oggi

19.30), Martina Treviso- Passalacqua Ragusa (oggi 20), Delsar Udine- Velcofin Vicenza (oggi 20.30), Solmec Rovigo-Ancona (oggi 20.30), Aran Cucine Roseto- Alperia Bolzano (domani 18), Umbertide-Futurosa iVision (domani 18).

LOGA

PALLANUOTO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste lotta ma non basta Savona s'impone 10-11 Terza sconfitta di fila

Il team di Mirarchi regge benissimo nei primi tre parziali
Nell'ultimo tempo i liguri vanno sul +3 e la rimonta non arriva

Riccardo Tosques / TRIESTE

Pronostico rispettato alla Bruno Bianchi. Il match dell'ottava giornata di serie A1 maschile premia la Rari Nantes Savona che s'impone per 10-11 sulla Pallanuoto Trieste.

Onore agli alabardati perfettamente dentro il match nei primi tre tempi. Poi negli ultimi 8 minuti la squadra di Angelini cambia marcia e la reazione

dei padroni di casa è tardiva. Peccato, ma è la terza sconfitta di fila.

Le ostilità si aprono dopo 69 secondi con il diagonale di Damonte in azione di superiorità numerica. Trieste non sfrutta l'azione successiva con il doppio uomo in più, ma Marziali si guadagna poco dopo un rigore che Draskovic non fallisce. Patchaliev firma il nuovo vantaggio ligure. Mladossich, in con-

tropiede, sigla il 2-2, ma a un solo secondo dalla sirena Merkulov manda i liguri sul +1.

Nella seconda frazione primo allungo di Savona con Guidi che fa 2-4. Draskovic (ancora su rigore, questa volta procurato da Podgornik) riaccende gli alabardati. Una fucilata di Figlioli supera Lazovic. Trieste rimane a galla con Draskovic per il 4-5 di metà partita.

Al cambio campo dopo quat-



Il bomber alabardato Draskovic

tro minuti di silenzio ci pensa Sedlmayer a dare voce agli alabardati per il 5-5. Damonte rimanda avanti i liguri. Pareggia Marziali. Savona nuovamente a +1 con Patchaliev. Ancora gol di Marziali (in doppia superiorità numerica) per il 7-7. E finalmente, a 26 dallo

PALLANUOTO TRIESTE10

RARI NANTES SAVONA11

(2-3, 2-2, 4-3, 2-3)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali 2, Sedlmayer 1, Manzi, Mezzarobba 1, Razzi, Draskovic 4, Liprandi, Mladossich 2, Oliva, Casavola. All. Mirarchi

Rn Savona: Nicosia, Rocchi, Damonte 2, Figlioli 2, Occhione 1, Rizzo 1, Merkulov 1, Bruni 1, Erdelyi, Guidi 1, Patchaliev 2, Gullotta, Da Rold, Cora. All. Angelini

Arbitri: Calabrò e Nicolosi.

Note: uscito per limite di falli Merkulov nel terzo tempo. Superiorità numeriche: Trieste 5/12 + 2 rigori e Savona 4/11 + un rigore.

scadere, arriva il primo vantaggio triestino grazie ad una rapida azione conclusa da Mezzarobba. Ma la beffa è dietro l'angolo: di nuovo, ad un secondo dalla sirena, Savona va in gol, questa volta con Occhione che realizza l'8-8 con cui sa va ad affrontare l'ultima frazione.

PALLANUOTO FEMMINILE

Orchette a Budapest per il sogno Euro Cup

Gara di ritorno dei quarti di finale contro il Keruleti Tve
Coach Zizza: «Dovremo gestire bene la loro fisicità»

TRIESTE

La Pallanuoto Trieste femminile torna a calcare il palcoscenico delle piscine continentali.

Oggi alle 18 le Orchette sponsorizzate Samer & Co. Shipping saranno alla "Laky Karoly Sportuszoda" di Budapest, ospiti del Keruleti Tve: in palio l'accesso alle semifinali di Euro Cup.

Si parte dal +1 (14-13) conquistato dalle alabardate nel match di andata, risultato favorevole, certo, ma tutt'altro che rassicurante vista la grande combattività e fisicità delle magiare, che già nei preliminari di Champions League avevano messo a dura prova la caparbietà di Trieste, uscita comunque anche in quel vittoriosa con un solo gol di scarto.

La qualificazione pende leggermente in favore della squadra del presidente Enrico Samer, più di qualità ed esperienza rispetto alle avversarie, ma evidentemente il fattore campo potrà incidere e non poco sull'andamento dell'incontro.

Il tecnico alabardato Paolo Zizza è molto guardingo come spiega alla vigilia del big match: «Ci aspetta un impegno duro, dalla posta in palio molto alta, ci teniamo a fare bene in Europa, siamo un gruppo costruito per andare lontano, l'obiettivo quindi è il passaggio del turno. Conosciamo bene il Keruleti – prosegue Zizza – all'andata abbiamo oltremodo sofferto la loro fisicità ai due metri e ci siamo innervositi. Dovremo mettere in acqua molta più tranquillità, evitare assolutamente di incassare gol facili e aiutandoci nelle varie situazioni tattiche. Siamo un po' stanchi



Loredana Sparano (Pallanuoto Trieste)

– ammette ancora l'allenatore – ed è inevitabile considerato la trasferta di mercoledì a Catania, ma ci faremo trovare pronti per questo appuntamento».

Queste le Orchette presenti a Budapest con un'atleta che non rientrerà tra le 13 in vasca: Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Guya Zizza, Apollonio, Koptseva.

Nel Keruleti lo spauracchio da monitorare costantemente è l'energica centroboa Aniko Gyongyossy. Assieme a lei i punti di forza delle ungheresi sono la mancina Lilla Raski e le attaccanti Eniko Rajna e Dora

Huszt.

Il match, che sarà trasmesso in diretta streaming (a pagamento) su European Aquatics Tv, sarà diretto dagli arbitri Maria Daskalopoulou (Grecia) e Anne Grandin (Francia).

SERIE A1

Oggi si completerà anche il 7° turno di campionato. I match: Bogliasco-Cosenza, Ancona-Rapallo, Padova-Brizz, Lazio-Sis Roma.

La classifica: Catania 18; Sis Roma 15; Trieste 13; Rapallo 12; Cosenza 9; Bogliasco e Brizz 6; Padova 4; Lazio 3; Ancona 0. —

TOSQ.

BOXE FEMMINILE

La triestina Lombardi si gioca il titolo italiano

L'atleta dell'Ardita stasera al PalaTrieste contro Brozzi
In palio la corona tricolore dei Pesì Gallo 53,5 kg

Ugo Salvini / TRIESTE

L'appuntamento è fissato per stasera alle 22. Sarà quello il momento in cui le luci illumineranno il ring allestito al PalaTrieste sul quale si svolgerà l'attesa sfida per il titolo italiano femminile dei pesi Gallo (53,5 kg) fra la triestina Sara Lombardi e la laziale Anna Lisa Brozzi.

Un combattimento per il quale entrambe le atlete si sono preparate al meglio e che si disputerà sulla distanza delle 10 riprese da due minuti l'una. L'incontro è molto sentito in città: è la prima volta infatti, nella storia di questo sport, che una pugile triestina combatte per un titolo italiano fra le mura di casa.

E naturalmente Sara Lombardi e il suo team di preparatori dell'Ardita, la società di cui veste i colori, contano sul sostegno del pubblico. Il titolo è vacante e la Boxing Duran, organizzatrice della serata, il cui inizio è fissato per le 18, con un programma che prevede 11 incontri fra dilettanti, cui faranno seguito 3 combattimenti di "prof", preludio al gran finale per il titolo femminile, conta proprio su una buona affluenza di pubblico.

«Mi sono preparata con grande intensità – ha spiegato la pugile triestina – per ben due mesi, affrontando anche sparring partner di valore. Sono insomma consapevole delle mie forze e, oltre che sulle mie capacità, conto anche sul sostegno del pubblico per portare a casa il titolo. Di certo – ha aggiunto – sono convinta di poter conquistare la corona



Sara Lombardi salirà questa sera sul ring del PalaTrieste

na femminile della categoria Gallo. Un successo a Trieste sarebbe per me un risultato di grandissimo valore».

«Alcune settimane fa – ha ricordato Denis Conte, uno degli allenatori di Sara – siamo stati a Milano per fare un test match con la campionessa europea Veronica Tosi. Le due pugili hanno fatto dieci riprese, per verificare lo stato di forma della nostra Sara sulla distanza per lei nuova sulla quale si svolgerà il match per il titolo tricolore. Sara ha boxato – ha evidenziato Conte – tenendo al meglio il ring e alternando fasi di attacchi fulminei a scambi a due mani in

mezzo al quadrato. Siamo poi tornati di nuovo a Milano per un'altra sessione di sparring insieme a Tosi e a Vittoria Parigi Bini, campionessa italiana pesi Minimun, che stasera combatterà nell'ambito della riunione. Abbiamo infine ultimato la preparazione con Chiara Gregoris – conclude – che disputerà il match per il titolo italiano di un'altra categoria a dicembre a Palermo».

«Sara ha fatto tutta la trafila dai dilettanti ai pro, migliorando costantemente – ha ribadito l'altro allenatore di Sara, Marco Persico – perciò siamo fiduciosi per l'incontro di stasera». —

PALLAMANO - SERIE A SILVER

Trieste vuole riaccelerare dopo la frenata di Salerno Ma c'è il Cologne rinforzato

La formazione di Carpanese a Chiarbola affronta un team che ha subito quattro ko ma ha preso il bomber Knezevic

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'energia di Chiarbola per timbrare il cartellino e tornare a vincere. Reduce dal sofferto pareggio ottenuto sabato scorso a Salerno, la Pallamano Trieste torna in campo questa sera alle 19 contro il Metelli Cologne in un match che nasconde insidie. Considerata tra le più accreditate candidate alla lotta per le formazioni di vertice, dopo una buona partenza, con il pareggio esterno sul campo del Belluno e successi contro Genea Lanzara e Campus Italia, la formazione bresciana si è persa non riuscendo più a muovere la classifica dallo scorso 12 ottobre. Le quattro sconfitte contro Verdeazzurro Sassari, Haenna, Salumificio Riva Molteno e Bologna United hanno fatto scivolare Cologne dalla

quinta alla decima posizione, in piena zona play-out. Situazione difficile che ha spinto la prossima avversaria di Trieste a correre ai ripari ingaggiando il centrale serbo Marko Knezevic, con 176 gol miglior marcatore nella stagione scudettata dello Junior Fasano. Trieste ha lavorato bene nel corso della settimana ed è pronto ad affilare le armi per affrontare un'avversaria che le darà filo da torcere. "Rientrare dopo il lungo stop è stata una sfida probante - le parole in fase di presentazione di Riccardo Ganz -, ma alla fine grazie alla fiducia palestrata dal nostro coach, tutto è andato per il meglio. Sabato sfideremo Cologne, consci che non sarà per nulla una sfida semplice, contro una squadra che fa della solidità difensiva e la predisposizione ad attaccare in

seconda fase i loro punti di forza. Noi dal canto nostro daremo tutto e giocheremo con il proverbiale coltello fra i denti, cercando di sfruttare a nostro favore il fattore Chiarbola».

Programma: Len Solution Carpi- Campus Italia (ore 18.30), Team Mascalucia- Genea Lanzara (ore 19), Romagna- Belluno (ore 19), Pallamano Trieste- Metelli Cologne (ore 19), Bologna United- Verdeazzurro Sassari (ore 19.30), Salumificio Riva Molteno- Haenna (ore 20).

Classifica: Pallamano Trieste 15, Belluno, Campus Italia 10, Salumificio Riva Molteno, Bologna United 9, Romagna, Len Solution Carpi 8, Haenna, Verdeazzurro Sassari 7, Metelli Cologne 5, Genea Lanzara, Team Mascalucia 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per la Pallamano Trieste impegno importante contro il Metelli Cologne

CALCIO DILETTANTI

Il Kras Repen ospite dell'Ufm Chiarbola, arriva il San Luigi Muggia 1967 a Premariacco

TRIESTE

Domenica ricca di match interessanti per il calcio dilettantistico triestino.

ECCELLENZA

Nell'élite regionale il Boito di Monfalcone ospiterà alle 14.30 il big match del 14° turno tra Ufm e Kras Repen: in palio punti pesanti per proseguire il sogno D. Derby tutto alabardato alle 15 alla Polisportiva Opicina tra Chiarbola Ponziana e San Luigi: match da tri-



Goran Kocman (Kras Repen)

pla tra due squadre con ottimi allenatori. Trasferita per il Muggia 1967 ospite dell'Azzurra Premariacco. Le altre partite: oggi Pro Gorizia-Fontanafredda, Fiume Veneto-Rive, Pro Fagagna-Casarsa; domani Talmaj-Juventina, Sanvitese-Tolmezzo, Codroipo-Maniago.

PROMOZIONE

Il 13° turno del campionato di Promozione-girone B si aprirà oggi con Azzurra Go-Lme, Corno-Cormonese, Fiumicello-Sevegliano e Union '91-Ancona. Domani alle 14.30 la Trieste Victory Academy sfiderà la Pro Cervignano. Trasferita per il Sistiana ospite del Forum Julii. Ronchi in casa della Sangiorgina.

PRIMA CATEGORIA

La 10ª giornata di Prima Categoria-girone C si disputerà tutta domani alle 14.30 con i se-

guenti match Breg-S.Andrea, Domio-Torre, Mariano-Bisiaca, Isonzo-Roianese, La Fortezza-Opicina, Centro Sedia-P. Romans e Sovodnje-Aquileia.

SECONDA CATEGORIA

Nel 10° turno della Seconda Categoria-girone D la capolista San Giovanni ospiterà il Mladost. Gli altri match (14.30): Costalunga-Moraro, Zarja-Turriaco, Aris San Polo-Cgs, Pieris-Ufi, Vesna-Audax e Campanelle Mossa (15).

TERZA CATEGORIA

Il programma degli incontri di domani validi per il 10° turno di Terza Categoria-girone C: Bisiaca U21-Prosecco, Domio B-Gradese, Muggia U21-Ufm U21, Poggio-Porpetto, Primorje-Ism, Primorje 1924-Villesse, Ronchi U21-SVito, Torviscosa-Malisana. —

TOSQ.

PALLAVOLO

New Virtus alla Vascotto contro il Blu Team Pavia SloVolley ospite del Trento

Andrea Triscoli / TRIESTE

Periodo non facile per la New Virtus CG Impianti, che affronta oggi alle 18 alla Vascotto il terzo derby regionale consecutivo, contro il Blu Team Pavia di Udine. Dopo i due stop per 1-3 contro Cfv Chions prima, e l'ultimo contro Pordenone, ecco giungere a Trieste la migliore delle friulane, il Blu Team che è quinto.

Ottavo turno di B maschile che vede gli atleti dello SloVolley impegnati oggi alle 20 al Palasport Sanbapolis di Trento, contro l'UniTrento Volley. Match di difficoltà alta per i giuliani, reduci dal ko interno al quinto atto alla Spacapan contro il Casalserrugo Pd, fanalino di coda sì, ma che ha riscosso il primo successo in stagione. Trento è forte di 17 punti, sei successi, e del miglior quoziente set nella sede dello Yacht Club Adriaco, Collare d'Oro Ansmes. Presente all'incontro anche il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin. —

REGIONALI

Per la serie C maschile, Rosso V. Club in campo per primo, ad aprire la giornata, oggi alle 17 in casa alla Cobolli contro la neopromossa Rojalese, mentre la Pallavolo Altura è attesa alle 20.30 alla Don Milani dalla sfida contro la Tinet Prata VP, che ha sconfitto

3-2 nell'ultima giornata proprio il Volley Club.

Stop in campionato e turno di riposo per la Tsv Tre-Merli, terza a quota 18, che scenderà però in campo domani alle 15 alla Vascotto per un test contro la Rappresentativa giovanile maschile Fvg.

Per la categoria della D, Sloga Tabor Vegliach in campo alla 20 in casa a Repen, nel match salvezza contro l'Aurore Udine. Entrambe ultime le due rivali, a quota 4.

Passando al settore femminile, in C, lo Zalet Zkb quinto in classifica, è atteso dalla trasferta a Tarcento contro il CSI, appaiato proprio con le triestine a quota 17 punti.

Evs di scena alle 20.30 contro il Smf Fagagna, che ha solo un punto in più rispetto alle evssine, reduci da due affermazioni di fila.

Infine per la D, la capolista del torneo, la Sartoria Volley Club (imbattuta a quota 24 e 8 successi, come lo Stella), attende la visita del Moraro per un derby territoriale giuliano. Mossa se la vedrà con il Talmassons. Il Kontovel Zalet andrà in trasferta a Rivignano proprio contro l'altra capolista lo Stella, ed infine domani pomeriggio alle 17 chiuderà l'Olympia Ts decima a 10 punti, che se la vedrà col Credifriuli Sporting Club, rivale di metà classifica. —

LA MANIFESTAZIONE

Buon Natale Trieste 2024 solidarietà alla Bruno Bianchi

TRIESTE

Martedì 3 dicembre, nella cornice del Trieste Campus di via Locchi 25, con inizio fissato alle 11, si terrà la presentazione della terza edizione di "Buon Natale Trieste", manifestazione sportiva a scopo benefico, promossa da Asi e organizzata da Pallanuoto Trieste, Unione Sportiva Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping e Fin Plus Trieste.

"Buon Natale Trieste" si svolgerà lunedì 9 dicembre, con inizio programmato alle 18, nella vasca tuffi della "Bruno Bianchi" e vedrà impegnate in un torneo di pallanuoto atleti e atleti di diverse discipline: rugby, pallavolo, pallacanestro, pugilato, nuoto e una squadra composta da campioni olimpionici. Un momento di divertimento per scambiarsi gli auguri di Natale all'insegna della beneficenza. —

L'EVENTO

Ansmes, oggi l'assemblea Premio speciale a Samer

TRIESTE

L'Associazione nazionale Stelle e Palme al Merito sportivo, organo che raggruppa gli insigniti delle massime onorificenze da parte del Coni, dirigenti, tecnici e società, svolgerà oggi alle 11 un'assemblea elettiva dei rappresentanti locali e di carattere cerimoniale con la presenza del presidente nazionale Francesco Conforti giunto a Trie-

ste per gratificare di persona i numerosi meritevoli.

Prevista la consegna del Premio speciale Ansmes ad Enrico Samer, imprenditore triestino e presidente-cofondatore della Pallanuoto Trieste.

I partecipanti saranno ospiti nella sede dello Yacht Club Adriaco, Collare d'Oro Ansmes. Presente all'incontro anche il presidente regionale del Coni Giorgio Brandolin. —

Calcio

Facce da mister

I guai in Europa di Ancelotti, Guardiola e Luis Enrique
Poi i sorrisi di Slot e Flick e dei nostri Palladino e Baroni

Giuseppe Pisano

La tre giorni di coppe europee ha lasciato il segno. Sul volto di Pep Guardiola, ma non solo. Ci sono altri allenatori top che non se la passano bene, mentre la nouvelle vague avanza e qualche vecchio saggio della panchina torna in pista.

FACCE SCURE

Cinque sconfitte consecutive e una rimonta subita da 3-0 a 3-3 in casa con il Feyenoord hanno fatto perdere il controllo a Josep Guardiola, in piena crisi con il suo Manchester City. Nel dopo gara di Champions il tecnico catalano si è presentato ai microfoni con il viso graffiato: «Li ho fatti con le mie dita. Voglio farmi del male», ha spiegato Guardiola, salvo fare retromarcia il giorno dopo con un post su Instagram per rispetto di chi è alle prese con l'autolesionismo. Niente graffi, ma chissà quanti pensieri per Carlo Ancelotti. La sua faccia dopo la sconfitta del Real Madrid a Liverpool, con il classico sopracciglio alzato, tradisce una certa preoccupazione per un momento tutt'altro che "galattico". Rischia una clamorosa bocciatura in Cham-



Pep Guardiola (City) Arne Slot (Liverpool)



Claudio Ranieri (Roma) R. Palladino (Fiorentina)

pions League anche il Psg di Luis Enrique, proprio mentre le altre squadre francesi (Lille, Monaco e Brest) sono a un passo dalla qualificazione alla fase a eliminazione diretta.

FACCE SORRIDENTI

Se la ride di gusto Arne Slot, tecnico olandese a cui l'eredita di Jurgen Klopp non

FIGC

Gravina ha deciso: «Mi ricandido alla presidenza»

Gabriele Gravina ha deciso di ricandidarsi alla presidenza della Federcalcio. «Non è stata una decisione facile, ma molto ponderata – ha detto Gravina –. L'aggressione che ho ricevuto nelle ultime settimane, e che non hanno precedenti in un paese civile come l'Italia, non mi hanno impedito di andare avanti». Poi ha aggiunto: «Sono stato tentato più volte di chiudere il mio impegno e l'avevo confidato ai responsabili delle componenti che mi hanno sempre sostenuto. Tuttavia, avevo un impegno morale con loro».

sembra pesare affatto.

Il suo Liverpool vola sia in Champions che in Premier League. Come lui Hans-Dieter Flick, mister del Barcellona che segna a raffica, diverte e vince tanto in Europa quanto nei confini nazionali. Un'altra faccia da copertina è quella di Ruben Amorim, passato a stagione in corso dal sorprendente Spor-



Carlo Ancelotti, 65 anni, con il Real Madrid ha vinto tre Champions

ting Lisbona al Manchester United a suon di milioni. Portoghese come lo "Special One" Mourinho, giovedì ha esordito in Europa League a Old Trafford con una vittoria. La nouvelle vague coinvolge anche le squadre italiane, basti pensare a Raffaele Palladino, che con la sua Fiorentina tallona il Napoli capolista in serie A e naviga verso gli ottavi di Conference League. Non è più giovane, ma per la prima volta allena un team di un certo spessore, Marco Baroni. La Lazio è nel gruppetto in scia a Conte, è capolista in Europa League e pratica un calcio che piace anche ai palati più esigenti del popolo biancocelesti.

ALTRE FACCE

È costretto a fare buon viso a cattivo gioco Thiago Motta,

affetto da pareggiate cronica e alle prese con una rosa ridotta all'osso per una serie infinita di infortuni. Ha la faccia del giocatore di poker Paulo Fonseca, che dice di credere ancora allo scudetto, ma vede il suo Milan allontanarsi dalla vetta in serie A e soffrire più del dovuto con lo Slovan Bratislava dopo aver sbancato il Bernabeu. Ha la faccia delusa Vincenzo Italiano, chiamato a fare i conti con la pesante eredità lasciata da Thiago Motta a un Bologna a cui la Champions League va decisamente troppo larga. Per fortuna c'è la faccia rassicurante di Claudio Ranieri, che strappa un pareggio al Tottenham e fa intravedere un raggio di sole ad una Roma in mezzo alla tempesta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A - L'ANTICIPO

Piccoli segna e il Cagliari va
Zanetti adesso
rischia grosso

CAGLIARI	1
VERONA	0

CAGLIARI (4-4-2) Sherri 6; Zappa 6,5; Mina 6, Luperto 6, Augello 6; Zor-tea 6 (15' st Felici 7); Makoumbou 5,5; Marin 6 (1' st Adopo 6); Luvumbo 6,5 (37' st Obert sv); Piccoli 7 (32' st Pavolletti sv); Lapadula 5 (15' st Viola 6). All. Nicola

VERONA (4-4-2) Montipò 7,5; Tchatchoua 5, Coppola 6,5, Magnani 6,5, Bradaric 5,5; Suslov 5,5 (39' st Mosquera sv); Serdar 5,5, Belahyane 6 (39' st Lambourde sv); Lazovic 5,5 (28' st Harroui sv); Livramento 5,5 (21' st Sarr 6); Tengstedt 5,5 (28' st Kastanos sv). All. Zanetti.

Arbitro Mariani di Aprilia 6.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Piccoli.

CAGLIARI

Decide il gol di Piccoli al 75' la sfida, con punti pesantissimi in palio, tra Cagliari e Verona. Isardi rompono l'equilibrio a 15' dalla fine e inguaiano l'Hellas e ora la panchina di Zanetti, dopo giorni di ritiro, traballa sempre più.

Partono meglio i padroni di casa che vanno vicini al gol dopo 7': la spizzata di Zappa per Mina è perfetta, meno la conclusione del difensore colombiano. La seconda occasione del Cagliari arriva al 34': stavolta Zappa di testa conclude in porta, para Montipò. Il Verona replica al tramonto del primo tempo con Lazovic che conclude a lato.

Nella ripresa parte subito forte il Verona che centra la traversa con un colpo di testa di Lazovic. Risponde il Cagliari con Augello che sfiora il gol. I punti valgono triplo, nessuno vuole perdere. Segna Piccoli, il Cagliari non si ferma e solo due miracoli di Montipò negano il raddoppio rossoblù. Ma la sostanza non cambia: i tre punti restano a Cagliari. —

Così in A

14ª GIORNATA

Ieri	
Cagliari - Verona	1-0
Oggi	
15.00 Como - Monza	
18.00 Milan - Empoli	
20.45 Bologna - Venezia	
Domani	
12.30 Udinese - Genoa	
15.00 Parma - Lazio	
15.00 Torino - Napoli	
18.00 Fiorentina - Inter	
20.45 Lecce - Juventus	
Lunedì	
20.45 Roma - Atalanta	

La classifica
Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 19; Bologna* 18; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Cagliari 14; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Genoa 11; Como 10; Monza 9; Venezia 8.
*Una partita da recuperare

TENNIS

Sinner, il verdetto del Tas non prima di fine febbraio Halep protesta su Swiatek

ROMA

Simona Halep non ci sta. La squalifica "light" (un mese) per doping toccata ad Iga Swiatek ha scatenato la reazione della romena, colpita da uno stop di 4 anni (poi ridotti a 9 mesi) in un caso molto simile. Intanto, sale l'attesa per la decisione del Tribunale di arbitro dello sport (Tas) sul caso Jannik Sinner-Clostebol e il ricorso presentato dalla Wada contro la sua assoluzione da parte di un tribunale indipendente per «totale assenza di dolo o negligenza». Il Tas ha pubblicato la lista delle udienze fissate fino all'11 febbraio 2025 e, al momento, tra queste non figura quella riguardante il numero 1 del tennis mondiale.



Jannik Sinner

Che rischia di dover difendere il titolo dell'Australian Open (12-26 gennaio) con questo peso sulle spalle.

L'International Tennis Integrity Agency (Itia) ha rivelato che Swiatek, numero 2 del

mondo, ha accettato una squalifica di un mese dopo essere risultata positiva (lo scorso agosto) ad una sostanza vietata – la trimetazidina –, assunta però per contaminazione della melatonina che la polacca usa per combattere il jet lag. «Mi chiedo perché una tale differenza di trattamento e di giudizio? Non credo che possa esserci una risposta logica – si è sfogata Halep su Instagram –. Non può che essere cattiva volontà da parte dell'Itia, l'organizzazione che ha fatto di tutto per distruggermi nonostante l'evidenza. Ha voluto distruggere a tutti i costi gli ultimi anni della mia carriera».

Sospesa lo scorso febbraio fino al 2026 per una positività agli US Open del 29 agosto 2022 e per un'anomalia sul passaporto biologico, a marzo Halep ha visto il Tas ridurle la sanzione a nove mesi per «incauto utilizzo di un integratore contaminato», assunto dalla tennista sotto consiglio della fisioterapista personale. «Ho sofferto, sto soffrendo e forse soffrirò sempre per l'ingiustizia che ho subito». —

CICLISMO

Milan da Oscar
«E a Los Angeles
voglio esserci»



L'Oscar di Tuttobici a Milan

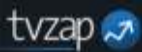
Nella Notte degli Oscar di Tuttobici a farla da padrone è Jonathan Milan. Il friulano 24enne della Lidl Trek ha trionfato dopo una stagione da 11 vittorie su strada, il bronzo col quartetto a Parigi e l'oro mondiale nell'inseguimento individuale con tanto di record del mondo. «Forse nelle ultime due stagioni mollerò un po' la pista - ha detto - ma a Los Angeles 2028 voglio esserci».

FORMULA 1

Qatar: Norris,
pole per la Sprint
Ferrari 4ª e 5ª

Lando Norris ha ottenuto la pole della gara sprint di oggi nel GP del Qatar, penultimo appuntamento del mondiale 2024 di Formula 1. In 1'21"012 il pilota della McLaren ha preceduto la Mercedes di George Russell. In seconda fila la McLaren di Oscar Piastri e la Ferrari di Carlos Sainz. Terza per la Ferrari di Charles Leclerc e la Red Bull di Max Verstappen già laureatosi campione del mondo. La Ferrari, in lotta con la McLaren per il campionato costruttori (608 punti contro 584) deve cercare di limitare i danni e tentare il colpo grosso nel weekend successivo ad Abu Dhabi. La gara Sprint prenderà il via oggi alle 15, domani il Gran Premio scatterà alle 17 ora italiana.

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Prima semifinale e ripescaggio delle coppie eliminate dello Show Dance condotto da **Milly Carlucci**. I concorrenti in gara sono pronti a stupire la severissima giuria, con nuove esibizioni sempre più difficili e inedite.



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Powell scopre il coinvolgimento di Gabriel nella bo mba termobarica, lo stordisce e lo porta via dall'hotel. Hondo e Hicks sospettano quando lui non si presenta per il taxi verso l'aeroporto.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.05
Nuovo appuntamento con Sapiens - Un solo pianeta. Mario Tozzi prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



... Continuavano a...
RETE 4, 21.25
I due fratelli fuorilegge e vagabondi dal cuore tenero Trinità (Terence Hill) e Bambino (**Bud Spencer**) vengono scambiati per due agenti federali e approfittano della situazione per rubare un ingente bottino.



Il Volo Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
L'evento con cui **Il Volo** ha festeggiato i 15 anni di straordinaria carriera. La cornice scelta per l'occasione è stata l'Arena di Verona, uno dei luoghi più iconici e suggestivi per la musica dal vivo.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.55 Gli imperdibili Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 Tg1 Dialogo Attualità	
8.35 UnoMattina in famiglia	
10.30 Buongiorno Benessere	
11.25 Origini Lifestyle	
12.00 Linea Verde Bike	
12.30 Linea Verde Italia	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Le stagioni dell'amore	
15.00 Passaggio a Nord-Ovest	
16.10 A Sua Immagine	
16.45 Gli imperdibili Attualità	
16.50 TG1 Attualità	
17.05 67° Festival dello Zecchino d'Oro	
18.45 L'Eredità Weekend	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 La vita è meravigliosa Attualità	

RAI 2	Rai 2
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Italia Green	
12.00 Cook40 Lifestyle	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo	
15.00 Storie di donne al bivio	
16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
17.15 La mia metà Lifestyle	
18.10 Gli imperdibili Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.18 Meteo 2 Attualità	
18.20 Tg Sport Sera Attualità	
18.30 Dribbling Attualità	
19.00 N.C.I.S. New Orleans	
19.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 220.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 90°... del sabato	
24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	

RAI 3	Rai 3
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.50 Gli imperdibili Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Tv Talk Attualità	
16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità	
17.10 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 Tg Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.35 Nuovi Eroi Attualità	
21.05 Sapiens - Un solo pianeta Documentari	
23.25 TG3 Mondo Attualità	
23.50 Tg 3 Agenda del mondo	
24.00 Un giorno in pretura Attualità	

RETE 4	
6.45 Love is in the air	
7.30 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Poirot: Assassinio in Mesopotamia	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo Documentari	
16.05 La battaglia di Midway	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera weekend Attualità	
21.25 ... Continuavano a chiamarlo Trinità	
21.50 Film Western (72)	
23.50 Confessione reporter Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.43 Meteo.it Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.30 I viaggi del cuore	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.45 Endless Love (1ª Tv)	
16.30 Verissimo Attualità	
18.45 La ruota della fortuna	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Il Volo Tutti Per Uno Spettacolo	
1.10 Tg5 Notte Attualità	
1.45 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	

ITALIA 1	
6.10 A-Team Serie Tv	
6.55 Silvestro e Titti	
7.15 Scooby-Doo E Blue Falcon Serie Tv	
9.05 Young Sheldon Serie Tv	
10.20 The Big Bang Theory	
11.10 Due uomini e mezzo	
13.00 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Drive Up Attualità	
14.20 Coffee Break Attualità	
14.55 The Simpson	
15.45 N.C.I.S. New Orleans	
17.25 Forever Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Avventura (16)	
23.45 Ready Player One	
1.00 Film Azione (17)	
2.05 Ciak Speciale Attualità	
2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle	
11.50 L'Aria che Tira - Diario	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Barbero risponde	
14.40 La Torre di Babele	
16.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In altre parole Attualità	
23.30 Uozzap Attualità	
0.15 Tg La7 Attualità	

TV8	
16.15 GialappaShow	
17.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
18.30 Cucine da incubo Italia	
19.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.10 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sprint	
21.35 GP Qatar Qualifiche Automobilismo	
23.00 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sprint Automobilismo	

NOVE	NOVE
14.00 Little Big Italy Lifestyle	
16.15 Faking It - Bugie criminali Attualità	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.00 Fratelli di Crozza	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv)	
21.30 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo	
1.00 Naked Attraction Italia Lifestyle	

20	20
14.35 Chuck Serie Tv	
19.30 Chicago Med Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Decisione critica Film Azione (96)	
23.50 The Italian Job Film Azione (03)	
1.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
3.15 Squadra Antimafia 2 - Palermo Oggi Miniserie	
4.00 Show Reel '24 News	
4.55 2 Broke Girls Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
16.00 Gli imperdibili Attualità	
16.05 Castle Serie Tv	
19.45 Hong Kong - Colpo su colpo Film Azione (98)	
21.20 Creed III Film Azione (23)	
23.20 Maximum Risk Film Avventura (96)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.05 The Predator Film Azione (18)	
2.50 7500 Film Azione (19)	

IRIS	IRIS
14.20 Facile preda Film Azione (95)	
16.05 Sfera Film Fantascienza (97)	
18.55 Arma letale Film Azione (87)	
21.15 Ransom - Il riscatto Film Thriller (96)	
23.35 La giusta causa Film Thriller (95)	
1.45 Sfera Film Fantascienza (97)	
3.50 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Evolution Documentari	
15.50 Save The Date Attualità	
16.20 Stardust Memories	
17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari	
18.55 Rai News - Giorno	
19.00 Beethoven - Liszt Nona Sinfonia Spettacolo	
20.45 Personaggi in cerca di attore Documentari	
21.15 Filumena Marturano Spettacolo	
22.55 Apprendisti stregoni Documentari	

RAI MOVIE	Rai
15.45 Nemiche per la pelle Film Commedia (16)	
17.25 Io e lei Film Commedia (15)	
19.10 Planet of the Apes - Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza (01)	
21.10 Tutta un'altra vita Film Commedia (19)	
22.55 Tutto tutto niente niente Film Commedia (12)	
0.30 Soldado Film Thriller (18)	

RAI PREMIUM	Rai
15.25 Gli imperdibili Attualità	
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.35 Affari al buio	
16.05 I colori dei borghi	
16.05 Il paradiso delle signore	
16.05 Daily Soap	
19.50 Principessa in incognito Film Commedia (19)	
21.20 Don Matteo Fiction	
23.15 La fortuna di Laura Film Commedia (22)	
1.15 La squadra Fiction	
2.50 Rosso San Valentino Serie Tv	

CIELO	cielo
14.15 Cucine da incubo Italia	
18.15 Buying & Selling	
19.15 Affari al buio	
20.15 Affari di famiglia Spettacolo	
21.15 Malizia erotica Film Commedia (79)	
22.55 L'ultimo playboy Film Documentario (23)	
0.25 E-Rotic: Viaggio nel cyber-porn	
0.55 Toy Boy turchi - Uomini di piacere Lifestyle	

TWENTYSEVEN	
14.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.10 Colombo: Sulle Tracce Dell'Assassino Film Poliziesco (94)	
21.10 Moglie a sorpresa Film Commedia (92)	
23.00 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia (88)	
0.50 Miami Vice Serie Tv	
2.30 Camera Café Serie Tv	
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Marina Soap	
17.30 Simboli del Sacro	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.30 TG 2000 Attualità	
21.10 Alla ricerca dell'isola di Nim Film Commedia (08)	
22.45 L'olio di Lorenzo Film Drammatico (92)	
1.10 La completa preghiera della sera Attualità	

LA7 D	7d
18.10 Tg La7d Attualità	
18.15 Padre Brown Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
23.20 Josephine, Ange Gardien Serie Tv	
1.10 Scandal Serie Tv	
2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo	
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	5
15.15 Amici di Maria	
18.00 Grande Fratello	
18.15 My Home My Destiny	
19.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Inga Lindstrom	
Il Posto Più Bello	
Del Mondo	
Film Commedia (21)	
23.00 Passaporto Per La Libertà Serie Tv	
1.10 Grande Fratello Spettacolo	
4.00 Una vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
6.00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo	
6.20 Vite al limite	
8.15 Il Dottor Ali Serie Tv	
10.25 Primo appuntamento	
12.00 Cortesie per gli ospiti	
15.20 Casa a prima vista	
17.40 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
21.30 Il Dottor Ali Serie Tv	
23.45 Body Bizarre Documentari	

GIALLO	Giallo
10.15 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
12.15 Grantchester Serie Tv	
14.30 Cherif Serie Tv	
17.05 Bathazar Serie Tv	
19.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.15 Capitaine Marleau Serie Tv	
23.10 Alexandra Serie Tv	
1.10 Grantchester Serie Tv	
3.25 A sei passi dal killer Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.35 The mentalist Serie Tv	
15.25 Movie Trailer Spettacolo	
15.30 Maigret Al Liberty Bar Film Giallo (97)	
17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.05 The mentalist Serie Tv	
21.00 Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco (97)	
22.55 Poirot Serie Tv	
0.55 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm	
2.15 Movie Trailer Spettacolo	

DMAX	DMAX
14.00 Real Crash TV Lifestyle	
15.00 Customer Wars (1ª Tv)	
15.50 Rimozione forzata: Las Vegas (1ª Tv) Real Tv	
16.50 Rimozione forzata: Las Vegas Real Tv	
17.55 Affari al buio - Texas	
21.20 America Latina: le frontiere del crimine Documentari	
23.00 Grandi evasioni della storia con Morgan Freeman Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos; **12.00** I sentieri dell'arte; **12.30** Gr FVG; **13.42** Conte che ti conti - Stielis; **14.05** Friùl in comun; **14.30** Gr FVG; **Radio TRSTA** : **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Poglel skozi cas segue Music box; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica coutry; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natìsone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Saša Vuga: La lunga notte del generale Maister - radiodramma per la regia di Jož Babic; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.10 Ascolta, si fa sera	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Venezia	19.00 GiBi Show
23.35 Il pescatore di perle	20.00 Ciao Belli
	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
Safari	12.00 Cosa che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Rock and Roll Circus	20.00 Capital Weekend
22.30 Musical Box	22.00 Capital Party
	2.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Teatro La Fenice - Stagione Lirica	14.00 DeeJay Time
Ottorino Respighi, Maria Egiziaca	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
22.30 Il Cartellone: Ravenna Festival	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcia con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.40 Gomorra Film	21.00 Yes Man Film Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Drama	21.00 Alexander Film Sky Cinema Drama
19.00 Operation Fortune Film	21.00 Ghosthunters - Gli acciappafantasmi Film Sky Cinema Family
Sky Cinema Action	21.00 Una sirena a Parigi Film Sky Cinema Romance
19.05 La donna per me Film	21.00 Blade Runner Film Sky Cinema Collection
Sky Cinema Romance	21.00 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi Film Sky Cin. Family
19.10 Blade Runner Film	21.15 Il nome del figlio Film Sky Cinema Comedy
Sky Cinema Collection	21.15 Monolith Film Sky Cinema Suspense
19.10 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi	21.15 Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Uno
Film Sky Cin. Family	21.35 Terraferma Film
19.15 Il nome del figlio Film	21.35 Sky Cinema Due
Sky Cinema Comedy	21.00 The Flash Film
19.30 Monolith Film Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Action
19.30 Il tesoro dell'Amazzonia	
Film Sky Cinema Uno	
19.35 Terraferma Film	
Sky Cinema Due	
21.00 The Flash Film	
Sky Cinema Action	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Curiosità istriane	
14.30 Mogol racconta Mogol	
15.00 4 Chiacchiere con...	
15.10 Dante canta Latisana. Navigando a Nord-Est	
L'universo è...	
16.20 Spezzoni d'archivio	
16.35 Tuttoggi Attualità	
17.25 Programma in Lingua Slovena	
18.00 Slovena Vreme	
18.35 Primorska Kronika	
18.40 Tuttoggi	
19.00 Tg Sport	
19.25 Domani è domenica	
19.30 Missione Giovani	
19.40 Il Settimanale	
20.25 Pallamano (F): Campionato Europeo	
21.10 Pallamano (F): Campionato Europeo	
21.25 Più bella cosa	
22.10 Domenica è Domenica	
23.55	

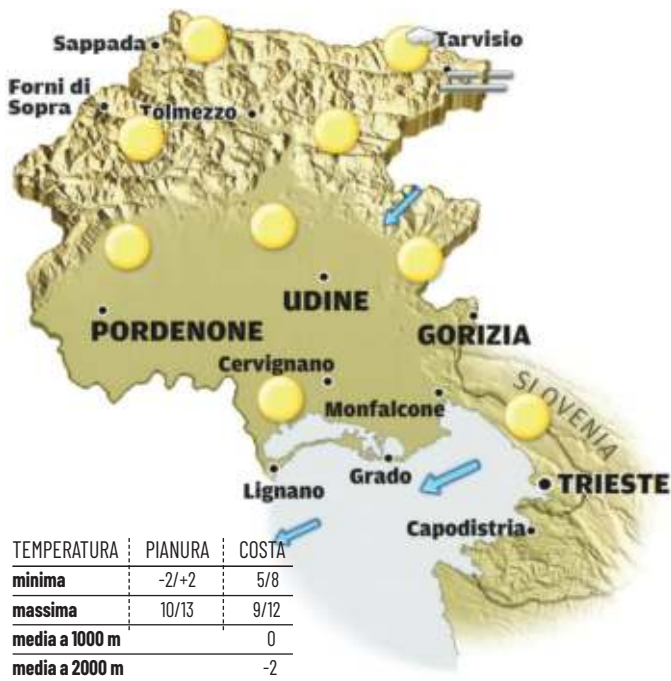
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Diretta	
6.30 T4 Trieste d'arte	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
9.30 Speciale Unione degli Istriani: 70° Anniversario della Costituzione dd	
30/11/2024 - live	
13.00 T4 Anticipazioni del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.35 Chiesa e città	
13.55 T4 Ring - R	
17.35 T4 Tg Trieste-Meridiano-R	
18.00 T4 Trieste in Dir. - Teatro	
19.05 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.10 T4 La Parola del Signore	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Concerto gli Alpini incontrano Trieste Evento	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30	Buona Giornata con ka-boom
8.30	Waine & Shuster - Tf
9.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia Week end
12.30	Waine & Shuster - Tf
13.00	Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Kyashan C.a.
18.00	Daitarn III C.a.
18.30	Eureka Seven c.a.
19.00	Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30	Al Confini della realtà- Tf
21.00	Sabato al cinema
23.00	Ciclo Film horror
1.00	I Filmissimi della notte
2.30	Waine & Shuster - Tf
3.30	Rivediamoli di notte

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno. Soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, con raffiche anche sostenute a Trieste specie al mattino ed in serata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschia, specie nelle ore notturne e al mattino. Lo zero termico salirà in serata fino a 2000 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, ma sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschia, specie nelle ore notturne e al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste dove le raffiche potrebbero essere anche forti, specie al mattino. Lo zero termico salirà fino a 2500 m circa, con inversione termica nei bassi strati. **Tendenza.** Al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste e sul Carso, in calo nel corso della giornata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse e foschie, specie al mattino e nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo poco nuvoloso su tutte le regioni. Attese locali nebbie in pianura. Calo termico.
Centro: Giornata instabile sulle regioni adriatiche con piogge e neve in collina, cielo poco nuvoloso su Umbria, Toscana e Lazio. Calo termico.
Sud: Giornata instabile soprattutto su Calabria e Sicilia, meno altrove. Nevicate anche sotto i 1300 metri.
DOMANI
Nord: Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al Nordovest. Calo termico.
Centro: Tante nubi e qualche precipitazione sulle Adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Giornata instabile con precipitazioni a tratti moderate, nevose sui rilievi sopra i 1300-1400 metri. Mari molto mossi e calo termico.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sabato esplosivo! La tua energia sarà un motore inarrestabile. È il giorno perfetto per iniziare qualcosa di nuovo o per buttarti in un'avventura.

LEONE
23/7 - 23/8

Questo sabato è il tuo palcoscenico: sei al centro dell'attenzione e le persone ti ammirano. In amore, sei puro fuoco: chi è vicino a te non potrà che innamorarsi ancora di più.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Liberò e invincibile. Oggi sei carico di energia e voglia di vivere. Fai ciò che ami, esplora, vivi senza limiti. Le stelle ti supportano in tutto! In amore, c'è aria di avventura.

TORO
21/4 - 20/5

Relax, ma con stile. Oggi le stelle ti invitano a goderti il bello della vita: un pranzo gourmet, un regalo a te stesso o una serata in totale comfort.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi è il momento di mettere ordine nella tua vita, ma fallo con un pizzico di leggerezza. Un piano ben fatto oggi ti porterà lontano domani.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Anche nel weekend, la tua mente è orientata agli obiettivi. Ma non dimenticare di rilassarti un po'. Concediti un momento per te stesso e per chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi sarai il re o la regina delle connessioni: messaggi, chiamate e incontri saranno il tuo pane quotidiano. In amore, aspettati scintille: c'è qualcuno che non vede l'ora di sorprenderti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Sei il protagonista di questo sabato, con un carisma che spacca! Approfitta di questa energia per brillare in compagnia o per farti notare da chi ti interessa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Idee fuori dal comune. Pensa in grande, osa di più e vedrai che l'universo ti premierà. In amore, la tua spontaneità potrebbe far innamorare qualcuno di speciale.

CANCRO
22/6 - 22/7

La tua sensibilità ti farà vedere oltre le apparenze. È il momento di ascoltare il tuo cuore e di fare spazio a ciò che conta davvero. In amore, un incontro speciale potrebbe toccarti l'anima.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Magnetico e misterioso. Usa questo potere per avanzare in una situazione importante. In amore, il tuo lato passionale è al top: preparati a un sabato indimenticabile.

PESCI
20/2 - 20/3

Le stelle ti invitano a credere nei tuoi desideri. Se sogni in grande, puoi realizzare grandi cose. In amore, la tua dolcezza sarà come una magia che conquisterà chi hai nel cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6		7	8	9
10							11		
12						13			
14					15				
16					17			18	
19				20					
			21					22	
23	24			25				26	
27			28				29		
30							31		
32						33			
34					35				

ORIZZONTALI: 1 Antichissimi popoli dell'Egeo - 7 Agile motosilurante - 10 Diafano, incorporeo - 11 Veste forense - 12 Ha per capitale Niamey - 13 Scrisse *L'uomo senza qualità* - 14 Cadevano tra calendari e idi - 15 Dà il cattivo esempio... in contrasto con la formica - 16 Centro termale - 17 Versetto del Corano - 18 Congiunzione eufonica - 19 Le prime lettere in Yiddish - 20 Dà il nome allo stretto tra Alaska e Siberia - 21 Si usa per sollevare grossi pesi - 22 Presagire senza reagire - 23 L'attrice Gollino (iniz.) - 25 Moneta in circolazione dal 2002 - 26 Camicetta femminile senza maniche - 27 Il consiglio comunale del medioevo - 29 Compatte... come certe uova - 30 Il regista Moretti - 31 La Leigh nel cast di *Psyco* - 32 Per cantarlo ci si alza in piedi - 33 Il Redford dello schermo - 34 Venne scacciata dall'Olimpo - 35 Lo si sbarca stentando.

VERTICALI: 1 Lo Stato USA con Pittsburgh e Filadelfia - 2 I sudditi di Amnon - 3 Si ammucchia in cataste - 4 Superfici - 5 Antico titolo notarile - 6 Gioco orientale - 7 Il fiume di Liegi - 8 Sciolto nei movimenti - 9 Vi si fa anticamera - 11 Uccello esotico dall'enorme becco - 13 Lo si guarda con un occhio solo - 15 Veleno usato dagli indios - 17 Cani dal fiuto proverbiale - 20 Gridò "Guai ai vinti!" - 22 Proprietà terriere - 24 Hugh e Cary del cinema - 26 La polvere della fotocopiatrice - 28 Un consonante nasale - 29 Umberto poeta - 31 Il nome di Bon Jovi - 33 Il ruteno del chimico.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 novembre è stata di 11.772 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Quellogiusto®

porta a spasso il tuo stile®

BLACK
~~FRIDAY~~ DAYS

SCONTI FINO AL **-70%**
FINO AL 1° DICEMBRE

CALZATURE | ABBIGLIAMENTO | PELLETERIA

📍 Via Tabai 3, GORIZIA - Presso SMARTMODA